ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 7 Agosto 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2078

Poincaré farà ratificare gli accordi per i debiti

per scongiurare una nuova offensiva anglo-sassone contro il franco

Una pillola amara per il Parlamento

PARIGI, 6

Poincaré ha deciso di battere il ferro finchè è caldo e di approfittare della straordinaria docilità che manifesta verso di lui il Parlamento, visibilmente abbagliato dalla fulminea vittoria del franco, che anche oggi si è accentuata con un nuovo ribasso notevole della valuta anglo-sassone. La Commissione finanziaria del Senato ha esaminato oggi a tamburo battente i due progetti approvati ieri dalla Camera e che saranno domattina votati in seduta plenaria. Le due assemblee legislative si preparano a votare domani i preliminari del Congresso che si terrà martedì prossimo a Versailles per inserire nella costituzione le garanzie della cassa di ammortamento.

Ma tutto questo non basta a Poincaré, che ha applicato finora con metodica energia e nella loro logica successione i vari punti del programma dei periti finanziari; egli vuole applicare senza indugio anche i punti più scabrosi: quello della ratifica degli accordi di Washington e di Londra per i debiti, in modo da rendere più facile l'appoggio dell'alta finanza anglo-americana ritenuto indispensabile per coronare l'edificio del risanamento. La notizia non è ancora ufficiale, ma è data per sicura, e la conferma non può tardare. Essa è stata oggi oggetto dei commenti più animati nei corridoi parlamentari.

L'intervento decisivo di un ministro belga

Chi lo avrebbe detto pochi giorni addietro, quando si assicurava che Poincaré, notoriamente ostile alla ratifica pura e semplice dell'accordo, non aveva alcuna intenzione di portare lo spinoso argomento innanzi alla Camera prima del prossimo autunno? Si sapeva d'altronde che egli conta nel suo Gabinetto parecchi avversari ritenuti irriducibili della ratifica, come Marin, Tardieu, Bokanowski e lo stesso Herriot.

Come mai egli ha mutato parere e come ha potuto convertire i suoi colleghi? Pare che su Poincaré, abbia avuto una grande influenza la visita del ministro delle Finanze belga Francqui, chiamato a far parte del Ministero di unione nazionale nel Belgio, unicamente per la sua competenza negli affari e che sta acquistando a quanto pare, la fama di un uomo di primo ordine. Se è vero quanto si narra, Francqui chiese egli stesso di venire a Parigi per comunicare a Poincaré i frutti della sua esperienza.

Poincaré sulle prime sembrava alquanto scettico, ma alla fine del suo colloquio, si accorse di avere un'idea assai più luminosa su tutto il complicato problema del risanamento. Ciò gli avrebbe permesso di procedere assai più spedito per la strada e di far toccare con mano i risultati felici della sua azione. Si comprende come in tal caso gli siano stati preziosi i consigli del banchiere e ministro belga, il quale lo avrebbe messo in guardia contro il rinvio della questione dei debiti che fornirebbe agli Stati Uniti, alla vigilia delle elezioni politiche, motivo di una nuova offensiva contro il franco nel momento psicologico in cui si saranno attenuati gli ottimismi dell'attuale fiducia plebiscitaria.

Poincaré aveva consacrato sulle prime tutta la sua attenzione allo sforzo da compiere per mettere la Tesoreria al riparo da una crisi immediata e alleggerire con la cassa autonoma di ammortamento il peso del debito interno. La docilità del Parlamento, superiore ad ogni previsione, gli ha permesso di applicare con un'estrema sollecitudine la prima parte del suo programma, e in questi ultimi giorni egli ha potuto prendere in esame attentamente anche il problema dei debiti, la cui soluzione concorrerebbe felicemente a rinsaldare le basi del suo piano di risanamento. Egli si è intrattenuto in proposito fino da ieri coi membri delle due Commissioni degli Esteri della Camera e del Senato, interpellandoli intorno alla opportunità di ratificare gli accordi prima delle vacanze.

Riluttanze e riserve

Il Parlamento tornerà probabilmente martedì sera da Versailles e potrebbe consacrare il resto della settimana alla discussione degli accordi di Washington e di Londra, e in modo da prendere le vacanze definitive il 15 agosto. Una decisione in merito sarà presa soltanto lunedì prossimo, in un Consiglio plenario di ministri che sarà tenuto all'Eliseo. Ma Poincaré ha già manifestato apertamente il suo desiderio ai membri delle due Commissioni ed anzi li ha esortati a preparare senza indugio la relazione sui progetti di ratifica, in modo da evitare ogni ulteriore ritardo.

Ciò non vuol dire che il desiderio del capo del Governo debba questa volta essere accolto con la stessa calorosa premura con cui sono stati assecondati finora gli altri suoi propositi. Si annuncia già che un gruppo della maggioranza al Senato ha incaricato la propria delegazione di fare un passo presso Poincaré, per chiedergli di rinviare alla ripresa dei lavori parlamentari in novembre la discussione degli accordi. Poincaré, quando non pensava di risalire al potere, aveva lasciato comprendere che considerava come troppo onerosi gli accordi conclusi a Washington. Ma fra due mali, bisogna sempre scegliere il minore. Il Parlamento francese non potrebbe mutare in alcuna maniera le clausole dell'accordo senza commettere una scorrettezza. Ma è assai probabile che col consenso di Poincaré verrà annessa al progetto, sotto forma di una mozione preliminare, una dichiarazione di riserva analoga a quella alla lettera scambiata fra Churchill e Caillaux a complemento dell'accordo di Londra. In sostanza, alla frase di riserva sarà detto che l'America non potrà esigere dalla Francia più di quello che la Francia otterrà dalla Germania, in base al piano Dawes.

Negli ambienti parlamentari prevale all'ultimo momento l'impressione che soltanto le commissioni delle Finanze e degli Esteri discuteranno gli accordi ed emetteranno un voto preliminare, chiedendo il rinvio in autunno. Sembra che per ragioni di procedura l'assemblea nazionale non possa riunirsi a Versailles prima di mercoledì.

I colloqui romani di Mellon

Un telegramma da Roma al *New York Herald* riferisce alcune dichiarazioni del segretario al Tesoro, Mellon, in seguito ai suoi colloqui con l'on. Mussolini ed il ministro Volpi. Mellon ha confermato che i colloqui non hanno avuto alcun carattere ufficiale, ma ha ammesso di aver esaminato coi due uomini di Stato italiani tutti i problemi finanziari e monetari del momento e tutte le questioni di prestiti. Egli si prepara di estendere un rapporto particolareggiato sull'interesse americano nell'Europa.

Secondo notizie giunte da Washington, se il Tesoro degli Stati Uniti potesse mantenere il programma di riduzione dei debiti preparato da Mellon, il Governo americano sarà libero di ogni obbligo verso i suoi sudditi a partire dal 1944. Ciò è dimostrato dalle cifre pubblicate ieri. Si prevede in base a tale pubblicazione, un nuovo alleviamento fiscale prima delle elezioni presidenziali del 1928. Grazie al sano programma di riduzione ideato da Mellon e aiutato dalle misure di economia prese da Coolidge, il debito è già stato ridotto a 19 miliardi di dollari. L'attuale proporzione di ammortamento è di 650 milioni di dollari all'anno, e salvo inaspettate eventualità, i competenti credono che questa proporzione possa essere mantenuta. Le nazioni europee devono all'America 11 miliardi di dollari per impegni di guerra, e secondo gli accordi già stabiliti, dovendo questa somma essere pagata in 62 anni a quote d'interessi varianti, si può calcolare su un totale di pagamenti di circa 22 miliardi di dollari.

L'accordo commerciale franco-tedesco

Notevoli concessioni all'industria del Reich

BERLINO, 6

La firma dell'accordo commerciale provvisorio tra la Francia e la Germania, è stata accolta alla quasi unanimità con molta soddisfazione. Notizie da fonte ufficiosa tedesca danno qualche interessante ragguaglio sulle linee generali dell'accordo. In considerazione delle difficoltà economiche, principalmente agricole della Francia, i delegati germanici hanno fatte larghe concessioni ai prodotti agricoli francesi specialmente alle frutta e ai legumi, mentre non hanno accettato le richieste concernenti l'importazione dei vini francesi nel Reich e si sono riservati di trattare nell'accordo definitivo i prodotti tecnici.

La Germania ha ottenuto invece concessioni così ampie per le sue industrie, che qualche giornale non esita ad esprimere la speranza della sollecita riconquista del mercato industriale francese da parte germanica. Le facilitazioni accordate dai delegati del Reich alle automobili francesi, non sembrano destare preoccupazioni, perchè si ritiene che la stabilizzazione del franco obbligherà presto le fabbriche francesi a portare i prezzi delle loro macchine alla parità oro, e allora le fabbriche tedesche potranno riprendere con successo la concorrenza.

Con particolare compiacimento è poi salutato il fatto che d'ora innanzi, come nell'anteguerra, potranno di nuovo costituirsi in Francia e nelle colonie francesi società commerciali e industriali tedesche, mentre le navi tedesche troveranno ampie facilitazioni in tutti i porti della Francia e del suo impero coloniale.

A questo accordo provvisorio, si può dire che soltanto l'organo degli agrari, la *Deutsche Tages Zeitung*, muova delle critiche.

Il *Berliner Tageblatt* rileva l'aspetto politico dell'accordo che è venuto a pochi giorni di distanza dalla formazione del Gabinetto Poincaré. La permanenza di Briand al Quai d'Orsay significa veramente che la politica estera della Francia non intende deviare dalla linea tracciata a Locarno e, secondo il giornale democratico, la prima prova è appunto data dalla firma dell'accordo commerciale provvisorio.

L'accordo firmato ieri resterà in vigore per sei mesi, fino a che cioè i delegati dei due paesi abbiano potuto formulare il trattato commerciale definitivo, che naturalmente seguirà gli stessi concetti informatori di quello parziale odierno e raccoglierà anche la materia lasciata per ora in disparte. Si assicura che da una parte e dall'altra esistono le migliori disposizioni per una sollecita intesa, la quale dipende più che altro dalla stabilizzazione del franco.

Quanto all'accordo dell'industria pesante germanico-francese-belga per la costituzione di un trust internazionale del ferro e dell'acciaio, esso, secondo concordi notizie che giungono da Essen, è ormai vicino alla sua conclusione. Le economie dei due paesi, come si vede, marciano a passo accelerato verso una stretta unione voluta e auspicata continuamente da ambe le parti. E' da rilevarsi che su questo avvicinamento franco-tedesco sono d'accordo anche gli ambienti politici avversari irriducibili della Francia.

Ancora però non si deve prestar eccessiva fede a quanto si va affermando circa lo scetticismo che dimostrano taluni nei riguardi dello scambio di idee fra il presidente della Reichsbank, dott. Schacht, ed il presidente della Federal Reserve Bank americana, Strong, per un'eventuale partecipazione della Germania ad un'azione internazionale per la difesa della valuta francese. Si vorrebbe dire che la Reichsbank non è ora in grado di dare il suo contributo ad una simile azione, e che i «pour parlers» del dott. Schacht sono di sua iniziativa particolare, non esenti da una certa ingenuità. In realtà, come è già stato altre volte rilevato, è da credersi che gli ambienti responsabili tedeschi seguano con grande attenzione l'opera di risanamento iniziata da Poincaré e cerchino l'occasione favorevole per dare alla Francia un eventuale appoggio.

Il nuovo commissario russo per l'Economia

MOSCA, 6

Kuibycheff, vicepresidente del Consiglio dei Commissari del popolo della U. R. S. S. è stato nominato presidente del Consiglio supremo dell'Economia nazionale. Egli ha lasciato la carica di commissario per l'ispezione dei contadini e degli operai.

Kuibycheff è nato ad Omar nel 1888 e milita nelle file bolsceviche dal 1904. Dopo la rivoluzione dell'ottobre, occupò parecchi posti dirigenti, e fra gli altri quello di membro dell'ufficio di presidenza del Consiglio supremo dell'Economia nazionale, dove era capo diretto dell'industria elettrotecnica. Il congresso del partito del 1923 lo elesse presidente della commissione di controllo centrale, ed egli rivestì contemporaneamente la carica di commissario ispettore dei contadini e degli operai. Nel gennaio 1926 sostituì Kameneff al posto di vicepresidente del Consiglio dei commissari del popolo.

La nuova costituzione polacca promulgata

VARSAVIA, 6

Ieri sono state promulgate le leggi concernenti la riforma della costituzione e la concessione dei pieni poteri. Il Senato il quale aveva manifestato delle divergenze con la Dieta a proposito dell'articolo 44, avendo appreso che la legge costituzionale era stata promulgata, ha tolto dal suo ordine del giorno tale argomento.

Il tasso dello sconto in Austria

ridotto al 7 per cento

VIENNA, 6

La Banca nazionale austriaca ha ridotto il tasso dello sconto al 7 per cento.

Passo collettivo a Sofia

dei Governi jugoslavo, greco e romeno

BELGRADO, 6

La nota jugoslava per le incursioni dei comitagi bulgari non è stata spedita nemmeno oggi. Il ritardo ha prodotto nell'opinione pubblica un certo nervosimo. I giornali di opposizione attaccano per questo fatto il Governo e specialmente il ministro degli Esteri Nincic. Negli ambienti governativi si afferma che l'inviato jugoslavo di Sofia, Rakic, che è giunto oggi a Belgrado, ripartirà domani con la nota alla volta di Sofia. Si informa poi che anche la Grecia e la Romenia presenteranno note identiche a Sofia, sicchè si avrà un passo collettivo di questi tre Stati presso il Governo bulgaro.

Secondo il *Vreme*, giornale molto vicino ai circoli governativi, il Governo jugoslavo chiederebbe lo scioglimento delle organizzazioni macedoni e altri provvedimenti a tutela del confine jugoslavo. Qualora la Bulgaria non soddisfacesse questi desideri, truppe jugoslave, rumene e greche, occuperebbero territorio bulgaro. La nota avrebbe — sempre secondo il giornale — carattere di «ultimatum».

Il ministro degli Esteri Nincic ha smentito le informazioni del giornale e questa sera è stato diramato un comunicato ufficiale, nel quale si dichiarano false tutte le dicerie del genere messe in giro. A quanto si apprende, Jugoslavia, Romenia e Grecia presenteranno le loro note anche alla Lega delle Nazioni, come vi è anche l'intenzione di incaricare la Lega delle Nazioni di risolvere le vertenze.

Nell'opinione pubblica jugoslava i commenti della stampa inglese sul conflitto jugoslavo-bulgaro hanno prodotto cattiva impressione e si vuol vedere in essi un benevolo atteggiamento inglese verso la Bulgaria.

Un principe indiano che si ribella

alle intimazioni dell'Inghilterra

LONDRA, 6

La politica coloniale inglese si trova di giorno in giorno di fronte a nuove e differenti difficoltà. Tra l'Inghilterra e uno dei più potenti capi indiani è sorto un nuovo motivo di contrasto. Si è di fronte ad un rifiuto del «Nizam», titolo che spetta al sovrano di Hyderabad, a dare esecuzione alle deliberazioni prese dal Governo britannico. Quest'ultimo, di fronte alle irregolarità amministrative e alla disorganizzazione e anche alla corruzione della regione sottoposta al diretto dominio del «Nizam», ha deciso che determinate cariche vengano ricoperte da funzionari inglesi. Il «Nizam» si è opposto, affermando di essere un sovrano indipendente, per cui la Granbretagna non può inframmettersi nella politica interna del suo regno.

Lord Irwing, vicerè inglese nelle Indie, ha inviato un «ultimatum», che scadrà il 20 agosto. Il «Nizam» ha adottato ora una una misura intermedia, sperando di salvare il proprio prestigio: ha cioè rimosso di propria iniziativa il direttore generale della polizia e l'ispettore. Il vicerè, però, rappresentante il Governo di Londra, non si è dichiarato soddisfatto.

Un'altra contestazione vi è fra il «Nizam» ed il Governo di Londra riguardo la provincia di Beahar. Secondo antichi accordi e trattati che risalgono al 1803, il «Nizam» di quel tempo aveva ceduto la provincia di Beahar, facente parte del suo regno, alla Granbretagna, ma per un accordo preso per opportunità politiche si era ricorsi allo stratagemma giuridico, per cui quella provincia veniva ceduta all'Inghilterra in affitto per un certo periodo di tempo. Questo lasso di tempo sta per scadere. Il «Nizam» afferma di voler rientrare in pieno possesso di quella sua regione e non vuole rinnovare l'accordo con la Granbretagna. La vertenza è seguita col più vivo interesse.

Un episodio, finora ignorato, del viaggio del Principe di Galles in India, viene ora reso noto. Allora tutti i capi indiani lo ricevettero secondo il rito e le consuetudini, e cioè genuflettendosi innanzi a lui. Solamente il «Nizam» di Hyderabad, che avanzò senza genuflettersi e tendendo la mano al Principe ereditario d'Inghilterra, disse: «Noi siamo pari». Questo principe indiano è stato in gioventù educato all'Università di Oxford.

La lotta religiosa al Messico

Il Vaticano polemizza con Calles

ROMA, 6

A proposito di un comunicato, dato alla stampa dal Presidente del Messico, nel quale, in rapporto alle attuali leggi contro i cattolici, si spiega che il Governo messicano non farà che applicare la legge del 1917, che mirava a dividere la Chiesa dallo Stato, l'*Osservatore Romano*, dopo aver pubblicato i paragrafi dell'art. 130 di quella legge, che si riferisce appunto alla materia religiosa, fa i seguenti rilievi:

«Dalla letterale riproduzione dell'art. 130 è facile rilevare come: a) si attribuisca al Corpo amministrativo provinciale la facoltà di determinare il numero massimo di sacerdoti che possono esercitare il sacro ministero; b) si obblighino quindi i sacerdoti ad iscriversi presso il preside del Municipio, perchè l'autorità civile decida quali possono esercitare il culto; c) si imponga di notificare all'autorità municipale l'ecclesiastico che esercita il culto in ogni chiesa ed i mutamenti che si verificassero al riguardo.

Il finanziamento degli spacci per operai

e delle cooperative di produzione

ROMA, 6

Al Ministero per l'Economia Nazionale si è tenuta presso il gr. uff. Giordani una riunione del Comitato esecutivo per gli spacci operai, presenti gli n. Olivetti, Cucini e Biagi ed il comm. Osio. Constatato che l'apertura degli spacci avviene in ogni regione con rapidità confortevole e su vasta scala in accordo fra industriali, sindacati ed enti della cooperazione, si è nuovamente considerata la questione del finanziamento. Per questo il Comitato ha oggi conferito col ministro delle Finanze conte Volpi circa il sistema col quale può essere facilitata l'opera dell'Istituto nazionale per la cooperazione, che sarà il centro del finanziamento e delle iniziative.

L'Istituto nazionale di credito per la cooperazione ha anche in questi giorni provveduto a notevoli finanziamenti di cooperative di lavoro e di produzione. Particolare attenzione è stata rivolta alle cooperative di consumo, tanto agli organismi più importanti quanto ai minori sparsi nelle varie regioni per il valido aiuto dell'Istituto. La esposizione verso gli enti e le cooperative di consumo supera i 40 milioni, e il più ampio e favorevole appoggio viene tuttavia raccomandato in considerazione delle particolari necessità ed iniziative del momento dovute all'inasprimento dei prezzi ed al caro vita. Fra gli enti indicati figurano varie istituzioni cooperative agrarie e di credito delle zone allogene della Venezia Tridentina e della Venezia Giulia, ove l'Istituto sta svolgendo proficua opera di penetrazione.

Dal "Foglio d'Ordini,, del P. N. F.

ROMA, 6

E' uscito il secondo numero del *Foglio d'Ordini* del P. N. F., il quale contiene, fra l'altro, quanto segue:

Milizia fascista

Tutti i dirigenti provinciali devono assicurarsi che ogni milite, ufficiale o gregario, sia iscritto al Partito e viva spiritualmente la vita del Partito. La Milizia è la guardia armata della rivoluzione e non può essere che squisitamente e completamente fascista. Essa deve conservare a qualunque costo il suo spirito volontaristico e mantenere viva l'anima del Fascismo in quanto ha di eroico, generoso e guerresco.

Per la battaglia economica

Se il successo di una battaglia dipende dall'animo e dalla fermezza con le quali viene affrontata, non vi può mai più essere alcun dubbio che la vittoria nel campo economico arriderà al popolo italiano. Tutti i provvedimenti restrittivi addottati dal Governo, taluno dei quali non lieve, sono stati accettati con senso di consapevolezza, non di rassegnazione, perchè anche le vaste masse del nostro popolo hanno sentito nettamente la ragione del provvedimento e la necessità del sacrificio. La prima fase della battaglia economica può essere benissimo conclusa, dunque, con la citazione all'ordine del giorno del popolo italiano. Questa affermazione di consapevolezza è certamente il risultato e forse la più bella vittoria del Fascismo come Partito e come regime. Le riunioni regionali, dove erano raccolti tutti i dirigenti del Fascismo italiano — milioni di cittadini inquadrati nei Fasci, nella Milizia, nei Sindacati — sono state profondamente significative e risolutive agli effetti della battaglia. A Milano, a Bologna, a Bari, a Torino, a Firenze, a Venezia, a Trieste, ad Ancona ad Aquila la dichiarazione che dava il segnale d'inizio della battaglia è stata raccolta come un ordine di operazione viene accolto da comandanti e da truppe senza discutere. Ovunque però lo spirito generoso e volonteroso del Fascismo ha voluto gridare al Duce la passione, l'ardore, la promessa di volere ancora una volta soffrire, lottare e vincere.

Le realizzazioni del regime

In questi ultimi giorni il regime (che non conosce soste e non prende vacanze), ha compiuto parecchie trasformazioni e realizzazioni che da trent'anni costituivano l'incubo di tutti i Governi e il tema obbligato degli innumerevoli congressi. L'abolizione di 95 sottoprefetture, la risoluzione del problema delle pensioni ai maestri, la diminuzione del debito interno effettuata con le disponibilità di bilancio, i provvedimenti per le scuole rurali e per la disciplina dei mercati, costituiscono un complesso di provvedimenti veramente risolutivi e veramente rivoluzionari, quando si intenda la rivoluzione come una volontà coraggiosa di risanamento e di disciplina delle forze sane e vive del Paese. Questa prodigiosa opera è stata resa possibile dal Fascismo che ha creato una coscienza veramente nazionale nel popolo italiano.

Le organizzazioni femminili e la loro opera

In un comunicato dell'Ufficio stampa del P. N. F. diramato recentemente e riprodotto inoltre sul primo *Foglio d'Ordini*, è stata illustrata l'attività dei Fasci femminili a favore delle colonie estive, marine e montane. Il Fascismo femminile, solidamente inquadrato ha offerto a 60.000 bimbi d'Italia bisognosi di aria e di sole, il grande vantaggio delle sue organizzazioni benefiche e assistenziali. Questi risultati veramente ragguardevoli mai raggiunti finora da nessuna organizzazione femminile e tanto meno di partito, sono stati possibili grazie all'efficienza dei gruppi, alla complessa attività sviluppata nel campo della assistenza sociale, all'entusiasmo delle inscritte. Attualmente il Partito dispone di una organizzazione femminile presentante il quadro delle seguenti forze: 900 Fasci femminili con 50.000 iscritte, 2000 iscritte ai gruppi giovanili, 35.000 piccole italiane. A cura delle delegazioni e sezioni dei singoli Fasci femminili, sono stati costituiti a tutto oggi ben 500 corsi per infermiere femminili fasciste, tutti regolarmente funzionanti. Le donne fasciste hanno perfettamente compreso la missione e il posto che loro compete in mezzo alla grande e rinata famiglia nazionale. Infatti in molte città d'Italia si è provveduto all'assistenza medico-sociale dell'infanzia con visite eseguite a domicilio; e nei centri minori si è iniziato il lavoro di costituzione di cattedre ambulanti che funzionano al posto dei «corsi di infermiere»; e mentre a Venezia, ad esempio, quel fiorente gruppo femminile ha iniziato genialmente per le fasciste e non fasciste a scopo educativo il «racconto della domenica».

Gli impiegati del Comasco

Il segretario generale del Partito segnala il gesto del Sindacato provinciale comasco dell'impiego privato che, consapevole dell'importanza e dell'alto fine dell'attuale battaglia economica voluta del Duce, ha deliberato in data 29 luglio di rinunciare al 2 per cento del caro vita spettante agli iscritti al Sindacato a norma del vigente contratto di lavoro. Al plauso del Capo del Governo si aggiunge quello del Partito.

Il Direttorio del Partito

Il Direttorio del Partito è convocato per le ore 16 del giorno 18 a Palazzo Chigi. Nella riunione il segretario generale farà una relazione riassuntiva delle riunioni dei Direttori provinciali svoltesi in tutta Italia.

L'on. Grossi-Voces sospeso da ogni attività politica

Il segretario generale del Partito, esaminate le accuse che si muovono all'on. Giuseppe Grossi-Voces di Catania, in attesa di completare l'inchiesta, ha deciso di sospenderlo da ogni attività politica.

Nel Fascismo della provincia di Caltanisetta

Il segretario generale del Partito, esaminata la situazione dell'on. Lipani, lo ha sospeso per tempo indeterminato da ogni attività politica. Contemporaneamente ha dato ordini al segretario federale di Caltanisetta, signor Alessandro De Martini, perchè ogni tentativo di inserimento sia energicamente respinto.

Movimento di prefetti

ROMA, 6

Con regi decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di prefetti:

Spano gr. uff. dott. Giuseppe, prefetto di Ancona, collocato a disposizione con funzioni ispettive. Lopez comm. dott. Ruggero, prefetto di Modena, destinato ad Ancona. Cottalasso gr. uff. dott. Damiano, prefetto di Chieti, destinato a Modena. Sorge comm. dott. Michele, prefetto di Benevento, destinato a Chieti. Botti comm. dott. rag. Giuseppe, prefetto a disposizione con funzioni ispettive, destinato a Benevento. Piomarta gr. uff. dott. Francesco, prefetto di Bergamo, collocato a disposizione di S. E. il ministro delle Corporazioni per assumere la carica di segretario generale in detta amministrazione. Solmi comm. dott. Carlo, prefetto di Pesaro, destinato a Bergamo. Pugliese gr. uff. dott. Samuele, prefetto a disposizione, destinato a Pesaro. Venuta commendatore avv. Francesco, prefetto di Trapani, collocato a disposizione. Sallicamo comm. dott. Giuseppe, prefetto a disposizione, destinato a Trapani.

La consegna a Nobile e ai compagni di volo

delle medaglie della Società geografica

ROMA, 6

Oggi a Villa Celimontana, sede della reale Società geografica italiana ha avuto luogo la consegna delle medaglie conferite dalla Società stessa e dall'Aero Club d'Italia al generale Nobile e ai suoi compagni di volo. Alla cerimonia erano presenti il presidente della Camera on. Casertano, il vicepresidente del Senato sen. Zupelli, i ministri on. Federzoni, in rappresentanza del Capo del Governo, e on. Fedele, i sottosegretari on. Suardo, Teruzzi, Bonzani, Romano, Celesia, il sen Cremonesi, il gen. Grazioli, sottocapo di S. M. dell'Esercito, l'ammiraglio Cantù, sottocapo di S. M. della Marina, il gen. Vaccari comandante del Corpo d'Armata di Roma, il gen. Verduzio comandante del Genio aeronautico, il gen. Capuzzo comandante la terza zona aerea, i gen. Prandoni e Barco, il console di Norvegia, signor Fife, il comandante De Pinedo, il colonnello Pricolo comandante lo stormo dirigibili, il comandante Roncagli, segretario generale della Società geografica e l'ing. Pedace segretario generale dell'Aero Club.

Il ministro Lanza di Scalea, presidente della Società geografica ha ricevuto gli invitati nel parco della villa Celimontana. Alle 17.30, accompagnato dalla figlia Maria, è giunto il gen. Nobile, seguito dai compagni di volo e fatto cenno ad una entusiastica manifestazione della folla degli invitati. La cerimonia si è svolta in due tempi. Vi è stata dapprima una solenne adunanza del Consiglio della Società. Ha preso la parola S. E. Di Scalea, il quale ha detto che per lui è un onore altissimo leggere il verbale di quella seduta che, presieduta da S. M. il Re, consacrò le onorificenze al gen. Nobile e ai suoi compagni pionieri dell'aria. Dopo aver detto che la breve seduta di oggi serve soltanto per la presentazione degli eroici trasvolatori del Polo e per la lettura del verbale della seduta reale, l'on. Di Scalea si è dichiarato lieto di impersonare la Società geografica italiana e l'Aero Club italiano, per poter effettuare la consegna delle medaglie a nome di entrambe le società. Il principe di Scalea ha letto quindi il verbale firmato da S. M. il Re ed ha ringraziato il gen. Nobile di aver gettato i colori della Patria sui ghiacci del Polo.

Terminata la seduta nella sala del Consiglio, le autorità hanno visitato i locali della Società geografica. Durante la visita, la bambina di S. E. Federzoni ha donato alla piccola Maria Nobile una grande bambola. Subito dopo si è svolta la seconda parte della cerimonia, che ha avuto luogo all'aperto nel parco della villa. Il principe Di Scalea ha letto le motivazioni ed ha consegnato le onorificenze della Società geografica, al gen. Nobile una grande medaglia d'oro, una medaglia d'argento a Cecioni, di bronzo agli altri componenti dell'equipaggio. Sono state consegnate inoltre una medaglia d'argento allo Stabilimento di costruzioni aeronautiche, che era rappresentato dal ten. col. Pesce e una medaglia d'argento al prof. Eredia. S. E. di Scalea ha quindi consegnato le medaglie dell'Aero Club: medaglia d'oro al gen. Nobile e d'argento all'equipaggio, ed ha pronunciato infine brevi parole, affermando che il ricordo della cerimonia dovrà restare impresso per sempre in ogni cuore d'italiano per la fortuna e l'avvenire della patria. Ha terminato col grido di «Viva il Re!» ripetuto dai presenti. Agli intervenuti è stato offerto un rinfresco.

La consegna della tessera fascista «ad honorem» al generale Nobile ed ai valorosi componenti dell'equipaggio del «Norge» sarà compiuta con particolare solennità in una cerimonia che si svolgerà al Palazzo Littorio il giorno 1.o settembre.

Mezza giornata dedicata dall'on. Mussolini

ai problemi dell'aeronautica

ROMA, 6

Il Capo del Governo ha trascorso la mattina a palazzo Viminale, al Ministero dell'Aeronautica dove ha avuto una serie di lunghe ed importanti conferenze. Col ministro dell'Aeronautica hanno conferito prima il sottosegretario, generale Bonzani, poi il capo dello S. M. generale Piccio ed il sottocapo generale Armani, e più tardi il generale Verduzio direttore generale delle costruzioni aeronautiche. Nelle varie conferenze sono state trattate questioni tecniche, organizzative o amministrative, anche in rapporto ai recenti provvedimenti adottati per le officine ed i campi.

Com'è noto, il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di decreto concernente l'istituzione di una Scuola d'ingegneria aeronautica presso la Scuola per ingegneri di Roma. Questo provvedimento è risultato ultimo di una serie di tentativi e di trattative iniziata or è qualche tempo dal Commissariato per l'Aeronautica poi divenuto Ministero dell'Aeronautica. La durata degli studi presso la Scuola d'ingegneria aeronautica è di un anno. Al termine degli studi si consegue la laurea in ingegneria aeronautica. Le materie, tutte fondamentali e tutte annue del corso, sono: aerodinamica tecnica, motori e loro installazione; teoria e costruzione dei dirigibili; teoria e costruzione dei velivoli; materia per costruzioni di aeromobili; radio telegrafia.

Alla Scuola di ingegneria aeronautica possono essere iscritti quali studenti coloro che già fossero forniti di laurea in ingegneria. Ad essi si applicano, per quanto concerne le tasse e sopratasse scolastiche, le disposizioni stabilite per gli studenti della scuola di ingegneria. Alla Scuola possono essere ammessi inoltre su richiesta del Ministero per l'Aeronautica, ufficiali del genio aeronautico in attività di servizio forniti di una laurea in ingegneria.

Un omaggio del "Giornale d'Italia,,

al Capo del Governo

ROMA, 6

Ieri alle 17 il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Chigi il Consiglio d'amministrazione del *Giornale d'Italia*. Erano rappresentate la redazione e la tipografia del giornale. Il sen. Corradini, presidente del Consiglio d'amministrazione ha offerto a S. E. Mussolini un'artistica medaglia d'oro, opera del cesellatore Renato Brozzi, che rappresenta la Vittoria fascista nello sciopero generale del 4 agosto 1922, giorno in cui S. E. Mussolini si recò alla redazione del *Giornale d'Italia*.

Il sen. Corradini ha fatto la simbolica offerta con queste parole: «Caro Presidente! La famiglia del *Giornale d'Italia* Ti offre un piccolo ricordo di quando Tu ai primi di agosto del 1922 in occasione dello sciopero generale frequentasti la redazione di Palazzo Sciarra incitando alla riscossa. E' dunque un ricordo, e noi oggi dobbiamo pensare all'avvenire e non al passato. Ma sono certo che Tu accetterai di buon cuore questa offerta, prima di tutto perchè il ricordo è anche un augurio, come vedrai, e poi perchè soprattutto esso vuol essere un segno di fedeltà, di devozione, a Te e al regime, per l'Italia».

Il Capo del Governo ha risposto ringraziando ed ha accennato alla necessità di rievocare i fatti di ieri, perchè essi appartengono al sentimento che non può essere cancellato. Ha aggiunto inoltre di essere più uomo di domani che l'uomo di oggi e di ieri, e di tenere sempre lo sguardo proiettato verso l'avvenire, nel quale è fondata la nuova grandezza d'Italia.

La spedizione artica Putnam

troncata da un naufragio

PARIGI, 6

Messaggi radiotelegrafici raccolti a New York e qui ritrasmessi, informano che la spedizione artica Putnam è stata troncata dal naufragio della nave «Morrissey», che trasportava gli esploratori. Questi ultimi hanno potuto salvarsi raggiungendo l'isola di Nortumberland, dove però non hanno viveri oltre a quelli che si possono procurare con la caccia. Si suppone che la nave sia affondata in seguito a violento urto contro un «iceberg», che abbondano in quella zona.

La spedizione Putnam, incaricata dal Museo Americano di Storia Naturale, di studiare la vita animale e vegetale artica, compiendo lunghi giri nell'Oceano Glaciale, partì ai primi di giugno da New York, al comando del pubblicista americano Giorgio Palmar-Putnam, che era accompagnato dal figlio dodicenne Davide. Facevano parte della spedizione il comandante della «Morrissey», capitano Barlett, che aveva già comandato la nave che portò Peary nella sua sfortunata spedizione al Polo Nord, l'esploratore danese-americano Knut-Rasmussen, una delle più note guide artiche, Carlo Durand, e parecchie altre persone.

Le ultime notizie dirette sul viaggio del «Morrissey» pervennero il 22 luglio, quando si apprese che gli esploratori stavano attraversando la baia di Baffin, diretti a Duck Island e a Capo York. Putnam ed i suoi compagni avevano fino allora costeggiato senza incidenti il margine meridionale della Groelandia, raccogliendo molti strani pesci, sulle caratteristiche dei quali avevano inviato comunicazione a New York. Il passaggio attraverso la baia di Melville, che deve essere, in questa stagione, piena di ghiacci vaganti, era giustamente ritenuto la parte più pericolosa del viaggio.

Le prime notizie del naufragio pervennero attraverso due messaggi radiotelegrafici, non molto chiari, alla nave da guerra danese «Island-Falk», in giro d'ispezione nelle acque della Groelandia. La nave, dopo aver a sua volta avvertito radiotelegraficamente il Ministero della Marina danese, si diresse immediatamente alla volta dell'isola di Nortumberland, dove si calcola potrà giungere domenica o forse anche prima. Si spera che le condizioni del mare e le insidie del viaggio non ritardino l'arrivo della nave di salvataggio. Nel frattempo, sebbene privi di viveri come essi stessi hanno detto nel loro messaggio, i membri della spedizione Putnam, che, come è da supporsi, sono provvisti di armi, possono nutrirsi con la cacciagione, che non manca in quella zona. Non risulta dai radiotelegrammi ricevuti se vi siano state vittime nel naufragio.

Bottecchia vince la seconda tappa

del Giro ciclistico dei Baschi

PARIGI, 6

Nella seconda tappa del Giro dei Baschi, la più importante corsa ciclistica spagnola, Bottecchia ha riportato un brillante successo, raggiungendo primo il traguardo, dopo aver coperto in 4 51' 55'' i 153 chilometri che dividono Vittoria da Pamplona. Quasi nel medesimo tempo è giunto lo spagnolo Fontan, che precedeva di pochi centimetri Piccin, il fido «coequiper» di Bottecchia. Quarto Frantz.

A Pamplona la classifica geerale risulta così stabilita: 1) «ex aequo» Bottecchia, Fontan e Piccin, 4) Frantz.

La Manica attraversata a nuoto

da miss Gertrude Ederle in 14 ore 32

PARIGI, 6

Finalmente, dopo tanti tentativi femminili, una donna è riuscita a traversare la Manica a nuoto, battendo il récord della velocità che spettava finora a Tiraboschi. Miss Gertrude Ederle, partita stamane dalla costa francese al capo Gris Nez alle ore 7.5, è giunta sulla costa inglese a King's Town, presso la baia di Santa Margherita alle 21.40, avendo compiuto la traversata a nuoto in ore 14,32', battendo così di quasi due ore il «récord» del nuotatore italiano. Essa ha avuto la fortuna di compiere la faticosa impresa in una giornata di magnifico sole, in modo che ha potuto essere seguita e osservata continuamente da innumerevoli testimoni.

Il Congresso internazionale di atletica

PARIGI, 6

Al Congresso internazionale di Atletica, apertosi ieri all'Aja, sotto la presidenza del signor Edstroms, erano rappresentate le seguenti nazioni: Africa del Sud, Germania, Inghilterra, America, Australia, Belgio, Canadà, Egitto, Norvegia, Polonia, Svezia, Svizzera, Finlandia, Grecia, Olanda, Ungheria e Irlanda. E' stata approvata l'ammissione nei ruoli federali delle organizzazioni di Ungheria, Messico e Portogallo. I delegati Thomson (America) e Sacharroo (Olanda) sono stati nominati vice-presidenti.

Il direttissimo Trieste-Budapest deragliato

Gli atleti italiani che si trovavano nel treno incolumi

BUDAPEST, 6

Presso la stazione di Martonvaszar si sganciarono gli ultimi quattro vagoni del direttissimo di Trieste deragliando. Cinque viaggiatori riportarono ferite gravi. In uno dei vagoni deragliati si trovavano gli atleti italiani che si recano a Budapest per partecipare a quel convegno atletico. Tutti gli italiani rimasero illesi e sono già giunti nella capitale ungherese.

La salma di Randaccio al Vittoriale

TORINO, 6

Per deliberazione del regio commissario, è stato stabilito di intitolare una delle vie principali di Torino all'eroe Giovanni Randaccio. Si apprende che la salma di lui prossimamente sarà trasportata al Vittoriale, ove sarà sepolta in un sarcofago donato dal comune di Vicenza.

La morte del vescovo di Sarzana

SPEZIA, 6

Stamane a Sarzana è morto il vescovo della diocesi, mons. Mizorno. I funerali avranno luogo lunedì.

Capo dell'opposizione greca arrestato

per un articolo di giornale sulla situazione finanziaria

ATENE, 6

Il «leader» del partito di Metaxas, Angelo Poulos, è stato arrestato quest'oggi per essere giudicato da un tribunale marziale. Egli aveva pubblicato un articolo sulla situazione finanziaria della Grecia che dal Governo è stato giudicato dannoso per gli interessi del paese.

Capodistria si appresta in un commosso fervore di preparativi
a glorificare Nazario Sauro nel X anniversario del suo eroico supplizio

CAPODISTRIA, 6

Le cerimonie per la posa della prima pietra del monumento nazionale a Nazario Sauro si svolgeranno martedì prossimo, nel decimo anniversario del glorioso sacrificio dell'Eroe del mare, in un'atmosfera di vibrante commozione, di cui si avvertono fin d'ora l'austerità e il calore. Capodistria partecipa con tutta l'anima all'esaltazione del suo figlio glorioso e il popolo, dal quale egli è uscito, in mezzo ad esso sempre vivendo, sente intensamente il dolore e l'orgoglio di questa celebrazione che avrà dell'apoteosi. Nazario Sauro è nel cuore di tutti i popolani, è divenuto quasi lo spirito tutelare dei pescatori e dei navigatori istriani, dei quali è stato fratello. Ed essi a vele spiegate allineeranno le loro barche nel porto, come muto, significativo omaggio alla memoria del grande Marinaio.

Dove sorgerà il monumento

Fervono ovunque i preparativi per la storica giornata di martedì: dovunque si confezionano o si cercano bandiere; già si pensa ai fiori e alle fronde che orneranno gli edifici e sulla Riva del Baluardo, ove sorgerà il monumento, squadre di sterratori livellano e assestano il suolo, ancora alquanto irregolare, per la recente demolizione del vecchio magazzino del sale, che sembrava voler eternare il nome di un ignoto funzionario di finanza, certo signor Paciowski, che al principio del secolo scorso l'aveva fatto costruire.

Lo spiazzo su cui, molto probabilmente in linea retta col viale Santo Gavardo, sarà eretto il maestoso ricordo, non è ancora definitivamente a posto. Dovranno anzitutto essere abbattuti i chioschi che ne coprono una parte, e il giardinetto. Di tutto quel piccolo agglomerato d'alberi e di casotti non resterà, snella superstite, che la storica colonna di Santa Giustina, la quale ricorda la battaglia di Lepanto, cui partecipò anche la galera capodistriana «Leona», comandata dal conte Tacco.

Ma un lavoro ben più importante, per volontà dello stesso on. Mussolini, dev'essere fatto: l'allargamento della riva dallo spiazzo attuale fino al molo, in modo che il futuro monumento s'affacci direttamente al mare, là dove più intenso ferverà il traffico sulla nuova banchina. Rettifica oltremodo opportuna, per la quale i capodistriani possono essere grati alle appassionate insistenze del loro attivissimo sindaco cav. uff. Piero de Manzini.

Il posto non potrebbe essere più adatto e più suggestivo. L'ha detto anche Corrado Ricci, osservando che uno migliore di questo non si potrebbe immaginare. A Trento la scelta del posto per il monumento a Cesare Battisti poteva dar luogo a varie possibilità: ma qui non c'era altra soluzione, nè più felice. Quando il monumento sarà sorto, in faccia al mare redento, nel suo pittoresco sfondo verde, esso offrirà un colpo d'occhio imponente, tanto più se anche il resto del contorno al mirabile quadro sarà opportunamente intonato nelle tinte degli edifici circostanti.

Si calcola che i lavori potranno essere finiti in un anno e mezzo circa. E allora il monumento sarà inaugurato.

La scelta del bozzetto per il monumento

La Commissione nominata per l'esame dei bozzetti presentati al concorso per il monumento a Sauro, la designazione del vincitore e l'aggiudicazione dei premi, sta per riunirsi nei locali del civico Museo di storia e d'arte, diretto dal sig Leiss, per assolvere il suo compito. Ne fanno parte, come è noto, l'illustre scultore sen. Leonardo Bistolfi, presidente, S. E. il generale Zupelli, il sen. Salata, il pittore Efisio Cipriano Oppo, il sindaco di Capodistria cav. uff. Piero de Manzini e l'ing. Giovanni de Madonizza.

La Commissione avrebbe dovuto riunirsi già oggi ma, telegraficamente, Leonardo Bistolfi informava di non poter essere a Capodistria prima di sabato sera. Efisio Cipriano Oppo è nostro ospite graditissimo da oggi. Quanto a S. E. Zupelli, non potrà essere presente a causa di un impedimento famigliare.

La seduta dovrebbe tenersi domenica, per cui lunedì, al più tardi, l'esito del concorso sarà reso noto.

Il Comitato d'onore per il monumento è costituito dal sottoprefetto di Capodistria cav. Battiati, dal sindaco cav. uff. Piero de Manzini, dal segretario del P. N. F. avv. cav. Nino de Petris, dal presidente del Tribunale cav. dott. Silvio Tulliani, dal procuratore del Re cav. dott. Guido Bencich, dal comandante il Presidio colonnello cav. Cesare Caramelli, dal colonnello cav. uff. Federico Bianco e dall'avv. Pier Antonio Gambini quale rappresentante delle famiglie dei caduti.

Quanto al Comitato esecutivo esso è formato da S. E. il sen. Zuppelli, presidente, cap. Giovanni Relli vicepresidente, cav. uff. prof. Giovanni Quarantotto segretario, Ghino de Favento cassiere, avv. Stefano Derin, cap. Piero Almerigogna e prof. Ranieri Cossar.

La Commissione ministeriale, per il monumento nazionale a Nazario Sauro, è poi composta da S. E. Boselli, presidente, dal Maresciallo Diaz, dal grande ammiraglio Thaon di Revel, da S. E. il sen. Zupelli, dal sen. Zippel di Trento, dal sen. Corrado Ricci, dal sen. Salata, dal sen. Bistolfi, dal sen. Ettore Tolomei, dall'on. Dudan, dal prof. Giovanni Calò, dal pittore Efisio Cipriano Oppo, dal Sindaco di Trento e dal Sindaco di Capodistria.

L'interessamento dell'on. Mussolini

E' superfluo ricordare la nobile iniziativa presa ancora nel 1919 da Benito Mussolini, il quale dalle colonne del *Popolo d'Italia*, di cui era allora il direttore, si fece promotore di quella cospicua sottoscrizione che doveva soccorrere la madre di Nazario Sauro negli ultimi anni della travagliata esistenza. In quell'occasione egli venne personalmente a Capodistria e conobbe di persona i maggiori esponenti della vita cittadina. E questi a lui pensarono di rivolgersi con una lettera nel marzo del 1919, quando l'idea lanciata con generoso slancio ancora nel 1918 subito dopo la redenzione, dal compianto cap. Biagio Cobol, di costituire un Comitato per l'erezione d'un monumento al Martire andava guadagnando sempre maggiori simpatie e incoraggiamenti.

C'è nel voluminoso incartamento delle adesioni l'interessante risposta, vergata tutta di proprio pugno da Benito Mussolini su carta intestata del *Popolo d'Italia*, in cui data la troppa breve distanza di tempo dalla sottoscrizione pro famiglia Sauro, sconsigliava la forma della sottoscrizione dalle colonne del suo giornale. «Bisogna attendere un altro momento psicologico più favorevole — diceva — che potrebbe essere quello immediato alla firma dei preliminari di pace. Oggi la coscienza nazionale è stata presa dalle questioni d'ordine interno e dalla Conferenza di Parigi. Credo che l'appello dovrebbe essere lanciato da tutti i giornali e le offerte dovrebbero essere spedite direttamente al Comitato promotore di costì. Attendo un rigo e colgo l'occasione per mandarvi i miei più fraterni saluti. Mussolini».

Assunta dallo Stato — soprattutto per l'intervento dell'indimenticabile sen. Felice Bennati — la spesa del monumento, la cui erezione prendeva carattere nazionale, il Comitato fondato da Biagio Cobol per la raccolta dei fondi non aveva più ragione d'essere e si trasformò nell'attuale benemerito Comitato per le onoranze a Sauro. Quanto all'on. Mussolini, egli dimostrò efficacemente il suo interessamento, quando, divenuto Capo del Governo nazionale, volle che per il monumento si adottasse il progetto massimo e che la prima pietra fosse improrogabilmente posata il 10 agosto, nel decimo anniversario dell'eroico supplizio.

Il programma della celebrazione

Ecco il programma dell'austera, imponente celebrazione.

Alle 8.30 seguirà l'adunata nel piazzale di S. Andrea, donde il corteo delle autorità, delle rappresentanze e del popolo si recherà alle 9.15 a rendere omaggio alla casa del Martire. Vi saranno deposti fiori e corone e dopo un minuto di silenzio e di raccoglimento, il coro, accompagnato dall'orchestra, canterà il bell' «Inno a Sauro» del m.o Giorgio Ballig, su parole di Giovanni Quarantotto.

Ordinato dal cap. Piero Almerigogna, il corteo si recherà in piazza Duomo, dove seguirà la commemorazione ufficiale, oratore il sen. Francesco Salata. La meravigliosa piazza sarà tutta ornata di arazzi veneziani, di stendardi e di gonfaloni. Simile a una sala incantevole essa offrirà una tribuna mirabile a Francesco Salata, nel poggiolo del Palazzo Pretorio, mentre le autorità prenderanno posto sul poggiolo del Tribunale.

Assisteranno tutte le più alte autorità dell'Istria e di Trieste, nonchè il sen. Bombig per Gorizia. Della famiglia di Nazario Sauro saranno presenti la vedova, la sorella Maria e molto probabilmente il figlio Nino. La Marina sarà rappresentata dalla R. N. «San Marco». Presterà servizio d'onore la X centuria «Nazario Sauro» della 60.a legione «Istria», al comando del ten. Paolo Almerigogna. In tutta l'onoranza, per desiderio stesso del Duce, al nome di Nazario Sauro sarà accoppiato quello dell'Istria tutta e dei suoi eroi.

Alle 11, dopo la commemorazione, le personalità — e queste soltanto, per ragioni di stabilità dell'edificio — si recheranno al Museo Civico, dove seguirà la proclamazione del vincitore del concorso per il monumento a Sauro. Vi potranno assistere, per il motivo anzidetto, soltanto gli invitati muniti di speciale invito. E con ciò il programma della mattinata sarà esaurito.

La glorificazione

Alle 17 il corteo si riformerà presso alla Porta della Muda, donde muoverà al Cimitero. Qui seguirà l'inaugurazione di un ricordo in pietra dei caduti capodistriani, sopra la fossa che, in attesa delle altre, accoglie la salma gloriosa del ten. Vico Predonzani. Sopra il masso di pietra saranno incisi i nomi dei quindici caduti. Parlerà brevemente, per non turbare l'austerità della commovente e solenne cerimonia, a nome della Sezione di Capodistria dell'Associazione Nazionale Combattenti, il presidente Piero de Manzini.

Infine, alle 18.30, l'ora precisa del sacrificio (Sauro fu giustiziato alle 19.30 ma era l'ora legale), sulla riva del Baluardo, in faccia all'azzurro suo mare, seguirà la posa della prima pietra del monumento al Martire. Terrà il discorso ufficiale S. E. Giovanni Giuriati, ministro dei Lavori Pubblici. Sarà murata nella pietra una pergamena ricordante la celebrazione, insieme alle copie in oro, argento e bronzo, delle medaglie al valore guadagnate da Nazario Sauro in guerra.

Alle 20 illuminazione fantasmagorica di tutta la città e dei dintorni. Sul ponte di Semedella, fino a Provè, ogni paracarro sarà trasformato in una face ardente. A trettanto sarà fatto a San Nicolò. In tutti i colli intorno alla città si accenderanno, a un segnale luminoso di bengala dato dal campanile del Duomo, le fiamme di cento fuochi, che si propagheranno di borgata in borgata e di villa in villa sino a Pola, ove il sacrificio fu consumato: uno spettacolo di grandiosa suggestione che, specialmente visto dal mare, dovrà essere d'un effetto indimenticabile. E in fine di tutto la banda cittadina filarmonica, diretta dal m.o Curzio Confetta, terrà un concerto di musica patriottica.

Glorificazione semplice, austera, profondamente sentita, degna veramente del Martire. Un servizio speciale di piroscafi faciliterà ai triestini, ai piranesi e agli isolani di venire a parteciparvi.

La città e il Comitato avrebbero voluto procedere anche a due altre belle cerimonie: la consegna della bandiera di combattimento al nuovo cacciatorpediniere «Nazario Sauro» e quella della medaglia dei volontari capodistriani a S. E. Zupelli e all'eroico col. Pizzarello. Ma, a quanto S. E. Mussolini ha fatto sapere, il «Nazario Sauro» è ancora in allestimento e non potrebbe venire ancora e i due valorosi soldati non saranno presenti. Per cui è stato giocoforza rinviare le due significative feste ad altra occasione.

Un manifesto alla cittadinanza

Quest'oggi il Comitato ha fatto affiggere questo vibrante manifesto alla cittadinanza, dettato dal prof. Giovanni Quarantotto:

«Cittadini, il 10 del corrente mese di agosto si compiranno dieci anni dal giorno in cui Nazario Sauro saliva eroicamente in Pola il patibolo erettogli dall'Austria e passava dalla luce del martirio all'eternità della storia, confessore e vindice del nostro nazionale diritto.

Sotto l'onda incalzante dei ricordi, l'anima nostra rivibri dell'antica indomabile passione patriottica che fu nostro orgoglio, nostra gioia e nostro tormento; e quel sommesso singulto, onde, nel torbido crepuscolo della dominazione straniera, noi accompagnammo celatamente il transito del grande spirito, fratello di audacia, di abnegazione e di fede a tutti i martiri del riscatto d'Italia; quel sommesso singulto si tramuti in osannante grido di amore e di riconoscenza ora che sul nostro suolo, tornato per sempre libero, è in procinto di sorgere, nobile documento dell'ammirazione nazionale, la mole scultoria eternatrice delle sembianze e dell'ardire di Nazario Sauro.

Ci udrà il magnanimo; e dalle grandi acque in vista di Dalmazia, su cui nuovamente erra fantasma inappagato, egli farà ritorno ancora una volta fra noi in tutto l'astrale splendore della sua gloria, per farsi incontro insieme con noi ai fratelli che qui converranno per rendergli l'onore.

Cittadini, sicuro interprete del vostro concorde sentimento verso la sacra memoria del purissimo Eroe nostro, il Comitato ha deciso che il X anniversario della fulgida morte di Nazario Sauro, abbia la celebrazione più reverentemente affettuosa».

Un appello alla cittadinanza ha rivolto pure la benemerita Società d'Abbellimento, che invita a infiorare, imbandierare e illuminare finestre, terrazzi e poggioli. Tre premi saranno assegnati agli infioramenti più belli. Si fa premura alla popolazione di provvedersi in tempo del gran numero di tricolori che sarà necessario per questo incomparabile imbandieramento.

La giornata di martedì sarà considerata festiva a Capodistria. Tutti i negozi, magazzini e depositi saranno chiusi. Macellerie, panetterie e negozi di commestibili resteranno aperti soltanto sino alle 8.30 del mattino. I barbieri faranno festa, ma terranno aperto il lunedì fino alle 14. L'Associazione Fascista dei Commercianti invita a imbandierare tutti i negozi e ad illuminarli di sera.

La riconoscenza dei pensionati di Venezia
al Capo del Governo

ROMA, 6

A. S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Venezia: «Compiendo atto di giustizia e gloria forse più grande che compiere atto eroico, Voi rendete giustizia ai vecchi pensionati e oggi e sempre il Vostro nome sarà benedetto in centinaia famiglie. La giustizia fascista lega mezzo milione di cuori. Per i pensionati di Venezia: Presidente generale Ferri».

La Germania si preparava alla guerra
già nel 1912

BELGRADO, 6

(*K.*) Ai giornali di Belgrado giunge da Costantinopoli la seguente notizia:

Nel processo contro i capi del partito unionista, che si tiene da alcuni giorni ad Angora, è stato interrogato ieri il segretario del partito A. Midstemikri, il quale, riferendosi allo scambio di note diplomatiche fra Berlino e Costantinopoli dal 1910 in poi, dichiarò che la Germania, subito dopo lo scoppio della guerra balcanica iniziò trattative con la Turchia per l'intervento turco nella guerra mondiale. Nell'archivio diplomatico di Costantinopoli, non ancora trasportato ad Angora, esisterebbero documenti dai quali risulta che la Germania era sicura che, subito dopo la guerra balcanica, sarebbe scoppiata una conflagrazione mondiale e che già nel 1912 si preparava a questa grande guerra e chiedeva l'aiuto delle armi turche. Nell'archivio dell'ex Sultano a Costantinopoli esisterebbe, fra altro, una lettera che l'ex Kaiser inviò nell'agosto del 1912, mediante un fidato corriere diplomatico, al suo «fedele amico», il Sultano, con la quale lo assicura, che, nel caso di una conflagrazione europea, o mondiale — che non potrà essere evitata «perchè è Iddio che la vuole per la salvezza dell'umanità» — la Germania sarà vincitrice

La solenne inaugurazione della Fiera internazionale di Fiume
Il messaggio a S. E. Mussolini e le visite del ministro Belluzzo

FIUME, 6

Ieri, alla presenza del ministro per l'Economia Nazionale, on. Belluzzo, in rappresentanza del Duce e del Governo nazionale, è stata inaugurata con grande solennità la seconda Esposizione - Fiera internazionale di Fiume.

Nelle *Ultime Notizie* di ieri abbiamo riferito la cronaca delle cerimonie della mattinata, abbiamo riassunto largamente il discorso pronunciato dal presidente della Fiera, on. Lanfranconi, che mise in risalto l'alto significato della riuscitissima Mostra.

S. E. Belluzzo, dopo aver portato il saluto di S. E Mussolini, sempre presente in ispirito a tutte le manifestazioni del lavoro italiano, si dichiara lieto di trovarsi presente alla superba manifestazione della produzione italiana cui partecipano in nobile gara — dice il ministro — le nazioni del retroterra, Jugoslavia e Ungheria. L'Esposizione di Fiume si distingue da tutte le altre perchè ha un significato altamente morale; perchè è il convegno operoso della Patria; la bandiera della produzione italiana che sventola al confine dove convergono gli interessi e le correnti commerciali di altri popoli.

S. E. Belluzzo, dopo aver espresso la sua ferma fiducia nello sviluppo del porto fiumano, che ha un'alta funzione nazionale, ha dichiarato aperta la Fiera in nome del Re.

La colazione alla Filarmonico - Drammatica

Terminata la cerimonia d'inaugurazione della Fiera, ha avuto luogo nella sala della Società Filarmonico - Drammatica una colazione a cui sono intervenuti, oltre al ministro e alle autorità civili e militari, gli invitati, i rappresentanti delle Camere di commercio del Regno, la rappresentanza estera e la stampa. Nessun discorso. L'on. Lanfranconi, presidente della Fiera, ha proposto fra l'unanime consenso e la più viva acclamazione degli invitati, l'invio di questo messaggio al Primo Ministro:

«Nel giorno in cui la redenta Fiume vede, alla presenza del ministro per l'Economia Nazionale, inaugurarsi l'Esposizione - Fiera internazionale, che segna una nuova epoca nella vita della magnifica città destinata a divenire l'emporio commerciale della Nazione verso l'Oriente europeo, mi rendo interprete sicuro dei sentimenti del popolo fiumano e degli espositori, che da tutte le regioni della Patria e da parecchie nazioni straniere qui convennero ad annodare fraterni vincoli di alleanza economica, nel porgere all'E. V. l'entusiastico saluto che prorompe dal cuore e irrefrenabile ascende verso il Duce forte magnanimo, che sulle sponde del Carnaro volle affermato il nome d'Italia e il suo diritto. Devoti ossequi, L a n f r a n c o n i.»

L'on. Belluzzo ha poi ricevuto i rappresentanti della stampa, ai quali ha illustrato la grande opera di restaurazione e di indipendenza economica, iniziata dal Governo nazionale, opera della quale egli ha lumeggiato gli aspetti, la natura, le possibilità. Il ministro ha spiegato le ragioni e la finalità di quest'opera organica e complessa, che sotto la guida del Duce condurrà a sicura vittoria. Le parole del ministro, improntate a grande cordialità e a grande schiettezza, hanno lasciato la migliore impressione nei colleghi esteri, che hanno salutato con vive acclamazioni l'on. Belluzzo.

S. E. Belluzzo alla Camera di commercio

Alle 16 il ministro si è recato alla Camera di commercio, dove è stato ricevuto dal commissario governative cav. Antonio Rocca, dal presidente e dai consiglieri delle Federazioni provinciali fasciste dell'industria e del commercio, dalle autorità, ecc. Al suo apparire, l'on. Belluzzo è stato salutato da un caloroso applauso, dopo di che il cav. Rocca, parlando dell'organizzazione economica delle Camere di commercio, ha esposto sinteticamente ma completamente i problemi della vita fiumana e le necessità della sua rinascita.

Il ministro ha ascoltato con vivo interesse la bella e interessante esposizione fatta dal cav. Rocca e ha dichiarato che il Governo segue con affettuosa premura tutto ciò che riguarda la rinascita fiumana, in quanto è pienamente consapevole dell'importanza che Fiume ha per la sua posizione e per la sua funzione, come strumento d'espansione economica verso l'Oriente europeo. Tutte le città — ha detto il ministro — hanno i loro problemi, ma Fiume è in una condizione specialissima, e richiama sempre l'attenzione del Governo nazionale. Egli ha assicurato che non vi è Consiglio dei ministri in cui non si parli di Fiume, tanto la città e le sue sorti stanno a cuore del Governo nazionale, il quale vuole che il porto torni alla sua antica floridezza. E questo, non solo perchè Fiume è meritevole di tali attenzioni e di questa premura, ma anche per una ragione semplice, che è insita nella realtà delle cose e nello sviluppo del traffico, che l'Italia vuole perseguire.

L'importanza di Fiume

Il Governo riconosce in tutta la sua portata l'importanza di Fiume, poichè nessuna nazione ha una singolarità come quella di Fiume: una città e un porto ai confini della Patria, alle porte di un mondo economico diverso a cavaliere di due nazioni. Ciò vuol dire che il Governo sente il significato che può avere l'economia fiumana, se è posta in condizioni di ulteriori sviluppi e di nuove possibilità; e la Fiera tende appunto ad accrescere questi sviluppi e queste possibilità, che torneranno all'altezza di un tempo e, secondo la convinzione personale del ministro, supereranno l'antica floridezza fiumana.

L'on. Belluzzo ha detto che i problemi e le necessità esposte nel memoriale fiumano saranno da lui esaminati con l'animo di chi vuole realizzare i postulati della vita e dell'avvenire di Fiume, e dichiarando che essi saranno prospettati interamente al Primo Ministro, ha formulato l'augurio che essi siano al più presto risolti.

Le parole del ministro, semplici e schiette, affettuose e persuasive, hanno provocato una vibrante acclamazione. Il cav. Rocca, interpretando il sentimento dei convenuti, ha ringraziato il ministro, formulando il voto che le richieste siano quanto prima esaudite nell'interesse nazionale di Fiume.

Ha chiesto di parlare il sen. Silvestri, presidente dei cantieri del Carnaro, per dire che, secondo lui, il problema più importante per la vita e l'avvenire di Fiume, è quello delle comunicazioni marittime, poichè dalla soluzione di esso, cioè dalla necessaria riorganizzazione e dall'aumento dei servizi marittimi, Fiume può aspettare la sua vera rinascita. Le parole del sen. Silvestri hanno incontrato l'approvazione di tutti i presenti.

Terminati i discorsi, la Camera ha offerto al ministro e agli invitati un ricco rinfresco, servito con singolare signorilità.

Una gita nel golfo

Alle 18 l'on. Belluzzo, le autorità, le rappresentanze estere e la stampa, hanno fatto una gita nel golfo a bordo dell'elegante piroscafo Abbazia, messo gentilmente a disposizione dalla Società fiumana «Costiera». L gr. uff. Ossoinach, presidente della «Costiera», ricevette il ministro prima che salisse a bordo, presentandogli il saluto della «Costiera», che sentiva felice d'ospitare l'autorevole rappresentante del Governo. La Società ha servito a bordo un sontuoso rinfresco. La gita ha avuto termine alle 20. L'on. Belluzzo si è recato ad Abbazia, ospite dell'on. Lanfranconi, che l'ha trattenuto a pranzo all'Hotel Quarnero.

Domani il ministro visiterà gli impianti portuali e gli stabilimenti industriali e, nel pomeriggio, partirà alla volta di Postumia.

La più alta onorificenza cecoslovacca
conferita a S. E. Mussolini

ROMA, 6

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca ha conferito a S. E. il Capo del Governo la Gran Croce dell'ordine del Leone Bianco.

Le relative insegne sono state ieri personalmente rimesse all'on. Mussolini da S. E. il signor Mastry, ministro di Cecoslovacchia in Roma.

L'estrazione dei premi
per i buoni settennali del Tesoro

ROMA, 6

Sotto la Direzione generale del Debito pubblico sono continuate le operazioni di estrazione dei premi per i buoni del Tesoro settennali. Per la terza serie il premio di un milione è stato assegnato al buono numero 1,332,713; quello di lire 100,0000 al buono numero 1,345,552; quello di lire 50,000 al buono num. 1,182,649; quello di lire 10,000 al buono numero 1,152,631 ed i quattro premi di lire cinquemila ciascuno, rispettivamente, ai buoni numeri 1,009,746, 114,199, 1,518,059, 1,591,126.

Nell' Università greca a Salonicco

ATENE 6

Il ministro dell'Istruzione ha firmato le nomine dei principali professori dell'Università di Salonicco, la maggior parte dei quali sono noti all'estero per i loro importanti lavori; quali Hadjidakis, Tsounds e Carolides. L'Università funzionerà nel prossimo anno accademico.

Aumento delle tasse postali in Francia

PARIGI, 6

Un decreto pubblicato oggi eleva le tasse postali, telegrafiche e telefoniche. In base alle nuove disposizioni il porto delle lettere di peso non superiore ai venti grammi è di centesimi cinquanta, per le lettere da venti a cinquanta grammi è di 0,75 e per quello da cinquanta a cento è di 1 franco. Le cartoline postali ordinarie dovranno essere affrancate con francobolli da 40 centesimi.

Il congresso dell'Associazione
fra corridori automobilisti italiani

CASTELLAMMARE ADRIATICO, 6

Stamane è stato inaugurato il primo Congresso dell'Associazione fra i corridori automobilisti italiani.

Al congresso, svoltosi sotto la presidenza dell'on. Acerbo, erano presenti tutti i delegati regionali e avevano aderito i più noti campioni d'Italia. Hanno parlato il barone Landerset, sindaco d'Abruzzo, il generale Spalvieri, che ha portato il saluto delle Camicie Nere di Abruzzo e Molise, e l'on. Acerbo. Infine il conte Maggi, vice-presidente dell'Associazione, ha esposto il programma del nuovo sodalizio nazionale, che si propone di contribuire efficacemente allo sviluppo dell'automobilismo italiano, per la maggiore grandezza dell'economia del Paese.

Il congresso, dopo avere deliberato alla unanimità l'invio di un telegramma di omaggio al Duce, primo automobilista d'Italia, ha discusso alcuni importanti argomenti inerenti all'organizzazione dell'Associazione.

Un patriottico appello del mar. Pecori Giraldi
per l'inaugurazione dell'Ossario sul Pasubio

ROMA, 6

Il giorno 29 corrente alla presenza di S. M. il Re, sarà inaugurato il monumentale sacello-ossario del Pasubio. Il maresciallo Pecori Giraldi ha diretto il seguente manifesto agli ex combattenti della I.a Armata:

«La I.a Armata chiama a raccolta i suoi antichi combattenti. La diana dell'appello suona dall'alto del Pasubio, la montagna santa d'Italia che della Patria fu, per quattro anni, guardia incrollabile e sicuro baluardo. Il luogo del convegno è attorno a un'opera monumentale, che volere di comandante, animo memore di combattenti e contributo generoso di enti e di cittadini, han fatto sorgere grandiosa e possente, omaggio doveroso e sacro ai morti, ricordo e ammonimento ai vivi.

Sul colle di Bellavista, a 1250 metri sul mare, il giorno 29 agosto, alla presenza di S. M. il Re, la I.a Armata inaugurerà il suo sacello-ossario, ove, con pio culto di memorie, saranno raccolte e custodite le ossa dei morti oggi disseminate nella zona del Pasubio e insidiate dalle intemperie.

Fra gli stessi compagni d'arme, conseguita appena la vittoria, sorse l'idea del monumento: la raccolse e ne iniziò l'attuazione un Comitato, costituitosi a Vicenza nel 1918, alla Fondazione 3 novembre 1918 il merito di avere prima, proseguita e condotta poi a termine la grande opera, che dovrà essere insieme l'omaggio più degno ai nostri caduti e la consacrazione più solenne delle glorie dell'Armata silenziosa e gagliarda, per quattro anni sentinella vigile e pronta alle porte d'Italia, due volte granitica barriera contro la valanga nemica ruinante nella pianura veneta, prima infine a raggiungere vittoriosamente i termini sacri.

Nessun altro luogo più del Pasubio, degno d'accogliere questo sacello. Si aderga la mole maestosa su queste rocce, che videro sempre infrangersi ogni orgoglioso disegno nemico, rimanga imperituro il monumento della pietà e della fede sul monte che, nelle ore più gravi e decisive della nostra guerra, fu veramente simbolo della Patria in armi per la sua salvezza e per la sua gloria.

Convengano numerosi a quelle urne di forti gli antichi combattenti della I.a Armata! Nel ricordo dei nostri morti e nella rievocazione di quello che insieme oprammo, si esalteranno gli animi nostri e si trarranno gli auspici per i futuri e sempre più grandi destini della Patria».

L' inaugurazione del Congresso turistico
per il Mezzogiorno

NAPOLI, 6

Stamane alle 10 nel grande salone della Camera di commercio e industria si sono inaugurati i lavori del primo Congresso turistico del Mezzogiorno e della seconda conferenza oraria. Alla solenne cerimonia sono intervenuti S. E. l'on. Sergio Panunzio, sottosegretario alle Comunicazioni, in rappresentanza del Governo Nazionale, S. E. Castelli, alto commissario per la provincia di Napoli, il commissario del Comune comm. Montuori, l'on. Biagio Borriello, commissario straordinario della Camera di commercio, vari senatori e deputati, i rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale e dei Lavori Pubblici e altre personalità cittadine.

Il discorso inaugurale della seduta è stato tenuto dall'on. Borriello, che, dopo aver rivolto un vibrante saluto al Capo del Governo, ha rilevato con vivo compiacimento che tutti risposero all'appello nel primo congresso per lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Ha continuato dimostrando quanto sia utile un più grande incremento turistico per il maggiore sviluppo commerciale delle regioni meridionali e ha concluso dicendo che il Mezzogiorno d'Italia è un gigantesco centro di turismo allo stato potenziale. Occorre soltanto effettuarne la piena valorizzazione. L'on. Borriello è stato applauditissimo.

Ha poi parlato S. E. Panunzio, il quale ha iniziato il suo dire facendo notare che noi viviamo in un periodo intenso e febbrile di sfruttamento di tutti i nostri beni e di tutte le nostre virtù, ma ciò non basta, occorre utilizzare, tradurre in danaro, commercializzare anche i nostri beni ideali, e cioè la nostra ricchezza naturale e artistica. Il Mezzogiorno è ricco di beni turistici e noi dobbiamo sfruttarli. Dopo avere anche accennato a tutti i benefici che si possono ricavare, ha concluso inneggiando a Benito Mussolini, Duce del Fascismo e Capo del Governo. Anche il discorso del sottosegretario alle Comunicazioni è stato vivamente applaudito.

Ha preso quindi la parola l'on. Dino Alfieri, che ha porto il saluto e l'adesione del settentrione e di Milano a questa grande adunata meridionale.

Terminata la cerimonia inaugurale e dopo avere inviato telegrammi a S. E. Benito Mussolini, ai ministri Ciano e Belluzzo e al generale Nobile, sono stati subito iniziati i lavori del congresso turistico e di quello della conferenza oraria.

Contadino che spara contro due soldati
scambiandoli per ladri di patate

POLA, 6

L'altra notte due soldati di stanza al forte S. Daniele, tali Silvio Belli, di 21 anni, del 73.o fanteria, e Martino Colombo, pure di 21 anni del 74.o fanteria mentre transitavano per il bosco Siana, venivano fatti segno ad alcuni colpi di arma da fuoco e furono feriti, fortunatamente, non gravemente. Furono trasportati all'Ospedale militare, dove vennero subito praticate loro le migliori cure.

Dalle informazioni assunte alla R. Questura, il fatto si ricostruisce in questi termini. L'altra notte, dopo le 21, i due soldati ritornavano in città e, giunti al bivio che mena a Giadreschi d'improvviso echeggiava una detonazione seguita da grida di dolore. I due soldati, colpiti da una scarica di pallini e in preda a vivo dolore, si misero a correre e in breve raggiunsero il forte S Daniele. Avvertita intanto la Questura, venivano organizzate squadre di agenti che si portarono al bosco Siana, dove si unirono a queste i RR. CC., comandati dal ten. Caico. Seguendo i primi rilievi, il dott Costa e il ten. Caico avvaloravano con sicuro risultato le loro indagini. Giunti infatti alla cascina della famiglia Dobran, situata in località Monte Serpo, vi entravano e, operata una minuziosa perquisizione, scoprivano un fucile da caccia che portava tracce di uno sparo recente. Interrogato il proprietario Giovanni Dobran, di 48 anni, questi confessò di aver sparato contro i soldati un colpo di fucile, ritenendo di aver a che fare con ladri, che da tempo asportavano patate dal suo orto. Il Dobran è stato arrestato.

Movimento di forestieri a Vienna. La città di Vienna comunica, a mezzo di una statistica, che nell'anno 1925 visitarono la città 535.828 forestieri. In questa cifra totale vi sono comprese 171.779 persone provenienti dall'Austria, 93.049 dalla Cecoslovacchia, 29.503 dalla Polonia, 21.759 dalla Jugoslavia, 73.699 dall'Ungheria, 64.292 dalla Germania, 9962 dall'Italia, 18.047 dalla Romenia, 14.545 dall'America e 39.193 da paesi diversi.

COMUNICATI *)

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo i sensi della mia perenne riconoscenza al chiarissimo medico-chirurgo

dottor Carlo Bertone

che, con brillante atto operatorio ed amorevoli cure, mi guarì da una pericolosissima malattia di stomaco, che mi faceva soffrire da otto anni.

Un grazie di cuore a tutte le Suore di questo Ospedale per l'affettuosa assistenza prestatami.

ANTONIO LACOVIG

Cooperativa per l'esercizio di pubbl.ci caffè
Trieste

La firmata invita tutti i detentori di quote al
CONGRESSO GENERALE ORDINARIO
che si terrà sabato 14 agosto 1926, a ore 19, nella sala della Cassa Ammalati del Consorzio fra Caffettieri, gentilmente concessa, sita in via Torre bianca N. 39, II p., col seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1) Lettura del verbale dell'antecedente congresso.
2) Relazione morale, finanziaria e approvazione del bilancio pro anno 1925.
3) Relazione del Comitato di revisione.
4) Elezioni: di un presidente e 4 direttori e 2 sostituti.
5) Elezione del Comitato di revisione: 5 membri effettivi e 2 sostituti.
6) Eventuali.

LA DIREZIONE

NB. - Non essendo alle ore 19 il numero legale, il Congresso verrà tenuto mezz'ora dopo (articolo 15) con qualunque numero di consortisti.

AVVISO: Per disposizione del Ministero della P. I., gli esami di ammissione e riparazione vengono portati a settembre anzichè ad ottobre. In considerazione di ciò la **SCUOLA «AUDACE»** (Lavatoio 5, angolo XXX Ottobre), resterà aperta per informazioni pure domenica, dalle 10-12, pur mantenendo lo stesso orario negli altri giorni cioè dalle 9-13 e 15.20.30. Gli onorari per i **corsi d'ammissione a qualunque classe di scuola media inferiore - licenza cittadina** (ultima sessione) sono di lire 120 mensili. **Esami di riparazione** lire 60 per materia. Corsi superiori: Lezioni particolari, collettive. Corsi linguistici, professionali, contabilità ecc.

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE

Espresso passeggeri
TRIESTE-VENEZIA
col piroscafo a turbine
"VENEZIA,,
dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell' ADRIATICO e MEDITERRANEO
con il piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
CORFU' - TIRRENO - CORSICA
RIVIERA
dall' 11 al 23 agosto
Prezzo minimo Lire 1875
Per informazioni rivolgersi all' Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME

Linea Adriatico - Sicilia - Tirreno
(quindicinale)
Il piroscafo
"Donizetti,,
partirà martedì 10 corrente.

Linea Italia - Marsiglia - Spagna
(settimanale)
Il piroscafo
"Tiziano,,
partirà martedì 10 corrente.

Avendo da fare un regalo, si ricordi che chi lo riceve sarà doppiamente lieto quando lo saprà acquistato da
F. Cavallar
Orologeria - Oreficeria
Via S. Lazzaro - Via delle Torri
Il negozio preferito.

BRILLANTI
perle, oro, argento, dentiere vecchie acquista; disimpegna polizze del Monte di Pietà, pagando prezzi massimi: ROMEO PIACENTINI, via S. Nicolò 18, II; dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

Laboratorio Chimico Analitico AMP
TRIESTE - Via Artisti N. 9
eseguisce analisi di qualsiasi genere
Esami d'orine - Controlli chimici

Dr. de NICOLA
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 18-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le illegalità nel processo contro Nazario Sauro

Il processo di Nazario Sauro coi suoi documenti umani così vivi, così palpitanti e così dolorosi, può forse far credere a chi non conosca le norme del procedimento che lo condusse a morte, che sieno stati rispettati i concetti di legalità almeno nelle linee essenziali.

Convien affermar subito senza tema di smentita: Nazario Sauro fu condannato in esito ad un procedimento assolutamente illegale.

Sta bene anzitutto fissare alcune delle date più di rilievo:

Alcune date fondamentali

Il 31 luglio 1916 avvenne l'incaglio del «Giacinto Pullino», a cui seguì la cattura di Nazario Sauro. Nei due primi giorni d'agosto egli subì l'interrogatorio da parte di una commissione militare e nel giorno 2 agosto l'ammiraglio comandante il porto di guerra di Pola ordinava, quale autorità competente, che ai sensi dell'art. 438, II cap. del Codice di procedura militare e del punto 8 delle disposizioni generali del procedimento marziale presso l'armata in guerra, venissero compiute indagini preliminari (corrispondenti ad una istruttoria sommaria) in confronto di Nazario Sauro, sospetto di reato contro la forza armata dello Stato.

L'art. 438 stabiliva che le indagini di istruttoria non dovessero estendersi oltre 48 ore.

Quindi, siccome l'istruttoria presso il Tribunale militare fu iniziata la mattina del 3 agosto, essa avrebbe dovuto esser definita la mattina del 5 agosto e nello stesso giorno il comandante la piazzaforte di Pola avrebbe dovuto ordinare il procedimento comune o rinviare Nazario Sauro innanzi alla Corte marziale.

Invece con chiara, evidente violazione della legge, le indagini d'istruttoria furono continuate il giorno 5 ed i giorni successivi 6, 7, 8, 9, nel qual ultimo giorno appena l'ammiraglio ordinava il rinvio di Nazario Sauro innanzi alla Corte marziale del Tribunale militare.

E' ben vero che questa illegalità fu commessa non solo a danno di Nazario Sauro, ma anche di altre persone, che per reati politici furono giudicate dai Tribunali militari austriaci costituiti in Corti marziali, e la genesi dell'illegalità risale ad una interpretazione dell'art. 438 suaccennato, resa dal Comando supremo dell'armata, il quale un bel giorno (era il 16 marzo 1915), con la maggior disinvoltura di questo mondo, stabiliva che prima di ordinare il procedimento marziale potessero venir effettuate indagini di istruttoria, come nel procedimento ordinario, quindi senza limitazione di tempo.

Con questa arbitraria cervellotica interpretazione del Comando supremo il termine di 48 ore richiesto dalla legge per le indagini preliminari del procedimento marziale veniva messo semplicemente in non cale, per cui il procedimento marziale inteso dalla legge siccome un rito di procedura eccezionale in confronto di quelle persone «di cui si potesse provare la reità senza indugio», si cambiava in un procedimento ordinario, con una istruttoria che poteva durare anche parecchi mesi e con la chiusa della condanna capitale anche per reati di entità secondaria.

Avvenne che ciononostante parecchi giudici militari seguissero i dettami della propria coscienza, altri, ligi o per temperamento o per mire ambiziose ai voleri del Comando supremo, violassero scientemente la legge ai danni di infelici rei di reati che col procedimento normale avrebbero avuto per conseguenza una pena restrittiva della libertà, di breve durata.

«Appena nel 1917 il Comando spremo si decise a riconoscere espressamente, in seguito ad iniziativa di un Tribunale militare, che il termine delle 48 ore doveva essere osservato da tutti i Tribunali militari, e così pronunciava implicitamente una condanna che non poteva esser più evidente, delle illegalità commesse nei procedimenti marziali.

Intanto quante vittime non avevano subìto illegalmente l'estremo supplizio! Quanti non riposavano il sonno della morte o gettati alla rifusa nei fossati o qua e là sepolti senza un segno che ne ricordasse l'esistenza travagliata.

Per il nostro Nazario Sauro è notevole un passo della relazione fatta dall'istruttore Bach il 9 agosto 1916 all'ammiraglio Climelary.

Nella stessa si proponeva venisse ordinato il procedimento marziale contro Sauro, dacchè «le clausole dell'art. 438 Cod. di proc. militare erano state adempiute»!

Si potrebbe immaginare una ironia più atroce di quella contenuta in queste parole?

L'illegalità tipica

Ed ora veniamo all'illegalità, che tocca il punto culminante del dramma, all'illegalità tipica, vuoi per violazione di legge, vuoi per lesione di principi naturali innati di umana giustizia.

Il 9 agosto 1916 la madre del Martire, Anna, viene «confrontata col figlio».

Nel verbale di istruttoria è detto: «Dopo il confronto la teste dichiara reiteratamente, che non conosce quell'uomo...» (N. Sauro). Il verbale si chiude coll'osservazione, che durante il «confronto la teste... cambiò di colore divenendo rossa e pallida. In lei era riconoscibile una violenta commozione di animo».

Dopo il confronto della madre, quello della sorella Maria.

Nel verbale si legge: «Dopo il confronto col fratello la teste dichiara: questi non è mio fratello...».

Seguono le osservazioni dell'istruttore sul comportamento della teste, che «giuocava nervosamente col parasole, affettando una certa risolutezza».

Si noti, che ambedue appariscono come testi nel processo in confronto rispettivamente del figlio e del fratello e che esse furono senza alcun avvertimento poste di fronte al Martire ed invitate a dichiarare se lo riconoscevano.

Nel verbale si parla di «confronto»; è evidente però che l'istruttore intese di procedere ad un riconoscimento o ricognizione di Nazario Sauro, a mezzo della madre e della figlia.

L'art. del Cod. di procedura militare austriaco del 1912 disponeva: «Se è necessario di ottenere il riconoscimento di persone... a mezzo di un testimonio si provvederà nel modo opportuno alla loro presentazione. Il teste però verrà prima invitato a descrivere ed indicare esattamente i loro contrassegni caratteristici». E' un canone però si può dire universalmente acquisito nelle legislazioni civili, che il teste se è un prossimo parente dell'imputato deve venir avvertito della sua facoltà di poter astenersi dal deporre.

L'art. 189 del Cod. di proc. citato, prescriveva che il teste prima del suo esame dovesse venir «istruito» di questa facoltà a pena di nullità della sua deposizione.

Come si disse più sopra, madre e figlia furono tosto senza preamboli, senza avvertimento alcuno messe di fronte al Martire per la ricognizione. Erano stati assunti tutti i testimoni. Il giorno prima il cognato di Nazario Sauro aveva detta la parola più terribile e più decisiva sull'identità dell'accusato, rivelando al giudice un difetto caratteristico del Sauro in un occhio.

Il perchè si sia voluto ancora lo strazio, la tortura delle due donne difficilmente si potrebbe spiegare con motivi procedurali. Comunque sia il mancato avvertimento della facoltà di astenersi dal deporre è una lacuna che viziava tutta la deposizione ed anche le osservazioni fatte dall'istruttore sul comportamento delle testi durante la loro deposizione erano proceduralmente nulle. Si potrebbe obbiettare: L'avvertimento di legge avrebbe messo le due donne in una situazione ancor più terribilmente penosa. Accettandolo avrebbero implicitamente reso una dichiarazione di riconoscimento del Martire; non accettandolo si sarebbero da sole procurate la tortura della ricognizione.

L'istruttore però seguendo la norma del Codice di procedura mil. austr., avrebbe dovuto far comparire singolarmente le due donne in assenza dell'imputato, nel qual caso una loro astensione dal deporre in seguito all'istruzione avuta sulla facoltà loro spettante, non avrebbe potuto esser mai interpretata come un riconoscimento della identità del Sauro, non ammesso alla loro presenza e da esse non veduto. Altrimenti avvenne all'udienza della Corte Marziale

Malgrado avessero dichiarato in istruttoria di non conoscere l'imputato, ciononostante furono citate entrambe. La madre ebbe la forza di comparire e di reggere all'ambascia. E questa volta fu istruita della facoltà di astenersi dal deporre. Ma si trovava in udienza in cospetto del figlio che fieramente persisteva a negare la sua identità personale.

Se la madre avesse dichiarato di astenersi dal deporre anch'essa, se pur con un tacito riconoscimento avrebbe contribuito alla condanna del figliuol suo prediletto.

Le prove

Un procedimento penale segue la sua via tracciata dal codice di rito procedurale. Precede l'istruttoria, nella quale si raccolgono le prove, che al dibattimento vengono assoggettate ad esame rigoroso, dovendo da esse scaturire il libero convincimento del giudice.

Non è lecito a chi è chiamato a giudicare di esprimere innanzi tempo il suo parere sull'esito della causa e tanto meno di prendere in sede di istruttoria quei provvedimenti che spettano alla fase esecutiva della sentenza di condanna. Questo è osservato in tutti i paesi civili, ove esista un regolamento di procedura codificato. Si noti, che per condannare Nazario Sauro in sede di Corte marziale, ai sensi del codice di procedura militare vigente (c. A. 444) era richiesta l'unanimità dei voti. Dei cinque componenti il collegio giudicante bastava che uno esprimesse un voto contrario ed il procedimento marziale non avrebbe potuto aver luogo.

Ora, nel processo di Nazario Sauro si verifica quanto segue:

Il Ministero della guerra (Sezione di Marina) con dispaccio del 5 agosto (quando era ancora in corso l'istruttoria, che non si riteneva per anco esaurita, perchè furono assunte successivamente delle prove) dava istruzioni al Tribunale militare di Pola per la chiamata del boia, per l'elevazione della forca e per il capestro.

Il Tribunale di guerra si affrettava a provvedere di conformità.

Non basta. In data 7 agosto, il maggiore Kahler, il designato dirigente del dibattimento, colui che, assieme agli altri del collegio, avrebbe dovuto esprimere il suo giudizio appena in esito al procedimento probatorio portato al dibattimento, richiede la Direzione di Sanità di mettere a disposizione un medico «per l'esecuzione di un delinquente che «deve» aver luogo nel cortile della prigione di Marina» (così dice la richiesta).

Non basta ancora. La coscienza dell'istruttore inquirente non era ancor tranquilla, perchè disponeva per ulteriori prove.

La prova più formidabile, la testimonianza del cognato, che si abbattè come un colpo di maglio sull'imputato, rendendo pressochè illusoria ogni sua difesa, non era stata assunta.

La parola decisiva non era stata pronunciata.

Questa prova (nessuno poteva prevederlo) avrebbe potuto mancare. Il dubbio poteva assillare l'animo dell'inquirente e far breccia nel cuore di qualcuno dei cinque chiamati a decidere.

Ciò non pertanto, precorrendo l'esito del procedimento probatorio, si arriva al punto di provvedere alla sepoltura dell'imputato!

L'Art. 440 del Codice di proc. mil. a. disponeva bensì che, appena rinviato l'imputato al giudizio della Corte marziale si prendessero dei provvedimenti *«per l'eventualità»* dell'esecuzione. Non s'intendeva però certo che questi provvedimenti si prendessero già in corso di istruttoria, quando appena si raccoglievano le prove, e tanto meno intendeva, che chi era chiamato a giudicare provvedesse in quella fase del processo, ai provvedimenti attinenti all'esecuzione di una sentenza che doveva essere ancora pronunciata. Evidentemente la sorte di Nazario Sauro era stata già decisa prima del dibattimento.

La fossa scavata doveva accogliere il suo cadavere.

Il dibattimento doveva ridursi ad una pura formalità procedurale, che servisse di orpello alla condanna voluta del Martire.

L'adunata combattentistica
in onore dell'on. Ricci

Rinviato, per dar modo a S. E. il generale Monesi di parteciparvi, avendo l'on. Ricci espresso agli organizzatori il desiderio che il valoroso comandante la VI zona della Milizia non mancasse all'adunata combattentistica, il rancio in onore dell'Alto commissario del Fascismo triestino si terrà oggi alle 20.

Abbiamo detto con quale entusiasmo l'invito dei camerati organizzatori è stato accolto non solo dai mutilati e combattenti triestini, ma anche da quelli delle vicine città della Provincia e dell'Istria, e come l'adunata si prospetti solenne ed eccezionale per l'imponente numero degli aderent'. In questi ultimi giorni, essendo stato l'on. Ricci anche valoroso compagno dei legionari fiumani fino alla fine dell'impresa dannunziana, i legionari, che poi sono i combattenti per la causa d'Italia e del Fascismo nel dopoguerra, giovani cui l'età non concesse l'orgoglio di combattere sulle Alpi e sul Carso, espressero il desiderio di essere anch'essi compresi fra i camerati dell'illustre festeggiato, e il Comitato organizzatore e l'on. Ricci aderirono al legittimo desiderio, per cui il numero degli aderenti s'è ancora ingrossato; si può dire che quella di questa sera sarà la riunione più numerosa di valorosa e generosa gioventù combattente che ci sia mai stata a Trieste. E se sarà una serata lieta di canti e di ricordi nostalgici e di orgogliose rievocazioni di eroismi e di sacrifici serenamente e audacemente affrontati per la Patria, sarà anche la riaffermazione — intorno a un valorosissimo fra i valorosi — che i combattenti per l'Italia in guerra e in pace hanno sempre lo stesso proposito, la stessa passione, la stessa disciplina volontaria, ma tenace, di continuare a servire alla causa della Patria perchè essa s'affermi sempre più grande, più prospera, più rispettata. E sarà un bello e istruttivo spettacolo, che lascierà certo in tutti gl'intervenuti incancellabile ricordo e stringerà anche più affettuosamente i commilitoni all'on. Ricci e al Fascismo, ch'egli a Trieste incarna con tanta intelligente fermezza.

Ricordiamo «ad abundantiam», che il convegno si tiene all'Albergo degli emigranti della Cosulich, a Servola; che il rancio sarà consumato sul posto dalla gavetta e consisterà di pasta asciutta, un pezzo di carne, un frutto e un terzo di vino e che i partecipanti, per gentile concessione della Direzione delle Tramvie, avranno il diritto di libera circolazione fino a Servola, verso presentazione della tessera dell'adunata.

Gli organizzatori pregano i partecipanti d'intervenire con le decorazioni.

La magnifica adunata sarà rallegrata dalla banda del Ricretorio della Lega, di Servola.

Il presidente della Cooperativa giuliana di produzione e lavoro fra invalidi di guerra ha inviato all'Associazione Combattenti la seguente lettera: «La Cooperativa giuliana, composta di minorati di guerra, nel mentre annuncia di partecipare con una rappresentanza al rancio in onore dell'onorevole Renato Ricci, gloria del Fascismo, plaude alla nobilissima iniziativa ed eleva potenti Alalà! alla Patria, al Duce e al Fascismo.»

La sistemazione del fascismo in Provincia

L'Ufficio Stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

L'Alto Commissario, preso atto dell'opera svolta dal dott. Clemente Zaccaria per la sistemazione dell'organizzazione fascista di Roiano, si compiace con lui per l'opera svolta ed approva le deliberazioni proposte. Il dott. Alfonso Apollonio è incaricato dell'esame delle situazioni fasciste di Monfalcone, Villa Opicina e Staranzano. Inoltre coadiuverà il dott. Rugusin-Righi nel condurre a termine l'esame delle questioni inerenti Grado e Ronchi dei Legionari, che devono essere in modo sollecito sistemate definitivamente.

Littoria

Adunate della Milizia Balilla. Adunata della Legione Trieste della Milizia Balilla. I Balilla della Legione Trieste sono comandati d'intervenire in divisa all'adunata che avrà luogo lunedì 9 agosto alle 18 nel piazzale della scuola di via Giuseppe Parini, per ricevere comunicazioni importantissime e urgenti da parte del Comando.

Per oggi, sabato, alle 18, è comandata in divisa la prima Coorte della scuola Parini.

Lunedì dalle 10 alle 11 i Balilla della scuola P. Veronese devono ritirare la divisa per l'adunata della Legione.

Circolo rionale fascista «Audace» I componenti del Circolo, gli squadristi dell'ex squadra d'azione «Audace» e gli avanguardisti sono comandati all'assemblea che si terrà lunedì alle 21 in sede (Ricreatorio Guido Brunner). Interverranno il senior Pirelli e il commissario straordinario dott. Zaccaria.

I Coorte «Luigi Morara-Sassi» (Comando 2.a centuria). Gli appartenenti alla 2.a centuria sono comandati per domenica alle 5.45 in Caserma di via Ferriera per recarsi a Postumia con automezzi.

Ex squadra «Guido Cocitto». Tutti gli appartenenti alla squadra «Cocitto», sono convocati questa sera, alle 20, nella sede del Consorzio fra proprietari macellai, in Corso Garibaldi 25, I. Nessuno deve mancare.

Diplomatico di passaggio. Oggi con il piroscafo «Presidente Wilson» partì per la America il ministro degli Stati Uniti a Vienna signor Albert H. Washbrom.

Un'operina al Ricreatorio della Lega «R. Pitteri». Oggi, alle 20, la Sezione canto si produrrà, per i familiari degli allievi, con l'operina «I nanetti».

I problemi della scuola
Per un nuovo regime d'esami

I giornali hanno dato notizia che l'on. Fedele si propone di anticipare di un mese l'inizio dell'anno scolastico, in modo che la sessione d'esami di riparazione cadrebbe in settembre e le lezioni comincerebbero regolarmente il primo d'ottobre. L'anno si chiuderebbe poi alla fine di maggio e gli esami della prima sessione si terrebbero in giugno. Lo scopo di questo riordinamento è evidente: risparmiare a esaminandi e ad esaminatori di dover sostenere l'enorme fatica degli esami, proprio nel mese più caldo.

D'altronde il nuovo ordinamento presenterà qualche altro inconveniente, che da più parti è stato messo in evidenza, e non ne sopprimerà degli altri, comuni tanto al vecchio che al nuovo.

Nella *Nuova Scuola Italiana* il prof. Domenico Bassi, insigne pedagogista e filologo, noto per i suoi numerosi commenti ai classici latini, espone una originale soluzione al problema, la quale meriterebbe di essere presa in seria considerazionee. Il prof. Bassi propone cioè di far coincidere l'anno scolastico con l'anno solare. L'anno scolastico si dividerebbe in due periodi: il primo dei quali andrebbe dal 1.o gennaio al 30 giugno; il secondo, dal 1.o ottobre al 31 dicembre. Nei mesi di luglio, agosto e settembre le lezioni resterebbero sospese; il mese di dicembre sarebbe dedicato interamente agli esami.

«Anche con questo piano — argomenta il prof. Bassi — la durata dell'anno scolastico occupa otto mesi; ma si avrà subito un primo vantaggio non indifferente: cioè non ci sarebbe da dover impegnare il primo bimestre nel ripassare la materia dell'anno trascorso, perchè la scolaresca, fresca per gli esami del dicembre, non ne avrebbe la necessità. Se con il gennaio si incomincia a svolgere il programma, si ha tempo e modo di esaurirlo colla fine di giugno, senza avere soluzione di continuità.»

Alla fine di giugno gli insegnanti darebbero un giudizio di massima sul valore di ciascun alunno; giudizio che servirebbe di norma alle famiglie e agli alunni stessi, per rimediare alle deficenze in quelle materie nelle quali non fosse stata raggiunta la sufficienza. «Dopo i tre mesi di sospensione, in cui le materie fermentano un poco nel cervello dei giovani, si chiariscono, si mostrano nella loro giusta linea, il bimestre ottobre e novembre sarà grandemente redditizio, sia perchè troverà i giovani freschi di forze, sia perchè avranno avuto il buon senso di colmare le lacune e illuminarsi nei punti non compresi nel semestre gennaio-giugno. Presentandosi poi all'esame nel dicembre, esame unico per tutti — giacchè una doppia sessione non sarebbe ragionevole secondo questo piano — e presentandosi in un mese in cui certo non ci saranno lamenti per i calori estivi, o per la soverchia stanchezza che rovina talora l'esame dei più studiosi, i giovani, potranno dimostrare con più sicurezza quello che hanno imparato e se vi saranno di quelli che mostreranno ancora insufficienza, dopo ben cinque mesi che avevano a loro disposizione per riparare, cioè i tre di sospensione e i due del bimestre di ricapitolazione e revisione delle materie, sarà più che giusto e logico che ripetano l'anno.»

Con l'attuale ordinamento una sola categoria di alunni ha necessità di dedicarsi qualche poco allo studio durante i quattro mesi di vacanza: quella degli ammessi alla riparazione; mentre i respinti e i promossi possono consumare un terzo dell'anno nell'inerzia assoluta. Il che, francamente, è antipedagogico. Col regime proposto dal prof. Bassi, tutti indistintamente sentirebbero la convenienza o la necessità di ripetere ordinatamente l'appreso nei tre mesi di sospensione delle lezioni. L'obiezione che per tal modo i giovani non avrebbero mai vacanza non regge, perchè altro è il riposo, altro l'ozio, e una o due ore al giorno di occupazione intellettuale non nuocciono a nessuno. Il riposo assoluto sarebbe riservato al dicembre, quale premio, se così vogliamo dirlo, ai promossi con dispensa dagli esami.

Sorge però l'obiezione massima: col regime proposto sarebbe tolta la possibilità della riparazione! E' questione più formale che altro; in parte il prof. Bassi ha già prevenuto l'obiezione; ma a nostro avviso altri rimedi s'offrono spontaneamente: primo, quello di creare un rapporto fra le classificazione bimestrali e l'esame; secondo, quello della promozione condizionata, già sperimentata con successo nella legislazione scolastica delle Nuove Provincie nell'anteguerra. Col primo provvedimento si tenderebbe a dichiarare bocciato l'alunno che in due o più materie avesse riportato voto d'insufficienza, tanto allo scrutinio finale che agli esami; col secondo, a promuovere condizionatamente l'alunno dichiarato insufficiente in una sola materia; salvo a bocciarlo definitivamente l'anno successivo se nel frattempo non fosse riuscito a riparare all'insufficienza.

Riteniamo la proposta così pratica e vantaggiosa, che abbiamo voluto farla conoscere al pubblico, con la speranza che le autorità competenti vogliano prenderla in considerazione.

S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo per il Liceo scientifico. L'on. Giovanni Banelli si incaricò cortesemente di far pervenire un esemplare di lusso del primo Annuario del R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan» a S. M. il Re e a S. E. il Capo del Governo.

Dal ministro della Real Casa è pervenuto al Preside il seguente ringraziamento: «Ho avuto l'onore di rassegnare a S. M. il Re l'esemplare dell'Annuario di codesto Istituto pel biennio 1923 - 1925, che, sotto gli auspici dell'on. deputato Banelli, Ella ha desiderato offrirGli.

L'Augusto Sovrano ha gradito l'offerta molto cortese e benevolmente considerando i sentimenti dei quali essa è testimonianza, mi ha incaricato di far giungere a Lei, come pure ai Suoi colleghi e agli alunni del Liceo, l'espressione dei migliori Suoi ringraziamenti per il pensiero gentile.»

Il segretario particolare di S. E. l'on. Mussolini ha risposto all'on. Banelli nel modo seguente: «Ella ha fatto cosa assai gradita a S. E. il Capo del Governo facendogli pervenire l'Annuario del R. Liceo scientifico di Trieste «Guglielmo Oberdan». Sensibile al gentile e deferente pensiero del Preside di quell'Istituto, S. E. la incarica di rendersi interprete presso di lui del suo vivo ringraziamento.»

Il ricavato netto della veglia pro Lega Nazionale. Il Comitato della veglia pro Lega Nazionale, presieduto dal gr. uff. Carlo Banelli, ha potuto questi giorni chiudere i conti. Dal resoconto definitivo risulta che il ricavato netto della veglia, comprese le generose oblazioni inviate dagli amici e soci della Lega, supera le lire 43.000. E' questa una nuova prova costante della generosità del pubblico triestino e del suo costante affetto alla Lega Nazionale. L'esito della veglia fa sperare che anche quello che si attende dalla tombola notturna di domani sarà soddisfacente e che la cittadinanza non dimenticherà gli ingenti bisogni dell'Associazione per il mantenimento di ben 80 istituti, sparsi nelle quattro provincie di confine.

La festa dello Sport Club Stella. La festa campestre che si doveva tener domenica scorsa, si terrà domani; il programma pertanto resta quello stesso. La festa avrà principio alle 18 con la pesca miracolosa, la posta volante, elezione e premiazione della reginetta, lotteria gastronomica, ecc. Suonerà il complesso mandolinistico del G. S. Asas. Il giardino sarà illuminato alla veneziana.

S. E. Belluzzo a Trieste

Reduce da Fiume, dove ha rappresentato il Governo nazionale all'inaugurazione della Fiera campionaria internazionale, arriverà nel pomeriggio a Trieste S. E. il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, il quale nella mattinata visiterà le grotte di Postumia. La permanenza di S. E. Belluzzo avrà carattere puramente privato. L'illustre membro del Governo sarà ospite del nostro prefetto gr. uff. Gasti e ripartirà alla volta della Capitale con un treno della notte.

All'inaugurazione della Fiera internazionale di Fiume l'Amministrazione dei nostri Magazzini Generali era rappresentata dal comm. Alberto Moscheni, direttore della Società Cosulich, e dal comm. Giorgio Sanguinetti, presidente della Federazione industriali. Il comm. Bruno Astori rappresentava il Lloyd Triestino.

Durante la sua visita, S. E. Belluzzo si è soffermato ad ammirare lo stand delle nostre industrie del pesce e dell'estratto di carne, nel cui interno, oltre a una ricca esposizione dei vari apprezzati prodotti, figura un perfetto impianto meccanico che mostra ai visitatori i sistemi di lavorazione in uso nelle grandi fabbriche giuliane.

L'arrivo di S. E. Ciano

Come abbiamo già pubblicato, il giorno 13 arriverà a Monfalcone S. E. Ciano. Il ministro, che sarà accompagnato dalla consorte e dalla figlia, giungerà a Monfalcone alle 10.23 e alle 11 assisterà al varo della motonave «Maria», della quale fungerà da madrina la signorina Maria Ciano.

Dopo il varo il ministro visiterà il cantiere e pare che assisterà anche all'inaugurazione del campo sportivo del Cantiere Navale.

Dal cantiere, a quanto pare, S. E. Ciano si recherà al cimitero di Redipuglia.

Il giorno 14 avrà luogo il varo della motonave «Remo» del Lloyd Triestino. Madrina della nave sarà la gentile consorte del ministro.

La Federazione degli armatori prepara festeggiamenti all'illustre ospite.

La grande tombola notturna della Lega Nazionale
L'altoparlante annuncerà i numeri estratti

Ecco altri particolari sulla grande Tombola notturna che, fra i suoni delle bande, avrà luogo domani alle 21 in piazza dell'Unità, illuminata a giorno.

Il premio della quaterna consiste in un completo servizio da cucina, di 24 pezzi, tutti in alluminio extra greve della fabbrica Agnelli. Oltre alla batteria c'è anche lo scaffale di legno duro.

Il premio della cinquina è una bicicletta della rinomata fabbrica nazionale Stucchi. Quella esposta, assieme agli altri premi della tombola, nelle vetrine della ditta Comel, in piazza della Borsa n. 1, presenta uno degli ultimi modelli, che dimostrano la perfezione raggiunta dall'industria nazionale.

La macchina da cucire, destinata in premio al vincitore della II tombola, è l'ultimo modello della ben conosciuta casa Singer. Come è poi noto, il premio della I.ma Tombola è di lire 2500 in contanti.

Oltre alla premiazione, il solerte Comitato, di cui è presidente il gr. uff. Carlo Banelli, benemerito «papà dei volontari», ha provveduto a rendere il giuoco della Tombola più attraente con l'intervento delle bande della Lega Nazionale.

L'estrazione dei numeri verrà partecipata al pubblico per mezzo di un nuovissimo altoparlante, di straordinaria potenzialità, che l'Impresa triestina di pubblicità «La Giulia» ha messo, con gentile pensiero, a disposizione del Comitato.

Ma anche se non ci fossero tutte queste attrattive, anche se non fosse il miraggio dei premi, il Comitato è ben certo che nessun cittadino mancherà di acquistare a tempo la sua cartella, per dimostrare il suo affetto all'Associazione, che s'immedesima con l'anima del popolo triestino nella fulgida italianità irredentistica del passato e nell'ardente italianità del presente e dell'avvenire.

METODO FACILE
PER OTTENERE UNA
BELLA CARNAGIONE
Mescolate un po' di spuma di crema alla vostra cipria e ciò le impedirà di disseccare la pelle e di essere causa di rughe sul viso, sotto gli occhi ed altre imperfezioni.
E' ancor meglio usare la Cipria Petalia di Tokalon, la famosa cipria parigina, alla spuma di crema. Questa cipria non toglie alla pelle la sua umidità naturale ed i grassi ammolienti e non penetra nei pori.
E' squisitamente fina e soffice ed assolutamente pura.
CIPRIA PETALIA

J. MAZERON - Via XX Settembre, 36 - TORINO (1), o al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE 9, 10, 11 agosto — HOTEL CENTRALE (via Roma N. 18).

L'ARTE NON MENTE ASSOLUTAMENTE!
LO SCOIATTOLO con Pola Negri
insegna ai più che l'ambizione è un detestabile vizio, che la vecchiaia passò ormai la propria giovinezza e che l'amore (quello puro, figliole belle!) dovrebbe essere solamente un premio per chi sa meritarselo...
Insegnamento non nuovo, questo, ma che portato con finissima ironia mordacemente allo schermo farà affollare
Anche oggi l'Italia!

ASTA FALLIMENTARE
Lunedì 9 corrente, nello studio dell'avv. Matosel-Loriani, via XXX Ottobre N. 15, seguirà la vendita al miglior offerente, non sotto il prezzo di stima, dei seguenti oggetti della massa fallimentare Lupu Braustein:
stanza da letto e altri mobili
nonchè servizi in metallo e argento.
Per informazioni e visite degli oggetti rivolgersi al sottoscritto
Avv. MATOSEL - LORIANI
Amministratore concursuale

TENIA (VERME SOLITARIO)
Tenifugo Violani
Pronta, sicura e gioconda guarigione col
del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

RAMIOLA
APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE
Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)

Reumatizzati, ecco il vostro rimedio!

Ultimo giorno
SCAMPOLI
col 20%
di sconto che si diffalca sullo scontrino di vendita
M. WEISS

Nel Fascio di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Ieri sera, nella sede del Fascio, ha avuto luogo la riunione settimanale del Direttorio, alla quale hanno partecipato il cap. Biasini, segretario di zona dei Sindacati, e il rag. Camerini, direttore della locale Sezione del Patronato. Assenti giustificati: Pilotti, Bruni e Triamni.

Prima di iniziare i lavori, il segretario politico commemora il camerata Ascanio Bacchetti, rimasto vittima di una disgrazia aviatoria. Ricorda le molteplici benemerenze dello scomparso, la di lui incrollabile fede e le altre sue virtù. Invita quindi il Direttorio a rivolgere un pensiero anche alle altre vittime e un augurio fervidissimo ai feriti.

Il Direttorio passa quindi ad esaminare la situazione politico-sindacale, compiacendosi della crescente efficienza di tutte le organizzazioni dipendenti e della tranquilla operosità di tutte le classi sociali. Rileva con soddisfazione la propaganda svolta tenacemente e quotidianamente da tutti i fiduciari che, fra i molteplici risultati, dà in questo momento quello superbo di vedere accettati dal consenso generale i recenti provvedimenti del Governo fascista.

Il Direttorio approva le pratiche in corso per dare degna sede all'Ufficio redazionale del quotidiano fascista *Il Popolo di Trieste* che ha già iniziato il suo funzionamento e a reggere il quale è stato chiamato il camerata Giovanni Salvo.

Il Direttorio segue alcune pratiche riguardanti il Gruppo Balilla e per il disbrigo delle quali dà mandato al Commissario straordinario del Gruppo capo manipolo sig. Manzin Bruno.

Il Direttorio prende visione delle disposizioni delle Superiori gerarchie contenute nel *Foglio d'Ordini* n. 1 constatando con soddisfazione come nel Fascio di Monfalcone abbiano già trovata attuazione.

Il segretario politico riferisce al Direttorio su alcune questioni di carattere riservato e sull'opera svolta per la pratica applicazione dei deliberati della precedente riunione.

In termine di seduta il Direttorio stabilisce le modalità per l'adunata di tutte le rappresentanze delle organizzazioni in occasione della venuta a Monfalcone di S. E. il ministro delle Comunicazioni Costanzo Ciano annunziata per venerdì 13 corr.

S. E. Monesi visita la Milizia Carsica

Abbiamo da Sesana, 6:

S. E. il generale gr. uff. Monesi, accompagnato dal suo capo di S. M. console comm. D'Orazio, ha ieri visitato numerosi reparti della Legione del Carso.

Giunto a Sesana, alle 6.30, proseguiva quindi per Prevallo, Postumia, Vipacco, Comeno, S. Daniele, Malchina, Aurisina e S. Croce.

Dato il carattere prettamente militare e privato della visita, non ebbero luogo ricevimenti speciali in suo onore.

Le organizzazioni fasciste e tutta la popolazione del Carso attendono una sua visita ufficiale in questa zona per poter dimostrare tutto l'attaccamento che la popolazione allogena nutre verso l'illustre e valoroso generale, comandante della Milizia della Venezia Giulia.

Movimento sindacale

L'Assemblea ordinaria del Sindacato Poligrafici. Il Sindacato Provinciale Poligrafici, comunica: «Tutti i soci tipografi e ausiliari, compresi quelli sospesi per misura disciplinare, sono invitati alla Assemblea generale ordinaria che si terrà in «Sala Tartini», domani, domenica, alle 10.30, con il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione del P. V. dell'antecedente assemblea; 2) Approvazione della Relazione e Resoconto 1925; 3) Relazione sulla trasformazione della gestione mutualistica; 4) Varie.

Presenzierà il commissario prefettizio cav. Augusto Liverani. Data la grande importanza dell'adunata, è obbligo di tutti gli interessati il parteciparvi.

Problemi dalla Corporazione portuale fascista. Ieri mattina, il segretario generale cap. Giorgio Ricci, insieme con il cav. Liverani e con il commissario straordinario sig. Toschi, si sono portati dall'on. Banelli, presidente del Consiglio d'Amministrazione dei Magazzini Generali, per uno scambio di vedute su tutto il complesso di questioni che interessano il nostro porto.

Si sono recati poi dal direttore ing. cav. Suppan, a presentare la Commissione tecnica del Sindacato addetti ai Magazzini Generali. Dopo un esauriente colloquio, che ha trattato tutti i punti interessanti la categoria, il direttore ha assicurato che ancora non si è esaminata la posizione del personale dipendente dall'azienda, nei riflessi della nuova situazione determinata dal passaggio dei Magazzini Generali alla gestione privata, di modo che è ancora prematura qualsiasi azione al riguardo.

Nel pomeriggio la Commissione tecnica si è ancora riunita sotto la presidenza del segretario generale cap. Giorgio Ricci, per studiare un piano di nuova proficua attività, che il Sindacato vuole svolgere. Pertanto si è ritenuto utile chiamare a far parte della Commissione altri due elementi rappresentanti la parte operaia. Si è esaminata inoltre la parte riguardante le pensioni, e si è deliberato di invitare tutti gli interessati, che hanno dei dubbi in materia, a presentarsi presso la sede del Sindacato, ove si raccoglieranno tutti i dati che verranno sottoposti agli uffici competenti dei Magazzini Generali per un'equa soluzione.

Per decisione del Commissario straordinario, e su comune parere del segretario generale cap. Ricci, le dimissioni del sig. Giorgio Macorsich sono state accettate. La Commissione tecnica, che è composta di intelligenti giovani fascisti, dà sicuro affidamento di seria attività nell'interesse della categoria che rappresentano.

In seguito al provvedimento della Prefettura di formare, in base alle disposizioni sancite dallo Statuto, il Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio dei refettori, la Segreteria del Sindacato ha deciso di convocare quanto prima i gruppi interessati per prendere accordi sulla nomina del nuovo Consiglio d'Amministrazione.

Seduta del Sindacato Provinciale Geometri. Gli inscritti al Sindacato sono pregati di intervenire alla seduta che si tiene questa sera alle 19.30 nella sede di via Madonna del Mare 13, II.

Riunione del Direttorio del Sindacato Operai Edili. Il Consiglio direttivo del Sindacato e gli operai facenti parte della Commissione, sono invitati alla riunione che avrà luogo in sede (via Madonna del Mare N. 13, II) lunedì 9 corr., alle 19.30. Si raccomanda puntualità.

Riunione del Consiglio del Sindacato impiegati e capi d'arte metallurgici. Il Consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 18.30 in sede sociale (via Bellini) per urgenti comunicazioni. Interverrà alla riunione il segretario della Corporazione provinciale metallurgica Bruno Mattioni e il vicesegretario della Federazione.

Un concerto all'ospizio di Duttogliano. Domenica scorsa, per iniziativa della madre di una bambina, ospite dell'Ospizio, i professori signora Alice Coppola-Cantoni, pianista, Arduino Greatti, Bruno Montagna, Mario Taboga, violinisti, Alberto Levi, flauto e il signor Perco, contrabasso, si recarono a Duttogliano e svolsero nell'Ospizio un attraente e vario concerto orchestrale. Il dirigente sig. de Piero, con la sua gentile signora, lietamente sorpresi e grati per la bella iniziativa che procurò due ore di vero godimento alle numerose bambine dell'Ospizio, offersero ai musicisti un rinfresco, augurandosi che l'esempio così simpatico e generoso porti alla ripetizione di simili festicciole. Al concerto, che si chiuse al suono degli inni nazionali, ai quali tutte le bambine fecero lieto coro, assistevano tra diverse signore anche la signorina Valerio, benemerita patronessa dell'istituzione.

Le marachelle di un commesso

Circa un mese fa, presso il deposito vini dei fratelli Vasta, in via dei Gelsi 15, era occupato in qualità di commesso, tale Carlo A. di 19 anni. Un giorno egli venne incaricato di portare del vino presso una famiglia e proprio in quel giorno alla domestica di quella famiglia venne a mancare un portamonete contenente della moneta spicciola. Del furto venne sospettato l'A. e perciò venne informato della cosa il titolare del deposito di vini. L'A., interrogato, protestò la sua innocenza. Non venne denunciato all'autorità, ma il principale lo licenziò. D'allora l'A., rimasto senza lavoro, pensò di giuocare dei brutti tiri al suo ex principale. Egli si recò in più riprese presso clienti della ditta Vasta i quali ignoravano ch'era stato licenziato e si faceva consegnare delle bottiglie e botticelle vuote, firmando regolari ricevute a nome del suo ex principale e proprietario delle bottiglie.

Appena pochi giorni or sono, avendo il titolare della ditta mandato un nuovo commesso a ritirare le bottiglie vuote presso i clienti, e essendo costui ritornato a mani vuote, il fatto venne alla luce e allora l'A. venne denunciato al commissariato di p. s. di via Luigi Ricci. Ieri il giovinastro venne tratto agli arresti dagli agenti di p. s. di quel commissariato e, dopo un breve interrogatorio, passato al Coroneo.

Cerca lavoro e trova disgrazie

Verso le 12.30 di ieri il bracciante avventizio Alberto Buttignore, di 26 anni, si presentava alla porta del Cantiere Navale Triestino di Monfalcone e, ai custodi che gli chiedevano cosa volesse, rispose che veniva a vedere se c'era lavoro per lui. I guardiani gli obbiettarono che non era certo quella l'ora più adatta, comunque gli osservarono che non potevano lasciarlo entrare senza un permesso della direzione. Il Buttignore incominciò allora a protestare energicamente, fin tanto che due carabinieri di servizio in quei paraggi, attratti dal clamore, accorsero e invitarono il Buttignore a smetterla e a andarsene. Egli allora se la prese con i carabinieri e inveì contro di loro con tanta insolenza che essi si videro costretti a dichiararlo in arresto; fu allora che uno degli operai accorsi alla scena, tale Giovanni Climes, credette opportuno di intervenire presso i carabinieri, prendendo le difese del bracciante. Finì anche lui con l'essere dichiarato in arresto. Del fatto venne informata l'Autorità di p. s. di Trieste.

Le vicende di una bicicletta rubata

Nel settembre dello scorso anno, ad Aurisina, ladri ignoti rubavano una bicicletta di proprietà di tale Giovanni Pangas, da Comeno. Ierl'altro, il figlio del meccanico Antonio Licen, da Rifemberga, riconobbe nella bicicletta del macellaio Francesco Franceschini la macchina che era stata rubata al Pangas. I carabinieri, avvertiti del fatto e trovato il Franceschini nell'osteria Merliak, gli chiesero da chi avesse acquistato quella bicicletta. Il macellaio rispose di averla comperata a Postumia, da tale Giovanni Cie, abitante a Trieste, in via Chiozza. Le indagini vennero allora continuate a Trieste e il Cie, chiamato in Questura, fu invitato a legittimare a sua volta, il modo col quale era venuto in possesso della bicicletta. Egli sostenne di averla acquistata da certo «Genio», non meglio identificato, ed esibì un certificato comprovante la regolarità dell'acquisto. Non riuscì però a persuadere i carabinieri, i quali lo deferirono all'autorità giudiziaria.

Un incendio che minacciava un deposito di munizioni

Ieri, verso le 13, a Briscichi, presso Prosecco, si manifestò un incendio di bosco. Le fiamme, che si estendevano rapidamente, minacciavano il prossimo deposito di munizioni, percui il maggiore Riboldi, del Comando militare di quel deposito, inviò sul posto molti soldati che iniziarono l'opera di estinzione. Contemporaneamente fu telefonato all'appostamento principale dei pompieri e poco dopo accorse sul posto un treno di campagna al comando del tenente Uxa. L'incendio nel frattempo era già stato spento dai soldati e l'opera dei pompieri si limitò ad assicurarsi che non vi fosse ulteriore pericolo. Andarono distrutti 12 mila metri quadrati di bosco. Le cause del vasto incendio non sono note.

Il tiro della servetta

Tempo addietro la signora Anna Gherdarsich, abitante in valle di Rozzol n. 640, assumeva alle sue dipendenze quale domestica certa Carla Crasne, di 17 anni, abitante in via dei Piccardi n. 9. L'altro ieri la Crasne, approfittando di un momento in cui era sola in casa, rubò un vestito di seta, 325 lire in contanti, qualche capo di biancheria e quindi s'allontanò per non fare più ritorno. Quando la Gherdarsich constatò il furto, si recò a denunziare la infedele domestica alla stazione dei carabinieri di via dell'Istituto.

Una serie di disgrazie a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone:

Ieri, nel pomeriggio — ci comunica il nostro corrispondente da Monfalcone — fu trasportato in gravi condizioni al nostro ospedale, il sessantenne Giacomo Puia, agricoltore, d'Aquileia, il quale era stato poco prima investito da un'automobile. I medici gli riscontrarono la frattura dei due femori, e si riservarono la prognosi.

— Il soldato Paolo Bellotti, ieri mattina dovette recarsi all'ospedale di qui per ferite riportate in seguito allo scoppio di una cartuccia di fucile. Il medico di turno constatò che il disgraziato aveva riportato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra con asportazione del dito indice e della seconda falange del pollice. Fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Giuseppe Beltrame, di 27 anni, abitante nella villa Anna, in via della Stazione, dovette essere trasportato ieri all'ospedale, dove il medico di turno gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra, con asportazione delle prime falangi delle prime tre dita, giudicandolo guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

Il Beltrame era rimasto ferito in tal modo con una capsula, che accidentalmente gli era scoppiata in mano.

Un guasto al motore del Ponte Verde. Mentre un meccanico della Capitaneria di porto era intento ieri mattina a far azionare il motore elettrico che serve a far girare il Ponte Verde, si sprigionò, causa un corto circuito, una fiammata che fortunatamente non investì il macchinista, ma produsse dei guasti al motore, percui la chiusura del ponte dovette essere effettuata a mano. Il passaggio sul ponte fu temporaneamente sospeso.

Nel "Piccolo della Sera" odierno

"Il Piccolo dei Piccoli"

«Scrive Gugù».

«Le piante benefiche», dialogo di Lucio e Natalia.

Soluzione del «Concorso delle vocali».

«L'Elio e il dirigibile».

«Scudo d'acciaio trasparente».

Lettere di Pupolino.

«Le bizzarrie del mondo».

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Lo strano suicidio di una triestina ad Udine

S'avvelena alla vigilia delle nozze e dà disposizioni per tema di essere sepolta viva

La notizia del suicidio della signorina Enrichetta Notarangelo, di 50 anni, avvenuto ad Udine, ha destato in città vivaci commenti, sia perchè la Notarangelo, di famiglia triestina facoltosa, era molto conosciuta, sia per le trane circostanze in cui il suicidio avvenne. La Notarangelo, che abitava qui in viale XX Settembre N. 24, doveva sposarsi fra pochi giorni con il prof. Gioachino Beda, di 61 anni, residente ad Udine, e perciò s'era recata in quella città, ieri l'altro, in una casa signorile presa in affitto. L'altra sera la signorina rimase in compagnia del fidanzato alcune ore e poi rincasò sola.

Nulla era sorto fra i due che potesse giustificare in lei uno stato d'animo tale da indurla a una tragica determinazione. Invece, ieri mattina, il prof. Beda, recatosi in casa della fidanzata, avvertì, appena entrato, un forte odore di gas. Vivamente impressionato e colto da un triste presentimento, chiamò alcuni vicini, assieme ai quali si recò verso la cucina da dove l'odore partiva più forte. Uno spettacolo sensazionale si offrì agli accorsi: La signorina giaceva immobile al suolo e gli accorsi non tardarono a comprendere che era già morta. Il rubinetto del gas illuminante era aperto e la canna di gomma penzoloni: La Notarangelo si era asfissiata, dopo aver avuto cura di otturare ogni fessura, per evitare che nella cucina penetrasse dell'aria. Ella indossava una ricca vestaglia bianca e ai piedi aveva calze e scarpe ugualmente bianche. Una lettera lasciata dalla suicida conteneva disposizioni per i funerali. Inoltre ella pregava che il suo cadavere fosse assoggettato da parte di un medico ad una puntura al cuore, per tema di essere sepolta viva, e di essere vegliata soltanto da una suora. Altre disposizioni regolano invece i funerali: Escluso l'invio di fiori, funebri della massima semplicità, che non devono oltrepassare le 600 lire di spesa. Tale importo lo lasciava al fidanzato. Un'altra lettera è indirizzata a certo Polacco, abitante a Trieste.

Sui motivi della sua determinazione disperata, la Notarangelo nulla lasciò scritto.

Gli agguati della strada

Due investimenti

Ieri mattina, verso le 10.30 il guardiano Ruggero Cavalieri, di 67 anni, da Barletta, abitante al n. 2 di via delle Lodole, mentre passava per via S. Carlo, fu investito da uno dei parafanghi anteriori dell'automobile n. 74-674, guidata dallo «chauffeur» Vittorio Petchich, di 29 anni, abitante al n. 2 di via dei Fabbri. All'urto improvviso il Cavalieri cadde a terra e riportò una contusione all'omero destro. Venne prontamente soccorso dall'impiegato Luigi Taucer, che passava di là e poi, con la stessa auto investitrice, trasportato all'Ospedale Regina Elena. Avute le prime cure venne accolto nel riparto chirurgico, dopo essere stato giudicato guaribile in cinque o sei giorni, salvo complicazioni. Il sig. Taucer depose in favore dello «chauffeur» rilevando che colpa dell'investimento era stato in parte il vecchio stesso, il quale, malfermo sulle gambe e incerto per la paura, non aveva fatto in tempo a scansarsi.

— Il vetturino Antonio Miniussi percorreva ieri con la sua vettura, n. 31, via Carducci, allorchè, non avendo potuto evitare un vecchietto, che attraversava la via — tale Giuseppe Nemeritz, settantenne, abitante in via Milano n. 25 — lo urtò in modo che il Nemeritz cadde a terra. Il vetturino fermò subito il veicolo, vi fece salire l'investito e lo trasportò alla Guardia Medica. Il dottore di turno riscontrò al Nemeritz abrasioni cutanee al gomito sinistro e, dopo avergli prestate le medicazioni del caso, lo dichiarò guaribile in una settimana.

La fine tristissima di un marinaio

Una disgrazia mortale sul lavoro è accaduta ieri a Pirano. Il marinaio Bartolomeo Bonifacio, di 51 anni, abitante in via Mogaron, salì, alle 17.45, sull'albero di una barca da trasporto di proprietà di Nicolò Fonda. Era intento a pulirlo, quando improvvisamente fu visto staccarsi dall'albero e precipitare sopra coperta. Intorno a lui si fecero subito molti presenti, ma lo trovarono inanimato; l'infelice aveva riportato la frattura della base del cranio, oltre a quella di un braccio e di una gamba.

Sul posto si recò il medico del luogo e constatò il decesso. Intervenne poi la Commissione giudiziaria che assunse i rilievi di legge. Dopo di ciò la salma del Bonifacio fu trasportata a casa, dove avvenne una scena straziante.

Per sfuggire a una disgrazia incappa in un'altra

Domenico D'Agostini, trentenne, abitante a Barcola-Bovedo n. 572, era occupato, ieri verso le 13, alla stazione ferroviaria di Campo Marzio, a pulire le ruote di una locomotiva ferma presso un sollevatore idraulico, il braccio del quale, ad un certo momento fu fatto girare. Pe timore di qualche accidente il D'Agostini ed un manovale, tale Vincenzo Colmuno, che lo aiutava, saltarono in mezzo al binario; ma proprio in quel momento sopraggiunse un carrello ferroviario che investì e travolse entrambi. Il Colmino rimase illeso, mentre il D'Agostini, scaraventato a terra, riportò una larga ferita lacero-contusa alla regione temporale sinistra e parecchie contusioni al vertice del capo. Il malcapitato ebbe i primi soccorsi sul posto, da alcuni presenti, e successivamente dal dottore di turno alla Guardia Medica, avvertita telefonicamente dell'accaduto. Quindi fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena ed accolto, con prognosi riservata, nel X reparto.

Un piede nel congegno di un freno

Il macchinista ferroviario Alfredo Feltrino, di 25 anni, abitante a Servola n. 560, era intento, ieri mattina verso le 10, a far manovrare una locomotiva presso la stazione di Erpelle-Cosina. Quando la macchina fu presso il convoglio di carri cui doveva essere unita, il macchinista fece agire il freno, ma disgraziatamente rimase impigliato col piede sinistro nel congegno della leva, in modo da riportare una lacerazione all'alluce. Fu accompagnato da un collega all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni opportune e fu giudicato guaribile in una decina di giorni.

Emozioni di viaggio...

La signora Giuseppina Bertozzo, abitante a Fiume, in via Rainer n. 5, giunta qui da qualche giorno, doveva ripartire ierl'altro, percui, recatasi nel pomeriggio alla stazione di Campo Marzio e fatto acquisto del biglietto, prese posto in una vettura di terza classe e depose accanto a se, sul sedile, la sua borsetta a mano. Ad un certo momento però, mentre nella vetura salivano altri passeggeri, la signora s'accorse che la borsetta era misteriosamente sparita. Essa conteneva 70 lire in banconote, alcuni documenti e il biglietto di passaggio. Viste vane tutte le ricerche per ricuperare la borsetta, la Bertozzo denunciò l'accaduto ai carabinieri dello scalo centrale.

La caccia alle biciclette incustodite. Ieri mattina il signor Giuseppe Ferfoglia, proprietario di un negozio di delicatezze all'angolo di via R. Timeus e viale XX Settembre, incaricò un suo fattorino di recarsi a fare una commissione e gli prestò la propria bicicletta affinchè facesse più presto. Poco dopo il fattorino tu di ritorno e lasciò per qualche minuto la bicicletta incustodita fuori del negozio. Quando volle riprenderla non la trovò più. Il signor Ferfoglia, vista vana ogni ricerca, si recò a denunziare il furto ai carabinieri di via Chiozza. Il danno ammonta a 400 lire.

Una villica in pericolo di vita

per la disattenzione di un ciclista

Luigia Cossovel, di 50 anni, da Villa Cargna, presso Comeno, giunta qui ieri di buon mattino, con alcune ceste di derrate e sbrigata la vendita al mercato, riprese, verso le 11, con i panieri vuoti, la via del suo paesello, assieme ad una conterranea, Emilia Slobetz, cinquantenne. Le due donne procedevano chiacchierando lungo la strada di Scopo, allorchè d'improvviso un maldestro ciclista investì la Cossovel a tergo, facendola stramazzare al suolo. Per sottrarsi alle responsabilità il velocipedastro rimontò prestamente in sella e in breve scomparve.

La Slobetz, vista la sua compagna sanguinante e priva di sensi, si affrettò a prestarle qualche soccorso e nel frattempo alcuni passanti avvertirono telefonicamente la Guardia Medica; donde accorse il dottore di turno e poco dopo la donna fu trasportata con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ove giunse in condizioni molto gravi. Il medico di servizio all'astanteria le riscontrò infatti una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, presso il parietale sinistro; un ematoma all'occipite, con probabile frattura della base del cranio e commozione cerebrale, lesioni multiple esterne in varie parti del corpo e probabili lesioni interne. La disgraziata, dopo le medicazioni d'urgenza, fu accolta, con prognosi riservata, nel IV reparto.

Il ciclista investitore potè essere più tardi identificato ed arrestato dai carabinieri. Egli è Antonio Rauber, di 37 anni, scalpellino, da Bolie. Dopo assunto a verbale, fu passato al Coroneo.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Il trattenimento in giardino indetto per questa sera, causa l'incostanza del tempo rimane sospeso. Si terrà invece alle 21 la solita serata cinematografica con l'assunzione dal vero «Le ali italiane a Bruxelles» e la comica in 4 parti di Harold Lloyd «Alla conquista di un cuore». I soci e le signore dovranno presentare all'ingresso le tessere dell'anno corrente senza le quali non si potrà accedere in Palestra. Gli allievi dovranno essere accompagnati.

Circolo Universitario Tergestino. I goliardi che attualmente si trovano in città sono invitati questa sera alle 20 dinanzi al caffè Secession (già Battisti).

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla seconda metà della III Settimana alpina si trovino domani mattina alle 6 alla Stazione di Campo Marzio.

Lega Studentesca Industriale. Domani, tempo permettendo, gita-bagno a Punta Sottile. Partenza col vaporino, in due gruppi: alle 9.30 e alle 13.30. Ritrovo in Piazza Unità (Palazzo Llojdt). Oggi alle 20, prove di drammatica.

Sezione Calcio del Dopolavoro Ferroviario. Oggi alle 17 allenamento dei calcisti sul campo sportivo del Ponziana.

Unione Olimpionica Triestina. I calcisti si trovino questa sera alle 21 in sede.

U. S. Triestina. Domani gli hokeysti sono dispensati di trovarsi al pattinaggio di Barcola.

C. S. Ponziana. Sabato prossimo 14 corr. alle 21, congresso generale ordinario col seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria; nomina della nuova Direzione. Possono partecipare soltanto soci regolari al corrente con i canoni sociali.

Sezione Escursionisti Edera. La gita a Postumia è rimandata a epoca da destinarsi. Questa sera alle 22 ritrovo al monumento Rossetti per la gita notturna al Monte Acuto. Spesa lire 4 circa.

Circolo Sportivo Tergeste. I calcisti della prima e seconda squadra stasera in sede «Bar Audace» alle 20.30. I soci e simpatizzanti che desiderano assistere alla partita di foot-ball Tergeste-Littorio a Postumia, possono iscriversi ancora oggi dalle 12 alle 13 al «Bar Audace». Andata e ritorno in corriera lire 13.

C. C. «Liberi-Forti». I ciclo-turisti si recano domani a Pisino. Ritrovo in sede alle 4.30 e partenza alle 5.

Lega studenti Industriali. Gli studenti sono convocati per le 20 di questa sera al Caffè Battisti.

A. S. «Pro Trieste». I calcisti sono comandati oggi alle 20 in sede (via Coroneo 17-III) per la formazione della squadra che domenica giuocherà sul campo sportivo di Rozzol.

Sport Club Juventus. I calcisti sono convocati alle 21 in sede.

C. S. Adoratori dell'alba. Domani in occasione della gita sociale a Capodistria, avrà luogo colà un incontro amichevole di foot-ball tra la prima squadra del C. S. Capodistria e il C. S. Adoratori dell'alba. Le iscrizioni per soci e simpatizzanti sono aperte fino a questa sera in sede, alle 20. Ritrovo in piazza Goldoni angolo Bar Venier alle 9.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria:

Per Grado, alle ore 8.30, alle 9 e alle 14. Ritorno da Grado alle ore 12, alle 18.40 e alle 19.

Per Isola e Pirano, alle ore 15. Ritorno da Pirano alle ore 19 e da Isola alle ore 19.30.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle 20 e alle ore 23.30.

Con i piroscafi della Capodistriana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Bagno), 9 (toccata Bagno); 10 (toccata Bagno) 11 (toccata Bagno); 12.5 (toccata Bagno); 14 (toccata Ospizio Marino e Bagno); 15 (toccata Bagno; 15.5 (gita direttissima a prezzo ridotto di L. 3 per andata e ritorno); 16 (toccata Bagno); 18.15 (toccata Bagno); 20.45 (toccata Bagno); 21.45 (toccata Bagno); 22.30.

Da Capodistria per Trieste: 5.30 (toccata Ospizio Marino), 6.30 (toccata Bagno), 9.5 (toccata Bagno); 10 (toccata Ospizio Marino); 12 (toccata Bagno); 13.15 (toccata Bagno); 15; 17 (toccata Bagno e Ospizio Marino); 19.30 (diretto per Trieste»; 22 (diretto per Trieste).

Da Trieste per S. Nicolò-Bagni: 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.15, 14, 15, 16, 18.15, 18.45, 19.45, 20.30, 20.45, 21.15.

Da S. Nicolò-Bagni per Trieste: 6.40, 9.15, 10.10, 12.10, 13.25, 14, 17.10, 18, 19, 19.30, 20.30, 21.30.

In caso di brutto tempo l'orario verrà ridotto come d'uso.

Con i piroscafi della Muggesana, partenza dalla Riva di Piazza Unità:

Linea Trieste-Muggia Bagno Postogna. Partenza da Trieste alle ore 8, 9.20, 10.40 toccando il bagno, 12, 14.45, 15, 16, 19.35, 21.

Partenze da Muggia ore 7.05, 8.40, 10, 11.20, 12, 13.45, 15.25, 19, 20.30.

Linea Trieste-Bagno Punta Sottile. Partenza da Trieste ore 9, 10.15, 12.30, 13.45, 15.5, 18.35, 19.50.

Partenza dal Bagno ore 9.30, 11.45, 13, 14.20, 18, 19.15, 20.30.

Linea Trieste-Lazzaretto: Partenza da Trieste ore 8.30, 10.30, 13.30, (15 per Muggia e Lazzaretto) e 19.30.

Partenza da Lazzaretto: 7, 9.15, 11.30 per il bagno Postogna, 12 dal bagno, 14.05, 19, 20.15.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana per Miramar-Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11.15, 13, 14, 14.30 15, 15.30, 16, 16.30, 17.15, 18, 19.

Partenze da Miramar-Grignano alle 9, 9.30 10, 12, 12.30, 13, 13.30, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30 18.15, 19, 20, 21.

Con la motonave «Spiro Xydias» per Grado e Lignano (Latisana):

Partenza da Trieste (riva di Piazza Unità) alle 8.15 arr. a Grado alle 9.45. Partenza da Grado alle 12.15, arr. a Trieste alle 13.45. Partenza da Trieste alle 14.30, arr. a Grado alle 16. Partenza da Grado alle 19 arr. a Trieste alle 20.30.

Per Lignano: partenza da Trieste alle ore 8.15; partenza da Lignano (dal pontile) alle ore 17.30.

Con il piroscafo «Monfalcone» per Sistiana:

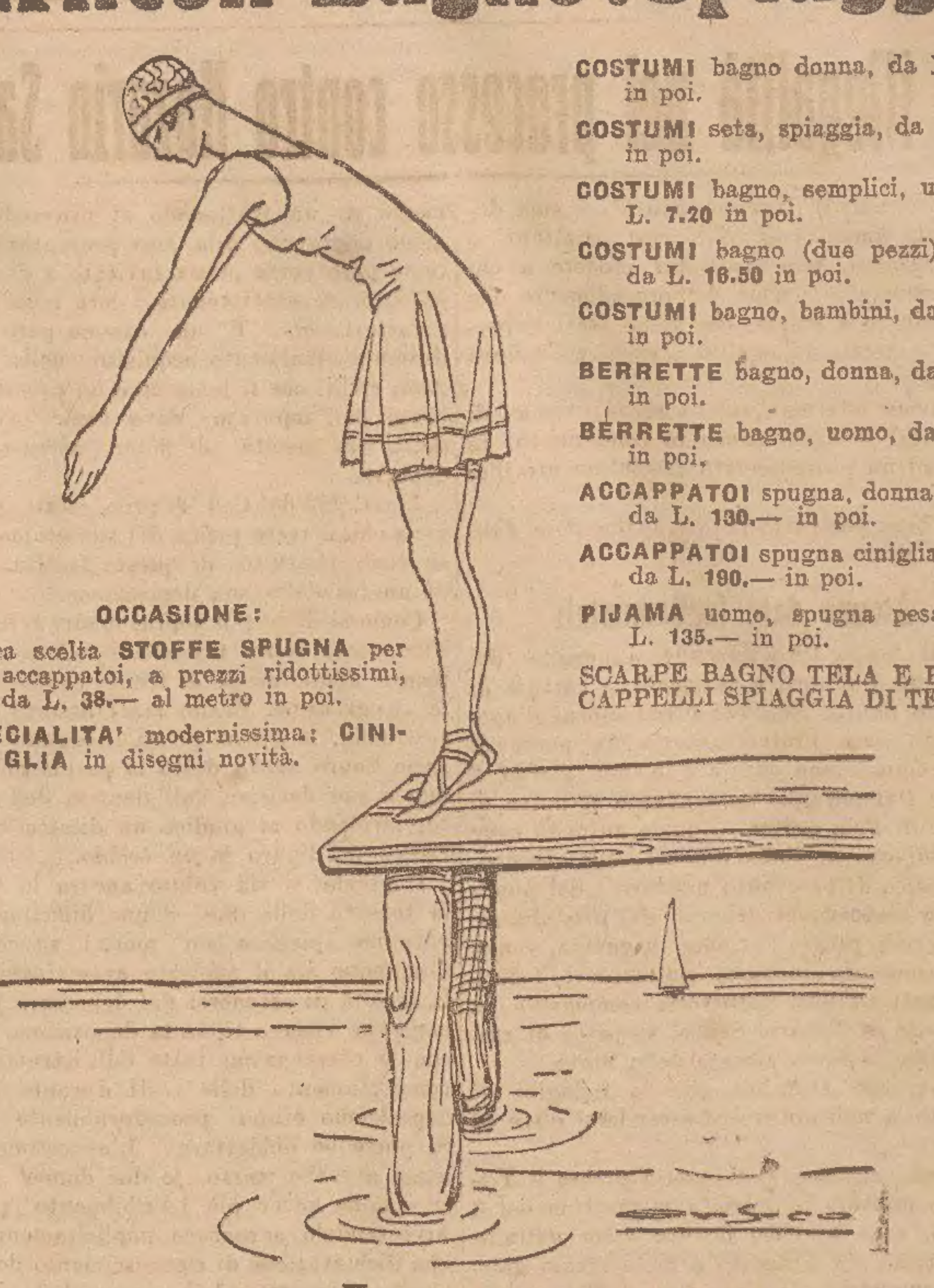
Partenza da Trieste (Molo dei Bersaglieri) alle 9 ed alle 15. Partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19.30, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno in caso di forte affluenza di pubblico.

Contro le
DIGESTIONI CATTIVE
DIGESTIONI DIFFICILI
DIGESTIONI STENTATE
DIGESTIONI PENOSE
DIGESTIONI LENTE
DIGESTIONI ACIDE
gas, eruttazioni, catarri gastrici, ecc.

I Medici prescrivono il

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Articoli Bagno e Spiaggia



COSTUMI bagno donna, da L. 18.50 in poi.
COSTUMI seta, spiaggia, da L. 70.— in poi.
COSTUMI bagno, semplici, uomo, da L. 7.20 in poi.
COSTUMI bagno (due pezzi), uomo, da L. 16.50 in poi.
COSTUMI bagno, bambini, da L. 6.40 in poi.
BERRETTE bagno, donna, da L. 8.— in poi.
BERRETTE bagno, uomo, da L. 1.50 in poi.
ACCAPPATOI spugna, donna e uomo, da L. 130.— in poi.
ACCAPPATOI spugna ciniglia, donna, da L. 190.— in poi.
PIJAMA uomo, spugna pesante, da L. 135.— in poi.
SCARPE BAGNO TELA E PAGLIA, CAPPELLI SPIAGGIA DI TELA, ecc.

OCCASIONE:
Ricca scelta STOFFE SPUGNA per accappatoi, a prezzi ridottissimi, da L. 38.— al metro in poi.
SPECIALITA' modernissima: CINIGLIA in disegni novità.

GRANDI MAGAZZINI
M. WEISS

Enorme assortimento
CALZATURE
DEI MIGLIORI MATERIALI,
ULTIMI MODELLI A PREZZI BASSISSIMI

PER IL DETTAGLIO ED INGROSSO:
Paia 50.000 in 1200 Modelli
Grande partita a prezzi sotto costo

V. E. A. Dei Rossi & C.
TELEFONO N.o 15-65
CORSO GARIBALDI 3 — PIAZZA SANSOVINO 1

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

Il sapone senza soda

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel.

Teatri e concerti

Fenice. Numerosissimo pubblico è accorso ieri alla ripresa della bella operetta di Roberto Stolz «Un sogno in riviera», che la Compagnia del cav. Achille Maresca ha presentato in una edizione notevole sotto ogni riguardo. La protagonista, signora Renata Altieri, ha fatto sfoggio di eccellenti qualità vocali e interpretative, guadagnandosi numerosi nutriti applausi alla fine di ogni scena alla quale ha partecipato; il tenore Baldini ha pure assolto brillantemente il suo compito e così il simpatico e bravo Navarrini e la briosa Ippaviz. Al successo della serata, che è stato caloroso e sincero, hanno contribuito magnificamente Adriano Marchetti, Alba e Antonio De Rubeis, Luigi Consalvo, Giulia Gallo e Ottorino Furlani. Il maestro cav. uff. Luigi Rizzola ha guidato l'orchestra col solito lodevole impegno.

Questa sera si rappresenta l'attraente lavoro di Kalman: «La Principessa della Czarda», speciale interpretazione della compagnia, di cui sono interpreti: Lya Gloria, Angela Ippaviz, Corrado Baldini, Nuto Navarrini, Alba de Rubeis, Luigi Consalvo, Antonio de Rubeis, ecc. La ripresa di questo affascinante capolavoro è vivamente attesa dagli amatori del teatro operettistico e si prevede quindi la folla delle grandi occasioni.

Varietà e Cinema

«I due fantasmi» al Nazionale. Un avvenimento artistico di primo ordine, giustamente atteso con ansia da tutta la cittadinanza, si svolgerà oggi al Teatro Nazionale, con la «première» del capolavoro drammatico «I due fantasmi», la film che ha fatto correre i brividi dell'emozione nelle grandi metropoli internazionali e che susciterà anche a Trieste l'interesse più vivo e profondo «I due fantasmi» è un lavoro che affronta un problema psicologico attorno a cui la mente umana studia da secoli e che lo volgarizza con un susseguirsi di scene meravigliose, in cui la suggestività dell'interpretazione, dovuta alla celebre Viola Dana, è all'altezza dell'argomento. «I due fantasmi» è una delle ultime colossali produzioni della First National.

Nella varietà continuano ad ottenere un simpatico caloroso successo il «Trio Taimas» con danze modernissime e il duetto comico militare «Duo Bragolone», che ottengono vivi applausi e richieste di bis ad ogni rappresentazione.

Il successo di «Giovinezza che fugge» con Lewis Stone e Alma Rubens al Teatro Excelsior. La suggestione che il dramma dell'amore maturo desta in tutti quelli che hanno amato e che amano ancora, spiega facilmente il vivo successo d'interessamento che continua ad avere il magnifico lavoro «Giovinezza che fugge», interpretato con arte avvincente e rara profondità di sentimento da Lewis Stone e da Alma Rubens Anche oggi, il capolavoro della Paramount, messo in scena con grande senso d'arte, si replica. Nella varietà, oltre ai superbi Floretti nella loro emozionante creazione aerea, debutto del melodista Faracci.

Eden. Oggi dalle 17, il colosso mondiale «Madame Sans Gêne» con Gloria Swanson.

Ultimo giorno della bella satira «Lo scoiattolo» con Pola Negri all'Italia. Imminente: «Lady» con Norma Talmadge. Decisissimamente, «Lo scoiattolo» con Pola Negri, piace e indubbiamente per quanto, discussa e criticata, piacerà! Naturalmente, è una film eseguita con finissima ironia che diverte... Mah! — c'è il mah! — Bisogna capirla, questa signorile interpretazione di Pola Negri, e tosto parlarne, che — capita solamente — diverte!

Anche oggi dunque, le ultime rappresentazioni, speriamo affollatissime.

Principia alle 17, ultima alle 22.15.

In preparazione una di quelle films che lasceranno l'acqua in bocca.... mezza pagina di amore... con Gloria Swanson.

Al Garibaldi. La bellissima film «Se io fossi regina» ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni e delle più importanti «premières»; infatti le bellissime sale erano gremite di una folla attenta e raccolta allo svolgersi del poderoso dramma, che nella smagliante interpretazione della celebre Ethel Klayton ebbe il più sbalorditivo successo; successo che siamo certi sarà riconfermato questa sera dalla folla che certamente non mancherà al Garibaldi, tanto più che in questo locale, dati i grandi mezzi di ventilazione, si gode un fresco delizioso.

Prima rappresentazione alle 16.30; ultima alle ore 22.15.

Novo Cine. Un successo entusiastico ha riportato pure alle repliche di ieri il commoventissimo dramma passionale «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino. I' meraviglioso intreccio, pieno di situazioni le più emozionanti ed avvincenti, è tratto dal romanzo omonimo di Blasco Ibanez.

Prossimamente «L'uomo del mare» dell'Universal Film. Le proiezioni si iniziano alle 17.

Gloria Swanson in «Jazz-Band» al Cinema Savoia. Oggi finalmente va allo schermo il capolavoro ultramoderno con la beniamina di tutti i pubblici. Questo lavoro a sfondo sentimentale e ricco di scene sfarzose e divertenti, rinnoverà certo il successo ovunque ottenuto. Principia alle ore 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Achille Maresca Ore 21: «La principessa della Czarda».

Nazionale Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «I due fantasmi» con Viola Dana.

Excelsior Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà il capolavoro «Giovinezza che fugge» con Alma Rubens e Lewis Stone.

Eden. Dalle 17 in poi: «Madame Sans Gêne» con Gloria Swanson.

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 17: «Lo scoiattolo» con Pola Negri

Novo Cine Dalle 17: «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.

Cine Garibaldi. Dalle 16.30: «Se io fossi regina» dramma d'amore.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «L'Inferno», grande realizzazione dell'Inferno di Dante.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali Dalle ore 23: Grandi attrazioni canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23) Dalle 16.30 «Lo sparviero del mare», dramma d'amore.

Cine Centrale (via Carducci 32) Dalle 16 in poi «Per gli altri» con il celebre Varhony.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30 «Il centauro» con G. Salvini e O. Barcero.

Cine Alfieri (Viale XX Settembre 24). Dalle 15 «L'erba del diavolo», grande capolavoro. In chiusa una comica.

Notiziario sportivo

Seconda corsa ciclistica femminile. Il Circolo Sportivo «Icaria» sta alacremente organizzando la seconda corsa ciclistica riservata alle signorine, valevole per la classifica del campionato regionale. Con questo preavviso il sodalizio intende dar modo alle appassionate del pedale di prepararsi a questa seconda competizione. La corsa avrà luogo nell'ultima domenica del corrente mese su un percorso di circa 30 chilometri. Il programma dettagliato verrà reso noto quanto prima.

Lo stesso sodalizio, nel mese in corso, farà disputare una classica corsa podistica. Il programma e l'elenco dei premi saranno resi noti nei prossimi giorni.

Tiro a segno. Nella gara internazionale di tiro a segno sulla lepre ad Aix-Les-Bains, il nostro concittadino avv. Emanuele Kwekvich ha riportato il secondo premio sopra 32 tiratori, tutti campioni di gran nome.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera del 6 per il 7 agosto

Turno Generale: marinai: 491; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 204; fuochisti: 670; carbonai: 421; mozzi macchina: 2.

Turno Lloyd: giov. cop. in I: 231; marinai: 534; giov. cop. in II: 233; mozzi cop.: 169; fuochisti: 919; carbonai: 560; mozzi macchina: 135.

Turno Cosulich: marinai: 181; giovani coperta in I: 132; mozzi coperta: 101; fuochisti: 229; carbonai: 93; fuochisti nafta: 135; giovani macchina: 61; II camerieri: 4; III camerieri: 344; giovani camera: 175, mozzi cucina: 119; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 119.

Turno Cosulich Sud: marinai: 93; giovani coperta in I: 39; fuochisti: 150; carbonai: 139; fuochisti nafta: 41; mozzi macchina: 23.

Associazione marinara: marinai: 3; giovani coperta in I: 1; giovani coperta in II: 2; mozzi coperta: 1; fuochisti: 3; carbonai: 3; fuochisti nafta: 6; giovani macchina: 3.

Totale inscritti al 6: 1869; imbarcati e cancellati: 241; totale inscritti al 7: 1628.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Lucia» naz. da Venezia, vuoto; «Palatino» naz. da Zara con 63 pass.; «Metcovich» naz. da Venezia con 9 pass. e 14 tonn. merci; «Kumanovo» da Gravosa con 92 pass. e 1 tonn. merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Filippo Artelli» naz. per Rotterdam; «Palatino» naz. per Venezia; «Vienna» naz. per Alessandria; «Kumanovo» jugosl. per Cattaro; «Bellenden» naz. per Fiume.

Le vacanze della Borsa

Con la giornata di oggi hanno inizio in Borsa le ferie di Ferragosto, che dureranno come ha disposto il ministro delle Finanze, fino il giorno 22.

Al mattino del 23 avrà luogo la prima seduta di Borsa.

Il commissario straordinario della Borsa ha disposto che per il periodo delle ferie, le sedute pomeridiane dei mercati del caffè e dello zucchero siano sospese.

BORSA DI TRIESTE

5-6 agosto 1926

	Chiusura pres	Chiusura odierna		Chiusura pres	Chiusura odierna
Rend. 5½%	66.50	66.50	Lussino	411	411
Cons 5%	90.20	90.20	Martin.	200	208
Obbl Ven	66.70	66.65	Medit.	371	370
B Tes sett	93.50	93.50	Merid.	740	745
B. Tes. nov	93.—	93.—	Oceania	111	112
Bankitalia	2473	2483	Premuda	595	595
Comit	1368	1370	Tram	168	168
B. C. T.	624	624	Tripcovich	324	324
Credito	884	885	Ampelea	391	393
B N. Cred	544	545	Cant Nav	149	149
B. Roma	118	118	Cem Dal	600	600
Cred Pop	300	303	Isonzo	154	153
Zivno	310	310	Spalato	382	382
Generali	5190	5190	Kerka	266	266
Ass. It.	1390	1393	Siemat	201	202
Infortuni	2850	2850	S. T El.-G.	65½	65½
Riun A.	2560	2560	Gas Roma	862	863
Riun. B.	2550	2550	Ilva	239	236
Sigorta	405	405	Jutificio	490	490
Adria	227	229	Off nav.	80	80
Cosulich	261	262	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	210	200	Pilatura	430	430
Gerol	627	627	St. Tecnico	460	460
Libera T.	468	468	Terni	481	480
Istria-Tr.	207	207	St. Dalmine	131	135
Lloyd T.	801	881	Dan.-Sava	376½	372

Il mercato si presenta questa mattina più calmo sia per numero di affari che per oscillazioni. Le vendite vennero facilmente assorbite e i prezzi si mantengono invariati.

Nel mercato dei cambi il franco ha avuto una forte ripresa e la sterlina è in regresso.

CAMBI: Amsterdam da 1180 a 1250; Belgio da 86.50 a 87.50; Francia da 87.50 a 88.50; Londra da 144.50 a 145.50; Norvegia da 650 a 750; Nuova York da 29.60 a 30; Spagna da 450 a 465; Svizzera da 575 a 585; Albania da 570 a 580; Atene da 33 a 34; Berlino da 705 a 720; Bucarest da 13 a 14; Praga da 88 a 89; Ungheria da 0.0410 a 0.0425; Vienna da 415 a 430; Zagabria da 52.50 a 53.50.

VALUTE: lire sterline b. n. da 144 a 145; dollari da 29.30 a 29.70; scellini da 400 a 420; dinari da 52 a 53; pezzi da 20 franchi da 114 a 119.

Cambio ufficiale dell'oro del 5-8-26: L. 580.44.

Da domani 7 al 22 corr. la Borsa rimane chiusa.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
Settembre 1926	—	—	—	—	1300	1210	1290
dicembre	—	—	—	—	1350	1345	1327
marzo	—	—	1310	1300	1345	1345	1327
maggio	—	—	1315	1300	1345	1345	1330
Luglio 1927	—	—	—	—	1350	—	1340

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

6 agosto 1926 ore 12.45

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro	Lettera	Corsi di liquid.
novembre-marzo	236	238	237½
aprile-agosto	249	—	255

Tendenza calma.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati la contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 66.96; 3.50 percento netto (1902) 60.50; 3 percento lordo 42; 5 percento netto 90.20; Obbligazioni Venezie 66.375.

CAMBI: Francia 87.92; Svizzera 574.50; Londra 144.731; Olanda 1192.50; Spagna 450.19; Belgio 88.25; Berlino 708; Vienna 417; Praga 88; Romania 12.75; Argentina oro 27.35; Argentina carta 12.07; New York 29.669; Canadà 29.54; Oro 576.33; Belgrado 52.25; Budapest 0.0416; Albania 570; Norvegia 640; Russia 154.60.

Borsa di Milano. Mercato animato e fermo. Il continuato ottimo contegno dei valori bancari e particolarmente della Banca d'Italia, sostiene tutta la quota. D'altra parte il modo facile con cui sono avvenuti nei giorni scorsi gli assorbimenti da parte del portafoglio, incoraggia oggi gli operatori. Quest'ultima riunione di affari prima della chiusura quindicinale delle borse è stata quindi in complesso migliore di quelle che l'hanno preceduta, ed ha veduto migliorare i corsi della maggior parte dei valori. Nel mercato dei cambi: in ulteriore ripresa il franco francese e quello belga; molto meno tese le valute pregiate.

Rendita 66.45; Consolidato 90.40; Banca d'Italia 2526; Commerciale It. 1370; Credito It. 880; Banco Roma 115; Credito Marittimo 505; Mediterranee 375; Meridionali 752; Rubattino 652.50; Libera Triestina 472; Cosulich 264; Snia 279; Terni 495; Miani e Silvestri 142; Breda 244; Montecatini 241.50; Metallurgica It. 152; Reggiane 70; Fiat 541; Isotta 169; Ilva 238; Elba 70; Linificio Naz. 613; Lanificio Rossi 4200; Lanificio Targetti 350; Cotonificio Cantoni 4875; Cotonificio Veneziano 296; Cotonificio Meridionale 90; Cotonificio Turati 852; Tessuti De Angeli 1230; Chatillon 193.50; Rossari Varzi 1165; Tosi 376; Bernasconi 167; Pirelli 1020; Industrie Zuccheri 582; Raffineria Lig. Lomb. 603; Distillerie It. 137.50; Riseria It. 160; Eridania 735; Gulinelli 156; Edison 660; Adriatica di Elettricità 210; Elettrica Bresciana 251; Marconi 121; Vizzola 1052; Conti 434; Negri 228; Lig. Tosc. di Elettricità 302; Esercizi Elettrici 103; Esportaz. Italo Am. 760; Costruzioni Venete 201, Beni Stabili 723; Grandi Alberghi 175; Fondi Rustici 298; Cementi Spalato 391; Cascami Seta 1125; Banca Naz. Credito 545; Consorzio Mobil. Finanz. 710.

CAMBI: Francia 89.85; Svizzera 573; Londra 143.50; New York 29.525; Berlino 703; Vienna 417; Bucarest 12.75; Belgio 88.50; Spagna 448; Praga 87.75; Budapest 0.0432.

Borsa di Torino. Chiudiamo la settimana con fermezza e con un nuovo sbalzo delle Banca d'Italia da 2490 a 2539. Cambi: migliori le valute pregiate e più teso il Parigi.

Rendita 67.225; Consolidato 90; Banca d'Italia 2529; Commerciale It 1369.50; Credito It. 885; Banco Roma 118; Meridionali 767; Mediterranee 370; Cosulich 265; Terni 496.

Borsa di Roma. Affari limitatissimi ma con fondo sostenuto. In ripresa le Banca d'Italia e le Montecatini. Cambi stazionari.

Rendita 66.485; Consolidato 90.10; Obbligazioni Venezie 66.90; Banca d'Italia 2530; Commerciale It. 1370; Credito It 881; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 503; Meridionali 748; Cosulich 265; Libera Triestina 480; Terni 494; Ilva 239; Montecatini 245; Gas 256; Pilatura Riso 430; Cementi Spalato 390; Isonzo 149; Fondiaria Vita 1355; Banca Naz. Credito 542.

Borsa di Genova. Il mercato è dominato dal movimento delle Banca d'Italia. Il resto segue con passo moderato.

Rendita 66.85; Consolidato 90.25; Obbligazioni Venezie 66.95; Banca d'Italia 2527; Commerciale It 1371; Credito It 882; Banco Roma 117.50; Credito Marittimo 503; Meridionali 749; Mediterranee 379.50; Libera Triestina 475; Cosulich 268; Ilva 240; Montecatini 241; Terni 493; Cementi Spalato 388; Banca Naz. Cred. 542.

Borsa di Parigi. Chiusura, 6 agosto: Londra 161.25; New York 33.25; Belgio 95.40; Spagna 503; Italia 113; Svizzera 645; Olanda 1427; Romenia 14.80; Germania 795.

Dopo Borsa: Londra 162; New York 33.31.

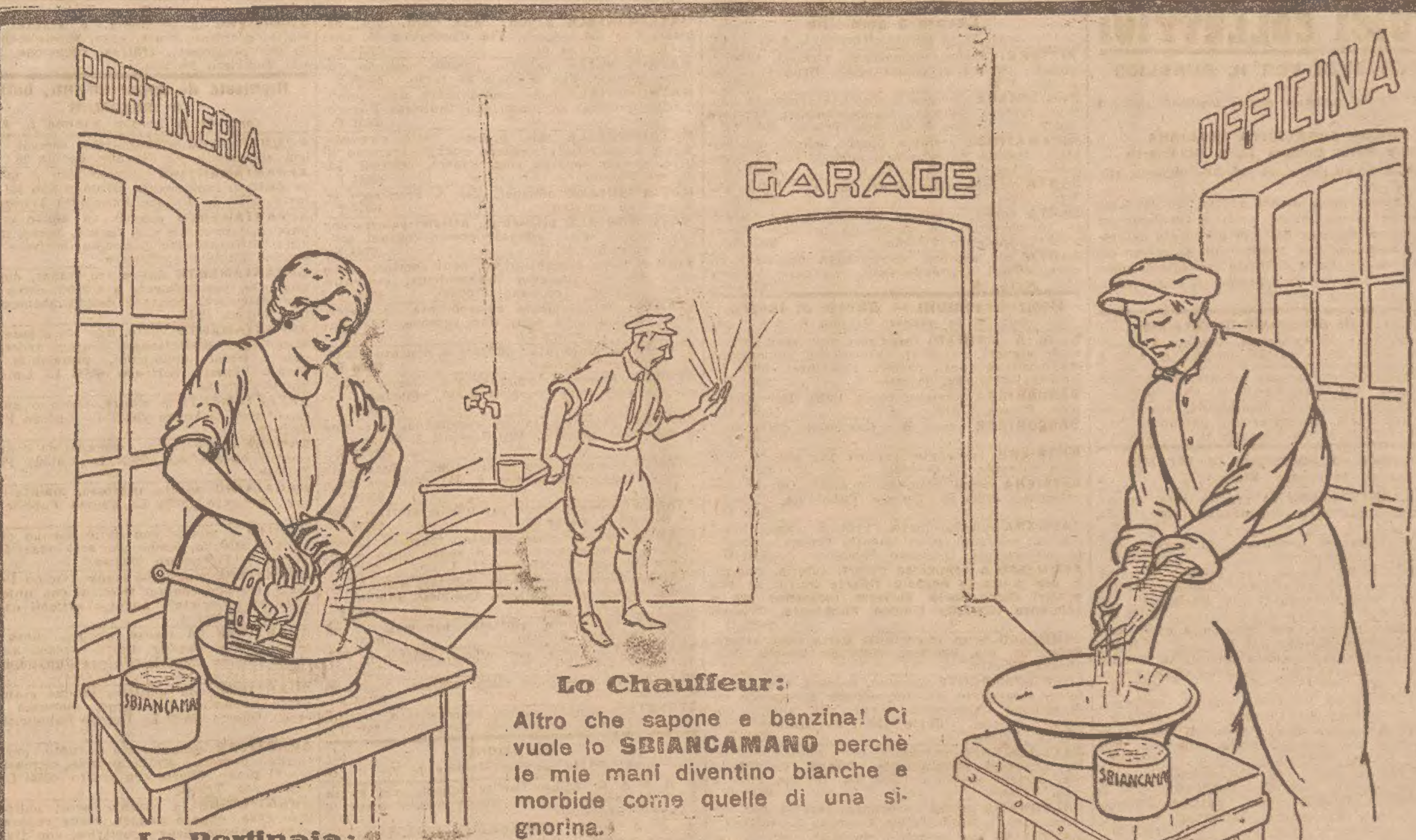
Borsa di Ginevra. CAMBI, 6 agosto: Italia 17.385; Francia 15.20; Inghilterra 25.168; Belgio 14.70; Spagna 77.60; Olanda 207.75; Germania 123.20; Austria 73.15; Svezia 138.35; Norvegia 113.35; Danimarca 137.25; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 72.30; Serbia 9.10.

CORRISPONDENZA APERTA

Uomo dalle sette volte sette domande. 1) Quando si scrive all'on. Mussolini non c'è pericolo che la lettera venga rimandata per insufficenza d'indirizzo. Potete farla recapitare a quello dei Ministeri presieduti da S. E. il Primo Ministro, nel quale il vostro caso potrà essere esaminato. 2) Nella vita politica non si entra attraverso una determinata professione o categoria di studi. 3) Vaste e recenti enciclopedie italiane non ce ne sono; una è in progetto dall'Istituto Treccani, presieduto dall'on. Giovanni Gentile, e una che avrà un volume per ogni materia è in via di compilazione presso Formiggini. Una buona enciclopedia familiare è quella Pomba, in due volumi (250 lire), dell'Unione Tipografica Editrice Torinese. Sonzogno ne prepara una popolare, giunta ormai al 13.o volume. Quella edita da Vallardi è esaurita e così la Boccardo. Rimane il Dizionario di cognizioni utili dell'Unione Tipografica Torinese. 4) La faccenda della discendenza ci costringerebbe ad una inchiesta che non facciamo.

RINO ALESSI direttore responsabile

Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»



La Portinaia:
È proprio un prodigio questo **SBIANCAMANO!** Guardate con quanta facilità ha sgrassato e pulito l'interno delle mie casseruole! Ormai per la pulizia degli utensili da cucina, stoviglie, piatti e posate non adopero che lo **SBIANCAMANO**

Lo Chauffeur:
Altro che sapone e benzina! Ci vuole lo **SBIANCAMANO** perchè le mie mani diventino bianche e morbide come quelle di una signorina.

Il Meccanico:
Hai ragione!
Ed io che non volevo crederci!

SBIANCAMANO

SAPONE IDEALE

per meccanici-chauffeurs e per le brave massaie

In vendita presso le migliori Drogherie, Garages, e negozi di oggetti casalinghi.

Tutto è serio, nulla è tragico

Non bisogna impressionarsi troppo dei disturbi persistenti che si soffrono, tuttavia non si debbono trascurare, ma bensì curare, perchè questi disturbi sono in realtà i segni precursori di un alterato equilibrio dell'organismo, e allorchè queste alterazioni si palesano, allorchè lo stomaco si rende capriccioso, l'appetito mancante, il sonno agitato, la depressione persistente, ciò indica che si è davanti ad un fatto d'alterazione organica che senza essere grave può essere seria e contro la quale bisogna essere molto vigilanti. Abbiate dunque in questi casi la prevenzione di usare di qualche scatola di Pillole Pink, perchè le Pillole Pink sono il medicamento razionale, accuratamente elaborato e preparato che risponde ai bisogni di un temperamento debilitato. Per rigenerare il sangue e le forze, per ritemprare la vitalità dell'organismo, le Pillole Pink possiedono delle virtù incomparabili.

«Da oltre un anno io soffrivo assai di stomaco, dice la signora Maria Bianchi Ventura, di via Scaldasole N. 8 a Milano. Le mie digestioni erano difficili, non avevo appetito, non avevo forze, non potevo mai prendere sonno e, dormendo, ero in preda ad incubi. Mio marito, avendo ottenuto ottimi risultati con una cura di Pillole Pink, volle che io pure m'inducessi a farla, così sono oggi felice di poter riconoscere che le Pillole Pink hanno dissipato tutte le mie sofferenze.»

Le Pillole Pink sono il rimedio per eccellenza contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello sviluppo e della menopausa, i mali di stomaco e di testa, l'esaurimento nervoso.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le sei scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

GRANDI GARE DI CACCIA AL CINGHIALE

DOTATE DI L. 30.000 DI PREMI IN DANARO

Nei giorni 5, 8, 12, 19 e 20 settembre p. v., in occasione del Circuito Automobilistico, nel R. Parco di Monza avranno luogo grandi gare di Caccia al Cinghiale, sotto gli auspici e a beneficio dell'Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra, Sezione di Milano.

CACCIATORI!

Inviate subito il vostro indirizzo al COMITATO PROMOTORE CACCIA AL CINGHIALE, SEZ. H. — Corso Vittorio Emanuele N. 8 — MILANO (4) e riceverete gratis il programma completo delle Gare con le istruzioni per la vostra iscrizione.

IMPORTANTE — Tanto i cacciatori quanto gli spettatori che interverranno alle Gare godranno del ribasso ferroviario del 50 per cento per Milano da tutte le stazioni del Regno.

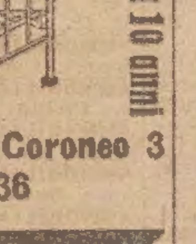
LEVICO Linea ferroviaria TRENTO-VENEZIA
Bagni arsenicali-ferruginosi di rinomata fama
Grand Hotel e Grande Albergo Regina
oltre altri alberghi di ogni rango
Stagione: APRILE - OTTOBRE
VETRIOLO la filiale di Levico a 1500 metri
Riduzioni ferroviarie per famiglie
Informazioni e prospetti gratis dalla DIREZIONE DEI BAGNI in LEVICO

LETTI ED ELASTICI IN FERRO, garantiti contro le cimici
Garanzia 10 anni

Garanzia 10 anni
GASTONE SANZIN, Coroneo 3
Telefono 17 - 36

"Hotel Pensione Corno d'Oro,,
LIDO - VENEZIA
Completamente ricostruito
Telegrammi indirizzo: Cornodoro
Telefono 105 - Lido - Via Malamocco 23

LIDO - VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

NON PIÙ CAPELLI GRIGI CON L' **"EXCELSIOR,,**

La meravigliosa innocua Lozione Ristoratrice di Singer Junior, ridà il colore naturale ai capelli senza macchiare
Prezzo L. 15 - In vendita dai Profumieri
Profumeria SINGER, Milano, Gorla

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
OROLOGIO -- TODESCHINI
SORGENTE DI MONTIRONE 87 gradi
15 MAGGIO — 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
Massaggio - Elettroterapia-Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.ri Donati-Frugoni-Lucatello Murri - Viola - F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Uff. Luigi Pesarico
Telefono N. 7-89 di Padova
Omnibus automobile alla Stazione di Albano a tutti i treni
Informano in Trieste le Farmacie: MARIO LANG, via Lorenzo Bernini 4 (ang. via Madonnina); abit. Riva Grumula 8. GODINA «Alla Madonna della Salute» - San Giacomo

Carnia - Villa Santina
Capolinea ferroviaria Carnica, aria balsamica, amene passeggiate in piano ed in monte, dieci minuti da una grandiosa pineta tutta in piano. Fonte acque solfuro magnesiache.
ALBERGO BROVEDANI
Giardino ombreggiato
stanze spaziose, rimesso a nuovo, pensioni, medico farmacia, telefono telegrafo.

„OLLA" GUMMI..?!
Olla è per prova la più sicura.
Olla è per prova la marca di qualità dominante.
Piena garanzia per ogni pezzo.
In vendita ovunque. Originale soltanto se visibile il nome «OLLA»

POLVERI ALBERANI
PER ACQUA DA TAVOLA, DIGESTIVA, DIURETICA
FABBRICATE DAL 1889
L. 2,20 il pacco 10 dosi - G. ALBERANI - BOLOGNA

Collegio Arcivescovile "BERTONI,,
UDINE
SCUOLE ELEMENTARI E MEDIE
Tutti i corsi. Assistenza negli studi — Retta modica — Locali ariosi e sani — Visita medica giornaliera — Vitto abbondante

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

—o—

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 15 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A PERSONALE ottimo per privati, hotels, bar, ecc., offresi. Via Machiavelli 24, pt. 60546 A

CAMERIERE, lavapiatti, domestiche, cuoche per fuori, bambinaie, prestaservizi, personale bar, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 20740 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. PRESTASERVIZI pratica tutti lavori, cerco per mattina e dopopranzo. Zonta 2-II, restra. 20746 B

A. DOMESTICA con certificati, 150 mensili, cerco. Sandri, Trentaottobre 17, pt. 60540 B

A. DOMESTICHE diverse per Trieste, Livorno, Napoli e altre città; cuoche, cameriere, altro personale hotels, cercansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 60546 B

CAMERIERA pratica, per latteria e caffè, cercasi. Via Nicolò Machiavelli 1. 20661 B

CUOCA, bambinaia, disposte recarsi in Sicilia, cercansi. Rivolgersi Cali, via Rossini 24, secondo piano. 60379 B

DOMESTICA brava, onesta, sappia cucinare, cercasi. Via Toro 7-II, destra. 20663 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, per piccola famiglia, cercasi. Buon stipendio. Via Ruggero Manna 29-IV. 20649 B

DOMESTICA cercasi. Via Alessandro Volta 6, mezzanino, destra. (Giardino pubblico). 60507 B

DOMESTICA anziana, brava, paziente, buona paga, cercasi. Presentare documenti via dei Porta 14. 60471 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi, escluso giovane. Trentaottobre 5-II. 60523 B

DOMESTICA brava, con ottimi attestati, cerca subito Folin, via Milano 19, pt., 8-10. 20686 B

DOMESTICA e prestaservizi, cercansi prontamente. Fanovich, Piccolomini 4. 20691 B

DOMESTICA capace, cerca piccolissima famiglia. Battisti 23-II. 20694 B

DOMESTICA, sappia cucinare, cercasi. Battisti 23-I. 20713 B

DOMESTICA capacissima, buonissima paga, cercasi. Genova 19, manifatture. 20736 B

DOMESTICA brava, che sappia cucinare, avendo aiuto di donna di servizio, buona paga, cercasi. Valdirivo 40-III, Grün. 60558 B

DONNA di servizio, tutto il giorno, cercasi. Via Piccardi 15-II. Visentini. 20531 B

DONNA di servizio per alcuni giorni, cercasi. Via G. Boccacio 29-II sinistra, porta 12. 60493 B

DONNA sappia tutti lavori domestici, cercasi. Barcola Riviera 26. Villa Cucini. 60500 B

DONNA servizio tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60552 B

LAVAPIATTI cercasi. Ristorante Ferrovia. Via Ghega 17. 20738 B

PRESTASERVIZI, cercasi prontamente. Via Giulia 6-IV. Portolan. 20652 B

PRESTASERVIZI onesta, buon compenso, mattina e pomeriggio, cercasi. Ginnastica 40, p. 8. 60488 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 19-III. 20729 B

RAGAZZA, pronto servizio, con attestati, dalle 8 alle 5, cercasi. Molingrande 32, porta 12. 20653 B

RAGAZZA onesta, capace cucinare, cercasi per trattoria. Presentarsi Agenzia Assicurazioni, via Alessandro Volta 2. 20614 B

RAGAZZA, cercasi. Via S. Lazzaro 7, trattoria. 60515 B

RAGAZZA aiutante cucina trattoria, cercasi. Galatti 18. 60517 B

RAGAZZA sana, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 60547 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

A. RAGIONIERE venticinquenne, idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Scrivere: «60133 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60133 C

AGENTE vestiti fatti, anziano, triestino, parla anche tedesco, slavo, offresi. Offerte «7036 C» Unione Pubblicità, Trieste. 7036 C

AGENTE manifatture, anziano, triestino, offresi per deposito tessuti mercerie. Offerte sub «7037 C» Unione Pubblicità, Trieste. 7037 C

CAMERIERA capacissima per albergo, perfetta slavo, tedesco, conoscenza italiano, cerca occuparsi tosto presso albergo. Indirizzo al Piccolo. 1715 C

CHAUFFEUR meccanico, offresi prontamente, miti pretese. Forti, XX Settembre, 15-III. 20630 C

CONTABILE bilancista, indipendente, praticissimo conteggi, corrispondenza italiana, conoscenza lingue, capace dirigere piccola azienda, disponendo cauzione, offresi. Offerte «20017 C» Unione Pubblicità, Trieste. 20017 C

CONTABILE perfetto, bilancista, quarantenne, impiegato amministrativo, direttivo, corrispondente italiano, tedesco, francese, indipendente, 20 anni pratica, cerca prontamente posto adeguato. Offerte sub «60539 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60539 C

CORRISPONDENTE francese, italiano, conoscenza inglese, contabilità, dattilografo; ottimi certificati, cerca occupazione accessoria, alcune ore al giorno. Miti pretese. Offerte «60067 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60067 C

DATTILOGRAFA provetta, pratica contabilità, conoscenza stenografia, offresi. Offerte «60505 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60505 C

DIPLOMATA rag. provetta contabile, bilanci, pratica lavori ufficio, corrispondente, dattilografa, primarie referenze, mite pretese, offresi. Offerte «60272 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60272 C

GIOVANOTTO bella presenza, figlio albergatore, pratico, referenze, cerca posto fiducia o qualunque Trattoria, bar. Offerte «43159 C» Unione Pubblicità, Trieste. 43159 C

GOVERNANTE, tedesco-italiano, ottime referenze, cerca posto. Scrivere «K. Ferner, Laurana, presso Abbazia, Hotel Sofia». 10042 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, miti pretese, Trieste anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 20276 C

LAVANDAIA pratica trattamento vestiti, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60501 D

LICENZIATO istituto tecnico, italiano, inglese, francese, disponendo alcune ore giornata, offresi gratis lavori ufficio scopo pratica. Offerte «60474 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60474 C

SIGNORINA licenza complementare, perfetta stenografa italiana, buona conoscenza tedesco, contabilità, offresi praticante seria ditta. Indirizzo Piccolo. 60481 C

SIGNORINA buona famiglia, offresi qualsiasi lavoro onesto; conoscenza lingua tedesca. Offerte «60479 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60479 C

SIGNORINA, brava massaia, occuperebbesi presso persona sola come direttrice casa. Gentili offerte «60493 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60493 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, offresi prontamente. Offerte «60100 C» Unione Pubblicità, Trieste. 60100 C

VEDOVA sola, pensionata statale, conoscenza lingue offresi per lavori cancelleria, oppure donna di chiave, miti pretese. Bon Antonietta, Fermo posta, Trieste, centro. 60512 C

OGGI
al Nazionale
I due
Fantasmi
La film che mette
lo scompiglio nelle città!
Edizione First National

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

PITTORE: Stanze (damascate) cuscini, tabelle, mobili; preventivi prezzi metà. Brunner 3, telefono: 42-78. 60412 CC

RAGIONIERE riordina contabilità arretrate, confuse, bilanci, definisce accomodamenti. Scrivere «20367 CC» Unione Pubblicità, Trieste. 20367 CC

RICAMATRICE perfetta, bianco, colori, disegnatrice, assume lavori, prezzi modici. Via S. Francesco d'Assisi 40, II, porta 9. 60051 CC

SARTA capacissima, offresi in casa. Hotel Abbazia. 20495 CC

SARTA donna, primaria, assume lavoro da ditta in confezioni o anche da privati. Prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 20673 CC

SARTA per signora, capacissima qualsiasi lavoro, offresi e prende lavoro in casa. Canova 18-I, porta 5. 20629 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. PRIMARI venditori per maglierie e mode signori, cercansi. Offerte con indicazione età, posti occupati, pretese, referenze. «20416 D» Unione Pubblicità, Trieste 20416 D

BANCONIERA pratica, cerca Caffè Bar Nazionale. Piazza Unità. 60494 D

BANCONIERE cerca Bar Garibaldi, dalle 10-12. 60508 D

BARBIERE lavorante, cercasi per sabato. Via della Guardia 22. Cesnich. 20737 D

CASSIERA cerca primario negozio. Offerte con referenze «20634 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20634 D

CASSIERA-guardarobiera, pratica ramo biancheria, assumesi prontamente. Onestà, moralità ineccepibili. Indirizzo Piccolo. 60501 D

COMMESSO e commessa esperti seterie, cercansi per primario negozio. Offerte inutili se non pratici dell'articolo. Scrivere indicando età e referenze «20423 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20423 D

COMMESSO cerca importante Ditta manifatture. Referenze, età, pretese. «20433 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20433 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, slavo, perfetto, stenografo italiano-tedesco, lavoratore indipendente, conoscenza leggi, per alcune ore serali, cercasi. Offerte «20717 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20717 D

DATTILOGRAFA-segretaria per industria locale, assumesi prontamente. Offerte specifiche, età, serietà assoluta «60502 D» Unione Pubblicità, Trieste. 60502 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi per negozio mobili. Bord, Felice Venezian 7. 60542 D

FATTORINI per servizio pubblico, ottime referenze, età inferiore anni venti, cercansi. Scrivere Agenzia Recapito Telegrammi. Palazzo Poste. 20637 D

FOTOGRAFO cerca ritoccatore negative, stampatore. Via Gatteri 23, porta 17. 20660 D

GIOVANOTTO per rivendita gelati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60528 D

IMPIEGATO israelita, celibe, 26-28 anni, pratica commercio vivo, italiano, tedesco, cercasi. Offerte «20693 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20693 D

LAVORANTE pellicciaia, cercasi prontamente. Via Artisti 6-I. 20722 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi. Via L. Galvani 3, porta 6. 20628 D

MEZZA lavorante da uomo, cercasi. Via del Monte 8. Beltrame. 20748 D

MEZZE lavoranti e principianti ricamatrici, cercansi. Galleria 4-I. 20741 D

PANTALONAIA e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Arcata 14. 20747 D

PARRUCCHIERA capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7039 D

PORTINAI (calzolaio), coniugi soli, cercansi, eventualmente verso scambio quartiere. Indirizzo Piccolo. 60283 D

PORTINAIO calzolaio o sarto, cercasi. Rivolgersi via Genova 21, Cochini. 20646 D

PRATICANTE ufficio, cercasi. Via Piccolomini 9 - magazzino Stracuzzi. 60485 D

RAGAZZETTA per disegno, cerca negozio Ricamo Moderno, Via Sebastiano 2. 20739 D

RAGAZZINO di presenza, età 18, aiutante cameriere, trattato bene, cercasi. Boccardi 3. Trattoria al Porto. 60522 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Donadoni 6. 20623 D

RAGAZZO per lavori leggeri, cercasi. S. Nicolò N. 12, Ferramenta. 20710 D

RAGAZZO per sudio fotografico, cercasi. Fotografo, piazza Piccola. 20701 D

RAGAZZO onesto per negozio, cercasi subito. Vamos, via Mazzini 5. 60550 D

RISCUOTITRICE abile, cercasi. Indicare posto occupato e pretese. Offerte: «60529 D» Unione Pubblicità, Trieste. 60529 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cercasi. Indirizzare offerte con pretese sub «60013 D» Unione Pubblicità, Trieste. 60013 D

STIRATRICE pratica trattamento vestiti, assumesi prontamente. Ind. Piccolo. 60501 D

VENDITRICE per negozio, cercasi. Offerte: «20659 D» Unione Pubblicità, Trieste. 20659 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— E

CAMERA centrale, ingresso libero, luce, cerco prontamente. Indicare prezzo. Offerte «60477 E» Unione Pubblicità, Trieste. 60477 E

CAMERE 2 ammobiliate, comodo cucina, per primo settembre, cercano coniugi tedeschi con bambina quattrenne. Offerte «20720 E» Unione Pubblicità, Trieste. 20720 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A. AMMOBILIATA luce, affittasi uno due distinti signori. Valdirivo 32, porta 7. 20727 F

A. CAMERE libere, diverse matrimoniali, comodo cucina, salotto, vuote, ufficio, dispone Sandri. Trentaottobre 17, pianoterra. 60540 F

A. CAMERE comodo cucina, altri scapoli, ufficio, affittansi. Battisti 13, primo. 60526 F

A. CAMERETTA luce, massima pulizia, vitto, offresi da distintissima famiglia. Indirizzo al Piccolo. 7033 F

A distinto affittasi cameretta bene ammobiliata, luce elettrica, massima pulizia. Indirizzo al Piccolo. 20743 F

A. MATRIMONIALI comodo cucina, ingresso libero, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 20740 F

A stanze diverse per scapoli, matrimoniali, cucina, uso ufficio, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 60546 F

AMMOBILIATA elegantissima, ottimo vitto, offresi, prezzo modico. Rapicio 6, terzo, sinistra. 20465 F

AMMOBILIATA bella, affittasi. Torre Bianca 10, p. 8, dalle 11. 20639 F

AMMOBILIATA due letti, affittasi distinti signori. Indirizzo Piccolo. 20632 F

AMMOBILIATA, vitto, affittasi distinti signori. Ruggero Manna 12, II, porta 8. 60319 F

AMMOBILIATA elegantemente, ingresso libero, affittasi. Carducci 37. Trattoria. Mediatore Vittorio. 20644 F

AMMOBILIATA luce, vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, p. 20. 20648 F

AMMOBILIATA ineccepibile pulizia, vitto, cura vestiario, offre piccolissima famiglia a distinto. Vasari 19, porta 10. 20662 F

AMMOBILIATA bellissima, spaziosa, soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 20665 F

AMMOBILIATA ingresso libero, vitto, uso telefono, affittasi distinto signore stabile. Milano 14, II. 20668 F

AMMOBILIATA affittansi per 2 persone (escluso donne). Ginnastica 16, II, porta 9. 20674 F

AMMOBILIATA davanti, affittasi, escluso donne. Cecilia 13, porta 11. 60511 F

AMMOBILIATA luce, quiete, affittasi signore distinto. XX Settembre 54, I destra. 60484 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi con vitto. Ruggero Manna 24, II, 6. 60478 F

AMMOBILIATA bellissima, chiara, ariosa, affittasi distinto signore. Parini 13, III, porta 9. 60470 F

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, luce elettrica, affittasi. Piazza Vico 4, quarto. 60490 F

AMMOBILIATA luce, affittasi signora, signorina. Bonomo 1, I, p. 6. 20725 F

AMMOBILIATA comfort, affitta famiglia, visitare 10-18. Ascensore. Valdirivo 42, p. 22. 60524 F

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, ariosa, affittasi distinto. Alessandro Volta 12, terzo sinistra. 60537 F

AMMOBILIATA volendo vitto, uso piano, affittasi. XX Settembre 56, II. 20693 F

AMMOBILIATA elegantemente, distintissima persona, affittasi. Battisti 23, II. 20694 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, vitto, cura vestiario, offre piccola distinta famiglia, distinto signore. Pietà 37, porta 16. 20721 F

AMMOBILIATA eventualmente uso piano, affittasi. Zanetti 2, porta 4. 20703 F

AMMOBILIATA pulitissima, ariosa, vitto, affittasi. Gabriele d'Annunzio 1, f. 41. 20742 F

AMMOBILIATA 2 letti, affittasi anche per breve soggiorno. Palestrina 2, II sinistra. 20745 F

AMMOBILIATA chiara, luce, presso piccola famiglia, affittasi distinta signora. Conti 2, II. 20734 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi due distinti signori. Maiolica 17, primo. 60553 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi a due amici. Madonna del Mare 2, porta 18. 60359 F

CAMERA vuota affittasi presso coniugi soli, (escluso uomini). Via Madonnina 12, III, p. 9. 20675 F

CAMERA vuota affittasi, preferibile a persona sola. Settefontane 20, II. 60506 F

CAMERA ammobiliata d'affittare. Via Crosada n. 3, II. 20709 F

CAMERA ammobiliata affittasi distinto signore dal 15 agosto; eventualmente uso piano. Chiozza 50, mezzanino (destra). 60374 F

CAMERINO luce, vitto, affittasi distintissimo. Ginnastica 41, II sinistra. 60541 F

CAMERINO vitto, luce, affittasi anche onesto operaio. Commerciale 9, in corte. 20706 F

LETTO con vitto, affittasi. Marco Polo 3, terzo. S. Giacomo. 20633 F

MATRIMONIALE ariosa, bella vista, luce, affittasi lire 250 mensili. Via Ginnastica 45, porta 16, dalle 10 in poi. 20618 F

MATRIMONIALE salotto, pranzo, comodo cucina, affittasi. San Michele 26, terzo. 60519 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, uso cucina, distinti coniugi soli, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60531 F

MATRIMONIALE sala pranzo, tutto elegantemente ammobiliata, comodo cucina, ingresso libero, presso persona sola, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60531 F

MATRIMONIALE affittasi. Via S. Francesco 34, mezzanino sinistra. 20714 F

MATRIMONIALE bellissima, attiguo salotto con poggiuolo e vitto, affittasi presso coniugi soli. Venticettembre 13, I. 20743 F

PIED a terre elegantissimo, ogni comfort, massima serietà, ingresso indipendente, centralissimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60496 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, affittasi ad una, due persone. Via Madonnina 8, II, porta 19. 20556 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 20669 F

STANZA lussuosa, ammobiliata, bagno mare, un signore; altre ingresso scale, affittansi. 60531 F

STANZA ammobiliata in campagna, per uno o due mesi, affittasi. Via Giacinti 2. Roiano. 20723 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi distinto signore. Corso Em. 5, III. Visitare delle 11-1. 20678 F

STANZA ingresso libero per ufficio, affittasi. Torre Bianca 21, porta 11. 20725 F

STANZA grande ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente con o senza vitto a distinto signore. S. Michele 17, I. 7032 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 20702 F

STANZE due vuote, affittansi uso scrittoio od altro. Indirizzo Piccolo. 60521 F

STANZE due vuote, per ufficio, affittansi. Valdirivo 33, III. 20515 F

STANZETTA con luce, vitto, affittasi. Solitario 6, porta 5. 60514 F

STANZINO semplicemente ammobiliato, pulito, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 7031 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-22, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. A. A. A. A. «AUDACE» Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Esami ammissione qualunque classe scuola media inferiore. Licenza cittadina (ultima sessione). Istituto commerciale Lire 120 mensili. Corsi superiori lezioni individuali, collettive. Esami riparazione ottobre Lire 60 mensili per materia. Corsi professionali linguistici, contabilità, ecc. Informazioni giornalmente. 20410 G

AUTORIZZATA scuola danza, sala Olimpia, Istituto 15. Seralmente lezioni principianti dalle 18-22, private a tutte le ore. Maestro Giosafatto. 20688 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 60621 G

FRANCESE-inglese. Professori Charles ex docente universitario, Herbert Eyers (Londra). Via Chiozza 26. 20352 G

FRANCESE ed inglese, metodo grande, accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 10033 G

LEZIONI dattilografia, su nuove macchine Underwood. Mohovich, Mazzini 17. 1643 G

PREPARAZIONE esami italiano, francese, da professoressa Ginnasio. Farchi, Zovenzoni 1. 20655 G

TEDESCO ed inglese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, secondo. 10038 G

VIOLINO, arco, metodo accelerato (scuola compresa) spesa unica «lire cinque». Indirizzo Piccolo. 7038 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAGNETTA nera, smarrita domenica. Mancia portandola Foscolo 28, quarto. 20567 H

CANE lupino smarrito, rione S. Anna; risponde nome «Lulù». Offresi generosa mancia. Rosso, Pirano. 1718 H

CATENA d'oro, lunga, sottile, smarrita; trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola al Piccolo. 60487 H

CIONDOLO con fotografie, cara memoria, smarrito. Si prega rinvenitore di portarlo verso generosa mancia, trattoria Campo Belvedere. 20658 H

PORTAFOGLIO smarrito, tram Roiano. Mancia chi lo porterà via Udine 49, II. 20730 H

TESSERA viaggi ferrovia smarrita. Portarla verso mancia. Corso V. E. III 29, V, Corsini. 29640 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A. APPARTAMENTI 2, 3, più stanze, vuoti, diversi ammobiliati, scambi, ville, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 60546 I

A. APPARTAMENTINI camera cucina, altri 3-5 stanze, campagna, giardino, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 20740 I

A. APPARTAMENTO vuoto 2-4 stanze, centrale, diversi ammobiliati, scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 60540 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, terrazza, giardino, ogni comfort, primo piano, comodità tram, parzialmente ammobiliato, affittasi prontamente causa partenza. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 60584 I

APPARTAMENTO ammobiliato, arioso, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 20371 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, bagno, affittasi prelevando mobilio. Offerte «20680 I» Unione Pubblicità Trieste. 20680 I

APPARTAMENTO tre stanze, campagna, altro camera, cucina, altri 4-6 stanze, affittansi. Via Battisti 13, primo. 60526 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina e soffitta, ammobiliato, posizione centralissima, affitto mite, affittasi prontamente. Esclusi mediatori. Orario 13-15. Indirizzo Piccolo. 20697 I

APPARTAMENTO vuoto, centrale, affittasi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 20695 I

CAMERA e stanzino per cucinare, più stipendio per pulizia azienda, in cambio quartierino, darebbesi a coniugi soli. Offerte «20569 I» Unione Pubblicità, Trieste. 20569 I

CAMERA ammobiliata, cucina, affittasi tre mesi anticipati a tre operai. Martiri 23, Pitacco. 20451 I

LOCALI vuoti 5, con cantina, costruiti per osteria, adattabili qualunque qualità negozio, magazzini, eventualmente quartieri, affittansi, pagando anno anticipato. Via Istria 779. 60527 I

PORTINERIA scambio con quartiere anche madre e figlia. Timeus 16. 20709 I

QUARTIERE vuoto, senza buona uscita, casa signorile, offro. Indirizzo Piccolo. 20638 I

QUARTIERE camera, camerino e cucina, via Udine, scambio con altro più grande, possibilmente con orto o campagna. Indirizzo Piccolo. 60489 I

QUARTIERE Barcola, vista mare, ammobiliato, due stanze, salotto, cucina, giardino, affittasi dal 10 settembre per alcuni mesi, eventuale accordo. Indirizzo Piccolo. 20645 I

QUARTIERE di camera e ripostiglio scambiasi con due e camerino. Indirizzo Piccolo. 60482 I

QUARTIERE ammobiliato, tre stanze, bagno, cucina, affittasi prontissimo. Indirizzo Piccolo. 60433 I

QUARTIERE quattro stanze, bagno, camerino, casa nuova, affittasi. Scrivere «20711 I» Unione Pubblicità Trieste. 20711 I

QUARTIERE ammobiliato, indipendente, lunga affittanza, stanza matrimoniale, attiguo bagno, stanza pranzo, stanzino servitù, cucina, affittasi. Visitare dalle 12 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 20705 I

QUARTIERE in provincia, 5 stanze, cucina, stalla, giardino, corte, orto, specialmente adatto per pensionati, affittasi occasione, 130 mensili. Indirizzo Piccolo. 20704 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

A. QUARTIERE ammobiliato, cercasi, pagando con automobile 501. Garage, Cecilia 18. 20715 L

APPARTAMENTINO ammobiliato o meno, cerca distinto funzionario offrendo fino 500 lire. Offerte «20744 L» Unione Pubblicità Trieste. 20744 L

APPARTAMENTO piccolo, in affitto cerco, oppure matrimoniale con cucina, possibilmente in villa. Ritiransi fino domenica. Scrivere «20564 L» Unione Pubblicità, Trieste. 20564 L

APPARTAMENTO due o tre stanze, cucina, acqua, gas, possibilmente giardino, cerco per primo settembre. Scrivere dettagliatamente Gartner, Loggia 11-II. 60271 L

APPARTAMENTO vuoto, due tre stanze, cucina, bagno, per distintissimi coniugi tedeschi, cercasi a buone condizioni, preferibile paraggi Piazza Venezia. Scrivere «60533 L» Unione Pubblicità Trieste. 60533 L

APPARTAMENTO 5 stanze, vuoto o ammobiliato, cercasi. Scrivere «20682 L» Unione Pubblicità Trieste. 20682 L

CAMERE due e cucina, cercansi da coniugi soli. Gentili offerte sub «25424 L» Unione Pubblicità Trieste. 25424 L

MAGAZZINO adatto ingrosso, manifatture cercasi. Scrivere «20622 L» Unione Pubblicità Trieste. 20622 L

MARITO e moglie con figlio 20.enne offronsi per pulizia azienda, anche per solo quartierino. Via Vidali 7, II, presso Mattes. 60472 L

QUARTIERE vuoto, 2-3 stanze, vicino Posta centrale, cercano coniugi triestini con unico bimbo seienne, proprietari negozio articoli casalinghi. Via V. Bellini 5. 60497 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, vuoto o semi-ammobiliato, paraggi Posta cercasi, anno anticipato. Offerte «20616 L» Unione Pubblicità Trieste 20616 L

QUARTIERE con quattro, cinque stanze, compreso camerino da bagno, massimo comfort, cerco. Offerte «20687 L» Unione Pubblicità Trieste 20687 L

QUARTIERE ammobiliato o vuoto, paraggi via Giulia, Rossetti, Molin grande, cercasi, massimo II piano. Offerte con prezzo «60544 L» Unione Pubblicità Trieste. 60544 L

QUARTIERINO in cambio lavori pulire, custodire casa, oppure pagare, cerca vedova pensionata, perbene, brava cucitrice, con figlio di 20 anni, impiegato. Offerte «20719 L» Unione Pubblicità Trieste. 20719 L

SOMMA offrirei a chi procurami quartiere camera e cucina, paraggi Stazione centrale. Campo Marzio. Via Udine 57. barbiere. 60492 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO Nettel 6.30-9, pellicola, obiettivo Zeiss 1.4.5, vendesi. Fotografia Padovan, Imbriani 14. 60534 M

BAGNO zinco per bambini vendesi. Rossetti 14, quarto, porta 17. 20671 M

BANCO da falegname vendesi. Ferriera 37, corte. 20620 M

CAGNETTA Bulldogg puriesima, un mese e mezzo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 20641 M

CANCELLO ferro, 2.40 per 2.25, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7041 M

CASSAFORTE, vendesi. Via delle Erbette 3. 20375 M

CASSAFORTE piccola, pressa copialettere vendesi. Corso V. E. 3, I piano, destra. 20615 M

FIUME. Vendesi recipiente ferro buonissimo stato, formato conico, adatto per liquefazione grassi, portata 20 ettolitri. Informazioni: E. Bartolomei, Casella postale 31, Fiume. 20689 M

GIACCA, gilet, stivali uomo, scarpe donna 39, vecchi, vendonsi. Rossetti 4, primo, porta 7. 60522 M

MACCHINA a braccio per calzolaio vendesi. Via Lazzaretto 44, II. 20657 M

MACCHINA cucire quasi nuova, per famiglia, altra per calzolaio, vendo, ottimo prezzo. Liaci Riborgo 9. 20666 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra famigliare, vendonsi rate. Ritiro usate. Giulia 73. 60535 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, altra famiglia, vendesi 230. Beccherie 3, primo. 7034 M

MACCHINA per plissè, vendesi in giornata. Via Santa Lucia 5, Jug. 60555 M

«NECESSAIRE» cuoio, nuovo, cedo mite prezzo con Kodak. Romito, via Giulia 12, I. 60375 M

OGGETTI antichi, artistici, vendonsi. Dalle 3. Slataper 1, I, destra. 60473 M

PATHEFONO, la rinomata macchina parlante della Casa Pathé, vendesi pagamento anche rateale, lire 30 mensili. Via Carducci 10. 60197 M

PELLICCIA signora, servizio 6 persone porcellana boema, regolatore, coperte lana, bollitore, vendonsi, 10-17. Via S. Nicolò 13, III. 60543 M

POLTRONE barbiere uso Vienna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 7040 M

SMOCKING bellissimo, completo, vendesi. Corso V. E. 4, terzo, porta 9. 20536 M

TAPPETO inglese, 9 metri quadrati, lire 600. Magazziniere Exner, via Cavour. 20625 M

TORNIO piccolo 120 centimetri, vendesi. Coroneo 45, garage. 20726 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, calzoni, vestiti usati, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 20436 M

VESTITO uomo, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 7242 M

VIOLINO vecchio, sonoro, arco, per principiante, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 20664 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. DISCHI, grammofono, binoccolo, acquisto pagando bene. Cecilia 18, garage. 20715 N

APPARATO fotografico qualunque misura compero. Fotografo, Piazza Piccola, dietro Municipio. 20701 N

ARMADIONE possibilmente chiaro cerco. Offerte «60480 N» Unione Pubblicità Trieste. 60480 N

BANCO e scansie adatte frutta, erbaggi, cerco. Apiari 12, primo, Scherbez. 20709 N

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, ottimo stato, compero se buona occasione. Indicare prezzo, offerte «20651 N» Unione Pubblicità Trieste. 20551 N

SEGA nastro, una pialla combinata spessore, larghezza, acquistansi. Offerte «60476 N» Unione Pubblicità Trieste. 60476 N

STUFA marca «Phoebus» oppure «Meusgrave» cercasi. Offerte «20613 N» Unione Pubblicità Trieste. 20613 N

VIOLINO cercasi qualunque grandezza, purchè d'occasione, anche guasto. Studio mandolinistico. Viale Venti Settembre 12, terzo. 20624 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, vendo prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 20699 NN

A. STANZA pranzo mogano lussuosa, marmi finissimi, cristalli molati, vendesi lire 3000. Foscolo 11, falegname. 20750 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi camere letto, faggio, matrimoniali, lire 1850 poi, cucina 600 poi, attaccapanni, scrivanie, prezzi occasione. 60220 NN

CAMERA letto mogano, acero interno, porte piene, cassetti interni, lussuosissima, vendesi in giornata causa annullato matrimonio. Magazzino via Tesa N. 1. 7474 NN

CAMERA matrimoniale mogano, tipo pieno, solidissima, da vendere lire 5000. Falegnameria, Ruggero Manna 17. 20576 NN

CAMERA pranzo massiccia 2300, guardaroba noce 250, cucina laccata 350 vendonsi in mattinata. Via Aleardi 2, II, destra. 20684 NN

CAMERA nuova, massiccia, lucida, psiche, vendesi. Tommaso Luciano 12, corte. 20677 NN

CAMERA matrimoniale frassino massiccio, lussuosa, vendesi metà prezzo. Visitare 10-12, 16-18. Raffineria 1, primo. 20718 NN

CAMERA matrimoniale, altri mobili, vendonsi. Visitare 13-18. Ghiberti 3, III, porta 11. 60042 NN

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, lavorazione garantita, vendesi occasione. Foscolo 11, falegname. 20750 NN

CAMERE matrimoniali frassino 1900, mogano 2000, pioppo 2100; altre porte piene, prezzi mai praticati a Trieste. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CUCINA modernissima, solida, marmi, grande, vendesi occasione. Scussa 4, corte. 60543 NN

MATRIMONIALE moderna, massiccia, basso prezzo vendesi. Corso Garibaldi 29, I. 60557 NN

MOBILI diversi vendonsi, esclusi rivenditori. Via Chiozza 55, pianoterra, destra. 20692 NN

OTTOMANA nuova, moire, oro vecchio, vendesi prezzo irrisorio. Maurizio 16, III. 30732 NN

PIANINI Hoelzl vendonsi e noleggiansi. Rappresentante Olivo, via Udine 18. 300 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Pallik Stiasny», «Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 20567 NN

PIANINI, pianoforti Boesendorfer, Steinwag, Ehrbar, Gaveau, Kochkorselt. Scambi, vendite rateali. Zannoni-Benporat. Imbriani 7 20572 NN

PIANINO germanico nero lire 3500, mezzacoda viennese 900, armonium 5 registri, 2400. Via Sanità 16. 20588 NN

PIANOFORTE mezzacoda vendesi: Economo 3-I, dalle 10. 60475 NN

PIANOFORTE da concerto Bechstein vendesi straoccasione 11.500. Via Sanità 16. 86093 NN

PIANOFORTE perfetto Boesendorfer vendesi lire 250. Via Commerciale 13, II. 60539 NN

STANZA matrimoniale cercasi. Scrivere «20583 NN» Unione Pubblicità Trieste. 20683 NN

STANZA da letto da 1 persona e diversi altri oggetti vendo: esclusi rivenditori. Andrini, Vittoria Colonna 6, mezzanino. 20617 NN

STUDIO adattabile stanza pranzo vendesi. Pojani, via Manzoni 2, dalle 13 alle 18. 20650 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. CORONE argento, oro, dentiere, brillanti, platino, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria: Stermin, Mazzini 43. 60116 O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argentiere, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi, oro, dentiere, acquista Licher. Lazzaro 11, I. 122 O

A A. BRILLANTI, oro, corone, argento, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria portici Ponte della Fabra. 20670 O

A. ACQUISTA brillanti, corone argento, oro, platino. Oreficeria Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 2. 60293 O

LIBRI usati scientifici, romanzi, musica, acquistansi. Via Beccherie 13, libreria. 60123 O

PRESERVATIVI insuperabili «Sanitas» (avorio, seta, trasparenti), unicamente Steindler, XX Settembre 12. 20565 O

Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ANTICA primaria fabbrica articoli più indispensabili abbigliamento maschile, femminile, bambini, enorme smercio Parigi, Londra organizzando vendita Italia direttamente consumatori, cerca ogni capoluogo mandamento persona attiva, 3-5 mila capitale garanzia campionari, disposta recarsi sue spese Milano, intendersi verbalmente, contratto esclusività. Condizioni oltremodo rimunerative. Referenze possibilmente. Indirizzare offerte Cassetta 23 C, Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5736 P

PIAZZISTA vini, stipendio, provvigione, cercasi. Felice Venezian 18. 60525 P

STABILIMENTO fotografico, vasta clientela, cerca viaggiatore bella presenza, piccola cauzione, per presentazione lavori in prova, ordinazioni, incassi. Venezia Giulia. Lauta provvigione immediata, esigonsi referenze. Neuchauser, Albergo Parenzo, lunedì 9, dalle 10 alle 12. 20667 P

VIAGGIATORE Jugoslavia, qualunque articolo, offresi. Offerte Unione Pubblicità Trieste sub «20581 P». 20581 P

VIAGGIATORE, piazzista, anziano, offresi, pratico manifatture, mercerie. Offerte Unione Pubblicità Trieste «7035 P». 7035 P

VIAGGIATORE il quale visiti drogherie, commestibili, cercasi affidargli droghe. Ottime condizioni, oppure stipendio fisso. Offerte, referenze «60554 P» Unione Pubblicità Trieste. 60554 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO privato noleggiasi per viaggi lunghi, prezzo convenientissimo. Offerte «60402 Q» Unione Pubblicità Trieste. 60402 Q

AUTOMOBILE Fiat 3 A, usata, vendesi vera occasione. Visibile Garage Savoia, salita Montanelli. 20556 Q

AUTOMOBILE Fiat 501 torpedo, IV serie, 6 ruote gommate a nuovo, vendo per lire 21.000 trattabili. Offerte «20647 Q» Unione Pubblicità Trieste. 20647 Q

AUTOMOBILE «Spa» tipo 23, 6 posti, ottimo stato di funzionamento, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 60530 Q

BICICLETTA vendesi causa partenza, 200. Via Zenone 4, Pacor. 20728 Q

BICICLETTA impegnata, biglietto Monte Pietà vendesi, causa bisogno. Cecilia 18, Garage. 20716 Q

BICICLETTA corsa Bianchi, ottimo stato, 2 tubolari riserva, lire 550. Brescia, Riborgo 35, III. 20707 Q

BICICLETTE 3 e motocicletta 2.8 HP, vendo occasione. Lazzaretto vecchio 44, I. 60510 Q

BICICLETTE Peugeot, grande vendita rateale. Agenzia Liaci, Riborgo 9. 20666 Q

CARROZZERIA autobus, 26 posti, perfetta, bella, vendo rara occasione. Coroneo 45. 20725 Q

DIATTO 2 litri, supersport, torpedo, perfetta, massima efficienza, liquido. Indirizzo Piccolo. 20724 Q

FIAT tipo 1 T, con tassametro, 5 ruote, bollata, vendesi occasione. Lodi, Garage Friulano, Udine. 5774 Q

MOTO leggera, 2 tempi, 3 marcie, gomme, catene nuove, ottimo stato, occasione vendesi domenica dalle 13-15. Foscolo 37, I. 60491 Q

MOTOCARROZZELLA Indian Scout, seminuova, impianto, contachilometri, scambierei con Fiat 501. Paduina 1. 20501 Q

MOTOCICLETTA Excelsior con sidecar, Henderson 4 cilindri, perfette, vendo. Bosco 28. 60549 Q

MOTOSCAFO grande di servizio pubblico, vendesi, affittasi occasione. Indirizzo Piccolo. 20696 Q

VETTURA da adattarsi pure camion, marca Zust, diversi motoscafi, vendonsi. Porto 18, Muggia. 60486 Q

501 ottimo stato, torpedo, vendesi o scambiasi con 509. Scrivere Covacio Giustino, Lipizza, posta Sesana. 20597 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

GARAGE avviato cedesi causa partenza, senza provvigione. Cecilia 18, Garage. 20715 R

LIRE 5000 cercansi prontamente, anche 20 per cento interesse, per 6 mesi. Garanzia assoluta. Indirizzo Piccolo. 10047 R

LIRE 1000 cerco, garanzia sicura, buon interesse. Offerte Unione Pubblicità Trieste «60551 R». 60551 R

Dopo lunghissimo soffrire, cessava oggi di vivere, a soli 17 anni,

Lea Delponte

Desolatissimi, il padre **UMBERTO** (assente), la matrigna **FANNY**, il fratello **MARIO**, a nome anche degli altri congiunti e della famiglia **ZOPPOLA**, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali dell'adorata Estinta seguiranno domenica 8 corrente, ad ore 9, partendo dalla via Fabio Severo N. 64.

Trieste, 6 agosto 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Ieri, nel pomeriggio, dopo lunga e penosa malattia, spirava nel bacio del Signore il nostro caro fratello

CESARE MAGAZZIN

Immersi nel più profondo dolore, la sorella **GIOVANNA in BATTIGELLI**, col fratello **RODOLFO**, in unione a tutti gli altri congiunti annunciano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi sabato 7 corr. alle ore 15, partendo dall'Ospedale della Maddalena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 6 agosto 1926.

Nell'anniversario della morte della loro cara ed indimenticabile

Vittoria Marsich

mamma, sorelle, fratelli e cognati la ricordano con doloroso affetto recando un fiore sulla sua tomba.

Parenti, amici e conoscenti la rammentino con una prece.

Capodistria, 7 agosto 1926.

L'addolorata **FAMIGLIA**

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che parteciparono ai funerali della sua amata

Natalia Kordich

Ringrazia, commossa, inoltre il primario dott. Mann, i signori medici, suore ed infermieri della III Divisione dell'Ospedale Regina Elena.

Famiglia **MATTEO MERSICH**

TRATTORIA avviata, città, darebbesi in consegna. Arsenio, via Machiavelli 24, pt. 60545 R

UFFICIO bene arredato, con macchina, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 20525 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con 10 locali, adatta per osteria, 2 cantine, 2 stalle, altri stabili con orto, 7000 metri quadrati, grande cortile, presso strada conducente Vipacco, vicino alla stazione, vendo. Desiderando, vendesi anche campagna. Prezzo stabilire. Indirizzo Piccolo. 85726 S

CASA villa, 11 locali, comfort, 10 minuti dal tram, splendida vista, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60518 S

CASA S. Giovanni, giardino, tram vicino, rendita 9000, vendesi 90.000. Indirizzo Piccolo 20749 S

CASE 2, buono stato, 15 km. da Trieste, con orto vicino bosco, vendonsi. Eventualmente vendesi falegnameria meccanica, bene introdotta, esistente vicino. Indirizzo Piccolo. 86242 S

CASETTA tipo villa, 15 m. dalla via Rossetti, 6 locali, rimessa, 300 tese terreno, 3 locali subito abitabili, vendesi 40.000. Cavana 12, Bamman. 20642 S

CASETTA Rena 7, situata vicinanze nuovo piano stradale, venderebbesi. Rivolgersi Melorini, via Ginnastica 40. 20565 S

CORTIVO m. 25.000, casa colonica, 10 locali, cafferia, stallaggio, acqua, vendesi 110.000 trattabili. Zaule, strada maestra. Esclusi mediatori. Offerte «60520 S» Unione Pubblicità Trieste. 60520 S

FABBRICATO industriale m.3 2500, con fondo, vendesi, affittasi. Indirizzo Piccolo. 20749 S

FONDI di fabbrica disponibili per industrie, ville e case d'abitazione con splendida vista al mare, posizione salubre, stazioni tramviarie, acque, corrente elettrica, raccordo ferrovia industriale; progetti e preventivi pronti presso Cobez, Servola n. 2. 20654 S

FONDO 600 m. q. o più, splendida posizione, per villino, S. Giovanni, vendesi lire 40 m. Indirizzo Piccolo. 20749 S

GRIGNANO molo vendesi casa, fondo Vasari 10, porta 15. 60499 S

IMMOBILE via Ponziana 126, rendita lire 24.000 aumentabile, vendesi. Asta volontaria 9 agosto, ore 11, presso notaio Depiera, via Roma 22, prezzo di grida lire 225.000. Rivolgersi per informazioni presso avv. Gallo e Gius, via Sanità, o presso Cooperativa Edilizia della Regione Giulia, via S. Nicolò 16, IV. 60495 S

VILLETTA comfort 45.000; casetta 3 locali 28.000, altra 6, orto 41.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60556 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

GIOVANE professore, presenza, sano, sposerebbesi adeguatamente. Offerte inanonime «60509 U» Unione Pubblicità, Trieste. 60509 U

PUPA, in attesa rivederti, riconfermo mio affetto vero. Ricorderò sempre 3 agosto. Tuo Giorgio. 20560 U

VEDOVA sola, agiatissima, mariterebbesi distinto cinquantacinquenne, colto, ottima posizione sociale. Scrivere «20716 U» Unione Pubblicità, Trieste. 20716 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

FAMIGLIA cerca una o due persone che partecipi gita di piacere automobile. Indirizzo al Piccolo. 60559 V

INCONTRO schivato, favorisca ritirare lettera Posta Centrale. Giardino D. S. 60516 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerschitz-Sbaizero, Farneto N. 10 (Ginnastica prolungata). Villa propria, tel. interurbano n. 20-64. 20712 V

M. si ricordi di me. Scriva come convenuto. Mi telefoni ancora oggi se possibile. Carissimi saluti e buon viaggio. A. 60513 V

SPES (1). Costantemente seguoti, beneaugurandoti, tutto vivamente ricordando; tenerezze infinite!... 20743 V

TOMBA disponibile cimitero S. Anna, per diecidodici feretri. Rivolgersi Via del Pesce 4, Arredi sacri. 20635 V

347. Mi troverò domani sabato, ore 16, davanti casa mia. M. 60536 V

MASSIMO LA TOUR 110

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

Giacomo prese un libro. Ma non si può leggere senza distrarsi quando si è vestiti di un sì delicato colore! Francoeur sbadigliò, guardò venti volte il suo orologio, mandò Roberto al diavolo e alla fine si mise, senza alcuna preoccupazione a frugare in ogni angolo per trovar modo di passare il tempo.

Frugò così bene che scoperse qualche pacco di sigarette e una scatola con dei sigari di misura diversa, ma ugualmente attraenti.

Nanteuil fumava raramente, ma offriva volentieri tabacco agli amici che andavano a trovarlo.

«Ho scovata la provvista», si disse Francoeur; «va bene, poichè tarda a venire, gli prendo questo sigaro che sembra appuntino».

E senza preoccuparsi del leggero anacronismo di un pastore di Lignon che fumava un grosso sigaro, accese un fiammifero e si mise ad aspirarlo voluttuosamente. Qualche minuto dopo Roberto Nanteuil entrò. Trovò il suo amico semisdraiato in poltrona, bello come un'apparizione e aureolato di fumo.

— Final...mente... sei qui! — esclamò Giacomo. — Boll...livo d'impa...zienza. Spicciati o ar...riveremo in ritardo. Men...tre ti ves...ti ti dirò...

— Ma che hai da balbettare così — disse Nanteuil — Sei ammalato? Parola d'onore ti si direbbe ubbriaco!

— Ubbriaco, io? E di ch co...sa se non ho bevuto nulla? — rispose Francoeur alzandosi e camminando per la stanza.

E aspirò una dietro l'altra parecchie boccate.

— Ubbriaco? Ah! no... ma cre... credo che mi addormen...terei. La testa mi gira!.. forse è que...sto si...garo... Hai del tabacco trop... po forte...

— Quel sigaro, dimmi? dove l'hai preso?

— Qui, nel...la scatola. Vedi ne ho fu...ma...to quasi me...tà... Spicciamoci, all'aria que...sto gira...mento di te...sta pas...serà. Apri... apri... — E girando su se stesso il povero pastore Tireis caddè bruscamente per terra come un fantoccio di stoffa. Nanteuil si precipitò verso di lui.

«Il sigaro di Blasius», gridò, diventando livido. Corse ad aprire la finestra. Un'aria fresca entrò nella stanza spazzando via il fumo. Poi Roberto sollevò il corpo di Giacomo, lo depose sul letto e strappò gli indumenti da carnevale che lo ricoprivano.

Posò il suo orecchio sui polmoni, sul cuore, tastò e contò il polso, sollevò le palpebre per esaminare gli occhi. «Non sembra in pericolo — concluse — dorme profondamente. Il cuore e il respiro sono normali. Quanto tempo dormirà? Povero amico, t'illudevi di giocare ai pastorelli nel bosco di Trianon. Ed eccoti ormai tornato da quella festa che ti sorrideva.

Camminava in lungo e in largo, meditando profondamente.

«Dubitavo che in quel tabacco sottratto allo stabilimento di Blasius dovesse esservi qualche cosa di straordinario. Vediamo... Giacomo ha fumato il sigaro fino a metà, prima di cadere. Parlava, benchè malamente; camminava. E ad un tratto ha perso coscienza. Il narcotico è sapientemente dosato e sapientemente distribuito sulla foglia di tabacco per dare una tregua al fumatore... è in qualche modo un veleno «a effetto ritardato». Si accende il proprio sigaro, ci si allontana, si può fare tutta una passeggiata, e...

Blasius è un grande chimico e un uomo d'ingegno, quale era un tempo Althotas. Ma non ha guadagnato cambiando sembiante.

«Blasius era complice del Kilometro nell'affare di via Lafayette... Kilometro era compagno di carcere di Merlaudin... Merlaudin è scappato ed hanno trovato addormentato, con lo stesso Branchard, il guardiano Bouteloup... ma, ma, cercando bene nella prigione, avrebbero dovuto, credo, trovare qualche mozzicone di sigaro o di sigaretta... Credo che non mi sbaglio...

«Cominciamo dal mettere sotto chiave i sigari e le sigarette che mi restano. Preziosi capi di convinzione in caso di bisogno. E' inutile che un altro imprudente rinnovi questo esperimento pericoloso. Povero Giacomo! Mi ha data, involontariamente una informazione preziosa. Ora ne so assai, e non solo sulla disgrazia del guardiano Bouteloup!

«Ah! Renata, cara, piccola Renata! A quale cupa storia la tua innocenza fu immischiata?

«Via, concludiamo. Che debbo fare? Questo qui dormirà fin a domattina. Non mi fa stare affatto inquieto: l'esempio del guardiano Bouteloup m'è garante che non si muore di quel veleno e che non ne resta traccia dopo un buon sonno. M'inganno: si può morirne, ma qualcuno deve aiutarlo. E qui non c'è nessuno.

«Ho voglia di andare lo stesso a fare un giro alla festa. Forse vi sono cose interessanti da vedere.»

E Nanteuil completamente tranquillizzato in seguito ad una seconda ascoltazione del polso di Giacomo, incominciò a vestirsi.

CAPITOLO XIV.

L'imbarco a Citera

Da oltre centocinquant'anni Versailles non aveva più visto nulla di simile.

Versailles non assomigliava alle altre città che sono sorte quasi per legge di natura, nei luoghi dai quali gli uomini subiscono un'attrazione, perchè abbondante è l'acqua, e il terreno fertile dà loro le risorse necessarie alla vita. Versailles era un tempo un deserto, senza alberi e senza acqua. Gli alberi che ora vi si vedono sono stati tolti già grandi dalle foreste francesi, ripiantati e acclimatati in seguito. Le acque delle quali la città reale è orgogliosa non sorgono spontanee, ma la macchina di Marly le pompa dalla Senna; in tubi di piombo anzichè fra argini fioriti circolano prima di giungere ad irrigare il giardino disegnato da Le Nôtre.

Non vi è nulla di naturale, ma un'arte formidabile, meravigliosa e tiranna. Tutto ciò, splendido e artificiale, è nato per un capriccio reale; è sorto un parco ove la terra era nuda, un palazzo sovrano ove non era la capitale, una città dove gli uomini non avrebbero mai pensato a riunirsi spontaneamente.